



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
"Crosia Mirto"

Via della Scienza, 26 – 87060 Crosia Mirto (CS)

☎ 0983.42309 – 📠 0983.485084 – ✉ csic8ar007@istruzione.it – 📧 csic8ar007@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: csic8ar007 – Cod. Univoco: UFAHDT - C.F. 87002280789 – www.iccrosiamirto.edu.it



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - -CROSIA

Prot. 0007523 del 30/10/2024

Prot.

IV-1 (Uscita)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rachele Anna Donnici

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.




Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
"Crosia Mirto"

Via della Scienza, 26 – 87060 Crosia Mirto (CS)

☎ 0983.42309 – 📠 0983.485084 – ✉ csic8ar007@istruzione.it – 📧 csic8ar007@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: csic8ar007 – Cod. Univoco: UFAHDT - C.F. 87002280789 – www.iccrosiamirto.edu.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA IC CROSIA-MIRTO

Triennio 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CROSIA-MIRTO
è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta 28/10/2024 con delibera n.29
sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente Prot. N. 6083 del 19.9.2024
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 29/10/2024 con delibera N. 223*

Riferimenti normativi

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1, comma14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa. ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera **N. 29 del 28.10.2024** sulla scorta dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota **Prot. N. 6083 del 19.9.2024** dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto del 29.10.2024 con Delibera n.223;

TENUTO CONTO del RAV – RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;

TENUTO CONTO del PDM – PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio dei Docenti;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

- ✚ Art.1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✚ Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- ✚ I decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare:
- ✚ Il n. 60- Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- ✚ Il n. 6 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- ✚ Il n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente;
- ✚ Il n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- ✚ Piano Formazione Nazionale Docenti presentato a Roma in data 03 ottobre 2016;
- ✚ Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- ✚ Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;
- ✚ Nota MIUR n.2852 del 5/09/2016;
- ✚ Nota MIUR n. 2805 dell'11/12/2015;
- ✚ Nota MIUR n. 000035 del 07/01/2016;
- ✚ Nota MIUR n. 1830 del 06/12/2017;
- ✚ Decreto del Direttore Regionale dell'USR Calabria, Prot. N. 12085 del 10/08/2017;
- ✚ Curricolo Verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica , Prot.n.5468 del 28/09/2020 Regolamento: criteri e modalità per i rapporti con le famiglie, Prot. n.5101 del 23/10/2019 Regolamento di Istituto Prot. n.5100 del 23/10/2019
- ✚ Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Decreto 35 del 06 giugno 2020 adottato in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92

Giudizi descrittivi nella Valutazione periodica e finale della Scuola primaria in ottemperanza a:

- ✚ Linee Guida trasmesse con Nota MIUR Prot. n.2158 del 4/12/2020.
- ✚ Nota MIM AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0031023. 25-09-2023. Sul sistema Nazionale di Valutazione (SNV).
- ✚ La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ✚ La Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- ✚ Il Decreto ministeriale n. 172 del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- ✚ Il Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
"Crosia Mirto"

Via della Scienza, 26 – 87060 Crosia Mirto (CS)

☎ 0983.42309 – 📠 0983.485084 – ✉ csicBar007@istruzione.it – 📧 csicBar007@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: csic8ar007 – Cod. Univoco: UFAHDT - C.F. 87002280789 – www.iccrosiamirto.edu.it



misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; Legge 234/2021 –

- ✚ Introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella Scuola primaria;
- ✚ Il Decreto Interministeriale n.153 del 1/08/2023, correttivo del D.I. n.182/2020, che ha apportato delle modifiche ai modelli dei PEI per i 3 ordini di scuola e alle relative linee guida;

TENUTO CONTO:

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 dei nuovi scenari indicati con nota MIUR 3645 del 1 marzo 2018;
- delle risultanze del processo di Autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, condivise in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto;
- del Piano Annuale per l'inclusione deliberato in Collegio Docenti per l'anno scolastico 2023- 24 che tiene conto della L 170/2010, Dir. M 27.12.12 sui BES,
- Il Decreto Interministeriale n.153 del 1/08/2023, correttivo del D.I. n.182/2020, che ha apportato delle modifiche ai modelli dei PEI per i 3 ordini di scuola e alle relative linee guida
- delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014 e del D.lgs. 66/2017;
- del Piano Scuola 4.0.
- Legge 234/2021 –Introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella Scuola primaria;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 Scuola 4.0. Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” – “Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi”. Titolo del Progetto “Il mondo ...a portata di click!
- Decreto di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento Prot. 328 del 22.12.2022.
- Decreto di adozione delle Linee Guida per le discipline STEM Prot. 189 15.09.2023
- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)
- “Formazione alla Digitalizzazione Didattica e Organizzativa”, finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)
-



INDICE SEZIONI PTOF

<u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u>	
1.1 Premessa 1.2 Contesto territoriale di riferimento 1.3 Dati identificativi 1.4 Indirizzo musicale 1.5 Analisi dei bisogni formativi 1.6 Dotazioni di infrastrutture e attrezzature materiali	1.7 Risorse professionali : Organico di potenziamento Autonomia richiesto/utilizzato 1.8 Risorse professionali : personale tecnico, amministrativo ed ausiliario
<u>LE SCELTE STRATEGICHE</u>	
2.1 RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) priorità, traguardi e obiettivi 2.2 Obiettivi 2.3 Piano Di Miglioramento 2.4 Strategie per la realizzazione degli obiettivi e dei traguardi previsti nel piano di miglioramento	2.5 VISION E MISSION 2.6 Strategia e politica della scuola 2.7 Metodologia 2.8 L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile 2.9 Principali elementi di innovazione 2.10 Iniziative previste in relazione al PNRR
<u>L'OFFERTA FORMATIVA</u>	
3.1 Distribuzione oraria delle discipline (scuola primaria e secondaria di I grado) 3.2 Il curricolo per competenze 3.3 Il curricolo verticale 3.4 Progettualità 3.5 L'Orientamento	3.6 L'Inclusione 3.7 Piano nazionale scuola digitale 3.8 Valutazione 3.9 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale 3.10 STEM
<u>L'ORGANIZZAZIONE</u>	
4.1 Organizzazione della scuola 4.2 Organizzazione della didattica 4.3 Organigramma- funzionigramma 4.4 Rapporti scuola – famiglia	4.5 Visite guidate - Viaggi d'istruzione 4.6 Collaborazione con Enti e Associazioni 4.7 Reti 4.8 Piano di formazione dei docenti e ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Premessa

L'I.C. di Crosia ha elaborato il PTOF, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili garantendo il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. La scuola è chiamata a mettere in atto procedure finalizzate a salvaguardare il diritto all'istruzione per tutti gli studenti.

L'Istituto comprensivo di Crosia si pone, dunque, come polo culturale del territorio e promuove percorsi formativi ed educativi finalizzati alla piena realizzazione della Persona attraverso la garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno. Principale impegno dell'istituzione scolastica è quello di promuovere tutte le attività di creatività e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli alunni e delle parti interessate al servizio erogato. Il processo di pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari e organizzative è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze. Lavoriamo nella prospettiva di "costituire una Scuola intesa come luogo dell'apprendistato cognitivo, momento dell'incontro significativo, esperienza di vita..." (Freinet) La nostra proposta formativa mira alla ricerca dell'innovazione: nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricula.

Tale proposta si carica di senso e significato attraverso alcuni principi nodali:

UGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITÀ - Ogni attività didattica è rivolta sempre indistintamente alla collettività degli alunni e delle alunne; La scuola si adopera per impedire che le diversità possano in qualche modo limitare l'effettivo esercizio del diritto al successo formativo.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIVITÀ - Tutti gli alunni sono uguali senza distinzione di sesso, lingua, colore, religione, modi di vita e cultura - Gli alunni e le alunne, diversi ed originali, sono accolti con il loro bagaglio di esperienze, competenze, sicurezze e paure.

L'offerta formativa sostiene i progetti di vita di tutti gli alunni in situazioni di disagio personale e sociale.

L'organizzazione dell'ambiente scolastico si presenta impegnato, armonico e sereno, centrato sulla cordialità, l'accoglienza, la fiducia, l'entusiasmo e su atteggiamenti di ascolto e colloquio



nel rapporto con gli alunni - La scuola instaura un dialogo con le famiglie dedicando particolare attenzione alla fase iniziale di inserimento e nelle situazioni di rilevante particolarità.

ACCOGLIENZA E PERSONALIZZAZIONE - La scuola garantisce percorsi didattici motivanti, creativi e generatori di ulteriori prospettive di conoscenze, di competenze e di integrazione dei saperi

1. I docenti "personalizzano" i percorsi formativi degli alunni al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali di apprendimento.
2. Le discipline sono considerate come un mezzo per la formazione integrale della personalità dell'alunno: la scelta degli obiettivi, dei contenuti, delle attività è guidata dalla consapevolezza degli stimoli da offrire al processo di sviluppo dell'alunno.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO - La scuola garantisce regolarità e imparzialità: nella formazione delle classi e delle sezioni, nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori, nella formulazione degli orari delle classi e dei docenti.

DIRITTO ALLA SCELTA, OBBLIGO E FREQUENZA Ai genitori è riconosciuto il diritto di scelta fra diversi moduli orari; il dovere di fare assolvere l'obbligo scolastico, di un'adeguata attenzione alla frequenza dei propri figli per evitare la dispersione scolastica.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA - I genitori sono invitati a partecipare democraticamente alla vita e alla gestione della scuola nei tempi e nei modi stabiliti dagli organi collegiali. L'attività e l'orario di servizio del personale scolastico sono improntati a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, sia nell'attività didattica che nei progetti curricolari ed extracurricolari dell'offerta formativa integrata e di ampliamento.

INNOVAZIONE E DINAMICITÀ - La scuola è attenta ai cambiamenti della società in cui è inserita e consapevole che le idee, conoscenze e cultura diffuse sul territorio sono il terreno fertile di sviluppo per l'innovazione tecnologica. L'offerta formativa si propone di sfruttare al meglio le tecnologie emergenti, per favorire l'utilizzo consapevole di dispositivi tecnologici con possibilità di ampliamento degli ambienti di apprendimento. La professionalità docente è rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilitando l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.



1.2 Contesto territoriale di riferimento

L'Istituto comprensivo statale di Crosia, costituito dal 1° settembre 2012, comprende le scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I° Grado. La popolazione scolastica è attualmente di 1006 alunni (dati al 01 settembre 2023), con 7,75% di alunni stranieri, 4,37% di alunni con disabilità; eterogenei sono i contesti socio-economici di provenienza degli alunni.

Il Comune è situato a ottanta chilometri dal capoluogo cosentino, la popolazione supera i diecimila abitanti e il territorio che si estende sulla costa ionica è prevalentemente pianeggiante con qualche rilievo collinare, raggiungendo i 277 mt d'altezza dal livello del mare, inoltre copre una superficie di 2141 ettari di terreno.

Il territorio in cui è inserito l'Istituto Comprensivo è caratterizzato da attività lavorative stagionali nel settore primario, dalla forte vocazione olearia e da aziende collegate al settore. Negli ultimi anni l'insediamento artigianale ha fatto registrare un discreto aumento e quello industriale esistente si è progressivamente ampliato.

Esso intende connotarsi come:

- ❖ *Scuola che si adegua agli attuali e profondi mutamenti socio-culturali caratterizzati dalla complessità, dalla pluralità dei saperi e dalla valorizzazione della diversità;*
- ❖ *Scuola al passo con i tempi che lascia spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare la tradizione con l'innovazione e progettare percorsi condivisi e proficui.*

Ogni plesso rappresenta un'articolazione del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande di un certo ambiente.

Attualmente l'Istituto comprensivo risulta composto da:

- 3 plessi di Scuola dell'Infanzia,
- 3 plessi di Scuola Primaria
- 1 plesso di Scuola Secondaria di 1[^] Grado

La popolazione scolastica è composta prevalentemente da alunni provenienti da famiglie residenti nella città di Mirto Crosia, solo in piccola misura provengono dai comuni limitrofi, in percentuale ridotta, provengono da famiglie straniere. Non mancano - sebbene in misura abbastanza contenuta - situazioni di disagio sociale (coincidenti con processi di disgregazione familiare, deprivazione culturale, difficoltà relazionali).

L'Istituto, distribuito su sette plessi allocati in diverse aree della cittadina, descrive un contesto ambientale variegato, con la presenza di differenti livelli socio-culturali delle famiglie e, di conseguenza, con una richiesta molto diversificata dei bisogni.



I vari plessi in cui si articola l'istituto appaiono facilmente raggiungibili e adeguati per quanto riguarda la messa in sicurezza in virtù degli ultimi lavori di adeguamento sismico realizzati e in corso di realizzazione in alcuni plessi.

Tutte le aule della S.P. e della S.S. I Grado sono dotate di LIM/MONITORINTERATTIVI, sussidi per il Coding e la robotica, PC connessi ad internet e conseguentemente di accesso al registro elettronico. Tali interventi sono stati effettuati attraverso l'aggiudicazione dei finanziamenti PON (FSE e FESR) per la realizzazione degli ambienti digitali e per le reti LAN e WLAN. Inoltre è stato realizzato il progetto Cablaggio Azione 13.1.1 e sono stati realizzati ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica (FSE PON Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo).

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono dotate di ambienti innovativi realizzati con i fondi "PON FESR Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'Infanzia".

Le risorse economiche provengono dal MIM e dalla comunità europea.

Le famiglie contribuiscono per le quote assicurative aggiuntive, per la realizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche e per la partecipazione a spettacoli. Il Comune gestisce i servizi propri previsti per legge (trasporto, buoni libri, mensa scolastica per la scuola dell'infanzia, primaria e per la Scuola Secondaria di I grado).

L'istituzione scolastica si è sempre posta, nei confronti della comunità, come centro promotore di aggregazione, favorendo con sistematicità il potenziamento e lo sviluppo di sinergie con il Comune, con le istituzioni locali, le associazioni culturali e sportive, le istituzioni scolastiche, aderendo o costituendo reti tra scuole e ricercando la collaborazione costruttiva ed il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Con il Comune l'istituto ha "convenzioni stabili" da molti anni nella consapevolezza che essere una comunità voglia dire tendere al medesimo obiettivo, nell'ottica di un patto educativo territoriale "forte". Scuola e amministrazione hanno ritenuto irrinunciabile tradurre i principi di **cittadinanza, democrazia e legalità** in modelli di vita che favoriscano la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli alunni, che stimolino la percezione di essere in una comunità che sa accogliere e mettere in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con la società organizzata. I rapporti vivi e costanti dell'istituto col territorio, inteso in senso lato (enti locali, associazioni, oratorio), sono dunque funzionali ad ampliare l'offerta formativa per favorire sempre più l'integrazione, trasmettere valori etici e civili, produrre idee o progetti innovativi rispondendo ai bisogni reali di una popolazione scolastica in continuo mutamento.

L'Istituto accogliendo al suo interno un'utenza alquanto eterogenea per background socioeconomico-culturale, rimanda un fotogramma abbastanza speculare della realtà cittadina: accanto a ragazzi costantemente seguiti e stimolati da famiglie attente e partecipi, ve ne sono - in percentuale di gran lunga inferiore ma presente - altri demotivati e poco supportati. La scuola si pone, nei confronti della popolazione cittadina, come centro aggregante per eccellenza, operando scelte inclusive e dotandosi di un'offerta formativa articolata e attenta alle richieste provenienti dal contesto sociale (PON, attività di recupero/potenziamento). Per questo la scuola avverte la necessità di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli allievi, progettando percorsi formativi, sia curricolari sia extracurricolari, che permettano loro di sapersi impegnare costruttivamente e responsabilmente, in futuro, per migliorare il livello qualitativo del contesto di vita.



1.3 Dati identificativi

DENOMINAZIONE	Istituto Comprensivo Crosia Mirto (Cs)
UFFICIO DI DIREZIONE	Via della Scienza – 87060 CROSIA-MIRTO (CS)
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Rachele Anna Donnici
SITO WEB	http://www.iccrosiamirto.edu.it
CODICE MECCANOGRAFICO	csic8ar007
UFF. DIRIGENTE	Tel: 0983 485080
UFF. PROTOCOLLO	Tel: 0983 485082 e-mail: csic8ar007@istruzione.it
UFF. PERSONALE	Tel: 0983 485083
UFF. ALUNNI	Tel: 0983 485084
UFF. DSGA	Tel: 0983 485085
DIR. SERVIZI GEN.LI E AMM.VI	Dott.ssa De Marco Virginia
AREA TERRITORIALE Provinciale(A.T.P.) Cosenza	Tel. Centralino: 0984 8941;



1.4 Indirizzo musicale

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- + Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- + Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;
- + Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- ***Chitarra***
- ***Fagotto***
- ***Fisarmonica***
- ***Pianoforte***



Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Nell'anno scolastico 2022/2023 è nata la " Young School Orchestra" che durante l'Anno Scolastico avrà l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**
- **Saggi**
- **Concorsi**
- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



1.5 Analisi dei bisogni formativi

L'Istituto Comprensivo di Crosia è un'Istituzione Scolastica che comprende al suo interno 4 Plessi del primo ciclo (3 Infanzia, 3 Primaria e 1 Secondaria di 1^a grado). Il territorio di pertinenza è vario ed eterogeneo. Negli ultimi dieci anni l'area cittadina ha avuto un forte incremento della popolazione straniera con problemi di scolarizzazione, alfabetizzazione e non sempre con facile convivenza. Le nostre scuole rappresentano un punto di riferimento nel territorio e si fanno carico, da numerosi anni, anche attraverso importanti adeguamenti organizzativi (Tempo normale e Tempo Pieno alla Scuola Primaria, tempo Normale e Tempo Prolungato e Sezioni Musicali alla Scuola Secondaria di I Grado), dei bisogni sociali e culturali della popolazione. Il Nostro Istituto Comprensivo si identifica in una "scuola dei saperi" e dell'accoglienza, dove, accanto alle competenze disciplinari di una scuola dell'obbligo, si potenziano abilità manuali e pratiche. Inoltre favorisce la crescita e promuove il Ben-Essere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino italiano, senza trascurare la ricchezza e le opportunità derivanti dall'incontro con altre culture

UNA SCUOLA CHE:

Integra...

- Facilita l'inserimento dell'alunno, favorisce le relazioni interpersonali e lo "stare bene a scuola";
- Valorizza le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento;
- Favorisce l'integrazione degli alunni portatori di handicap.

Valorizza...

- Rispetta l'unità psico-fisica del bambino-ragazzo per uno sviluppo integrale e armonico della persona;
- Migliora l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali.

Progetta ...

- Sviluppa la capacità di imparare ad imparare, a fare, a creare, ad acquisire conoscenze;
- Costruisce percorsi formativi in continuità (scuola dell'infanzia-primaria - secondaria I Grado);
- Favorisce la sperimentazione didattica.



Orienta...

- Porta gli allievi verso comportamenti positivi e previene situazioni di disagio, di disinteresse, di devianza;
- Sviluppa tutte le capacità e potenzialità per orientarli nel mondo e dà significato alle scelte personali;
- Promuove percorsi formativi individualizzati.

Promuove il successo formativo...

- Innalza il livello delle competenze in uscita.

Una scuola integrata nel territorio...

- Opera in raccordo con il territorio e le sue risorse;
- Valorizza il rapporto scuola-famiglia.

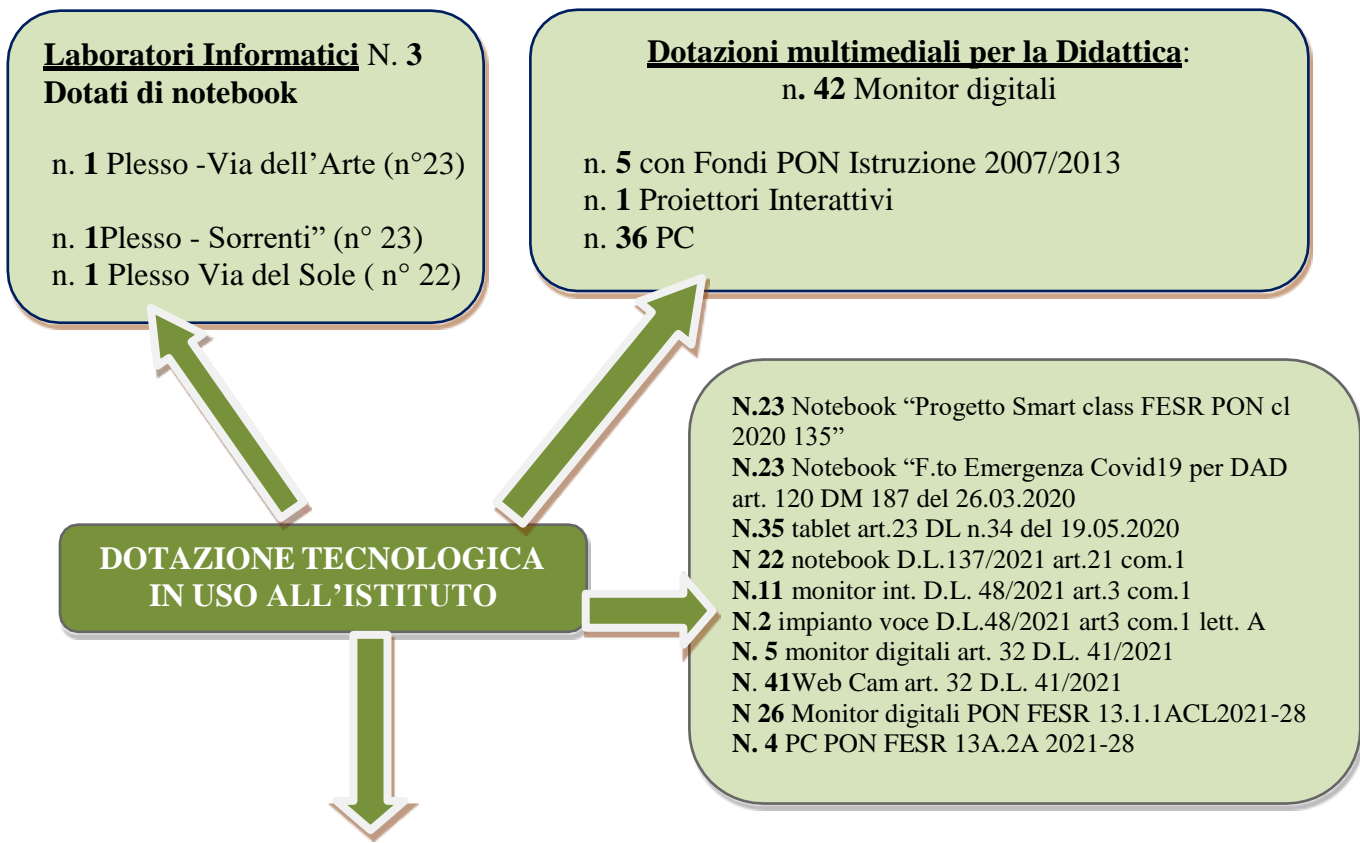
Aperta a nuovi linguaggi e a nuovi saperi...

- Utilizza in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie;
- Favorisce collegamenti in rete tra le scuole.



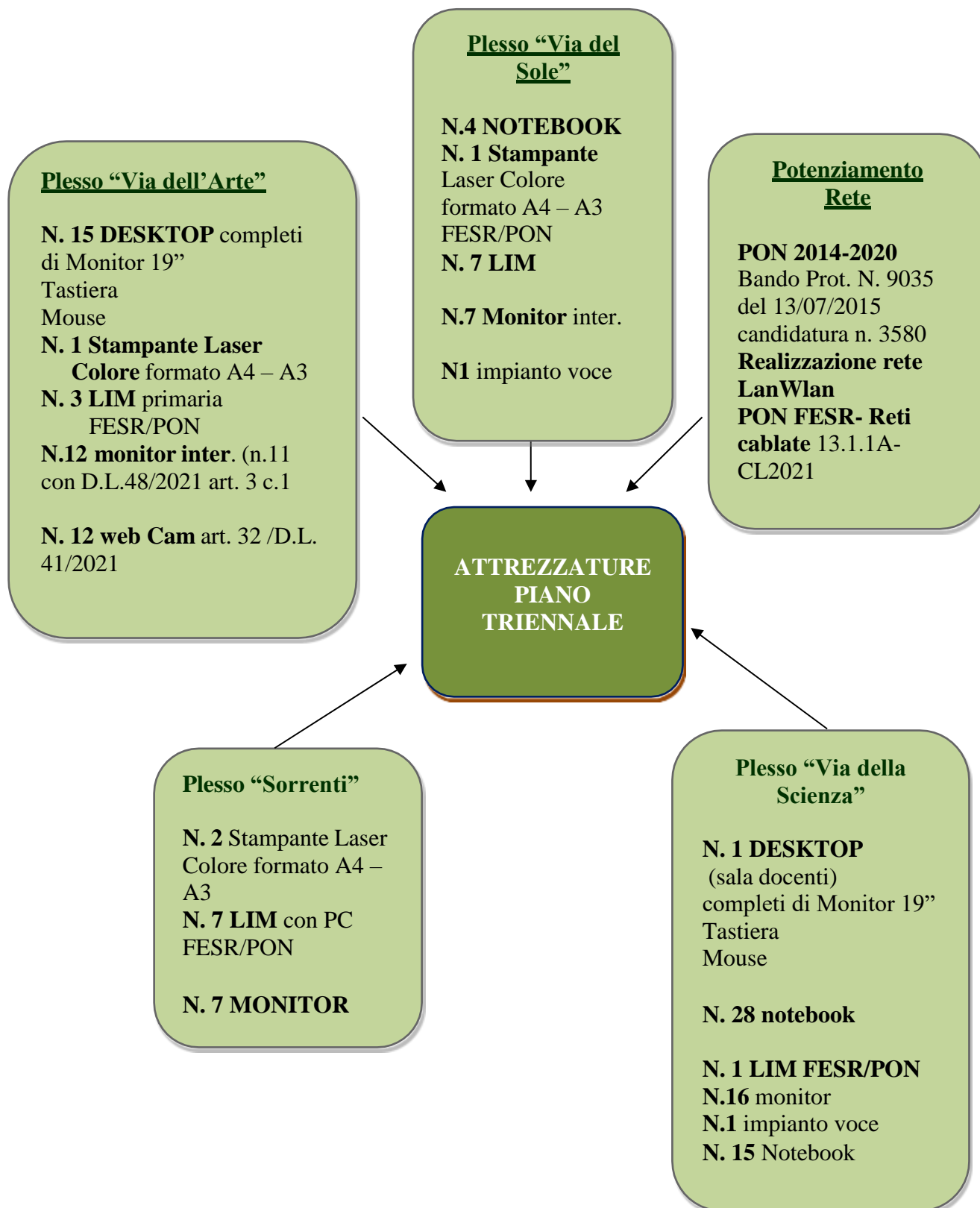
1.6 Dotazioni di infrastrutture e attrezzature materiali

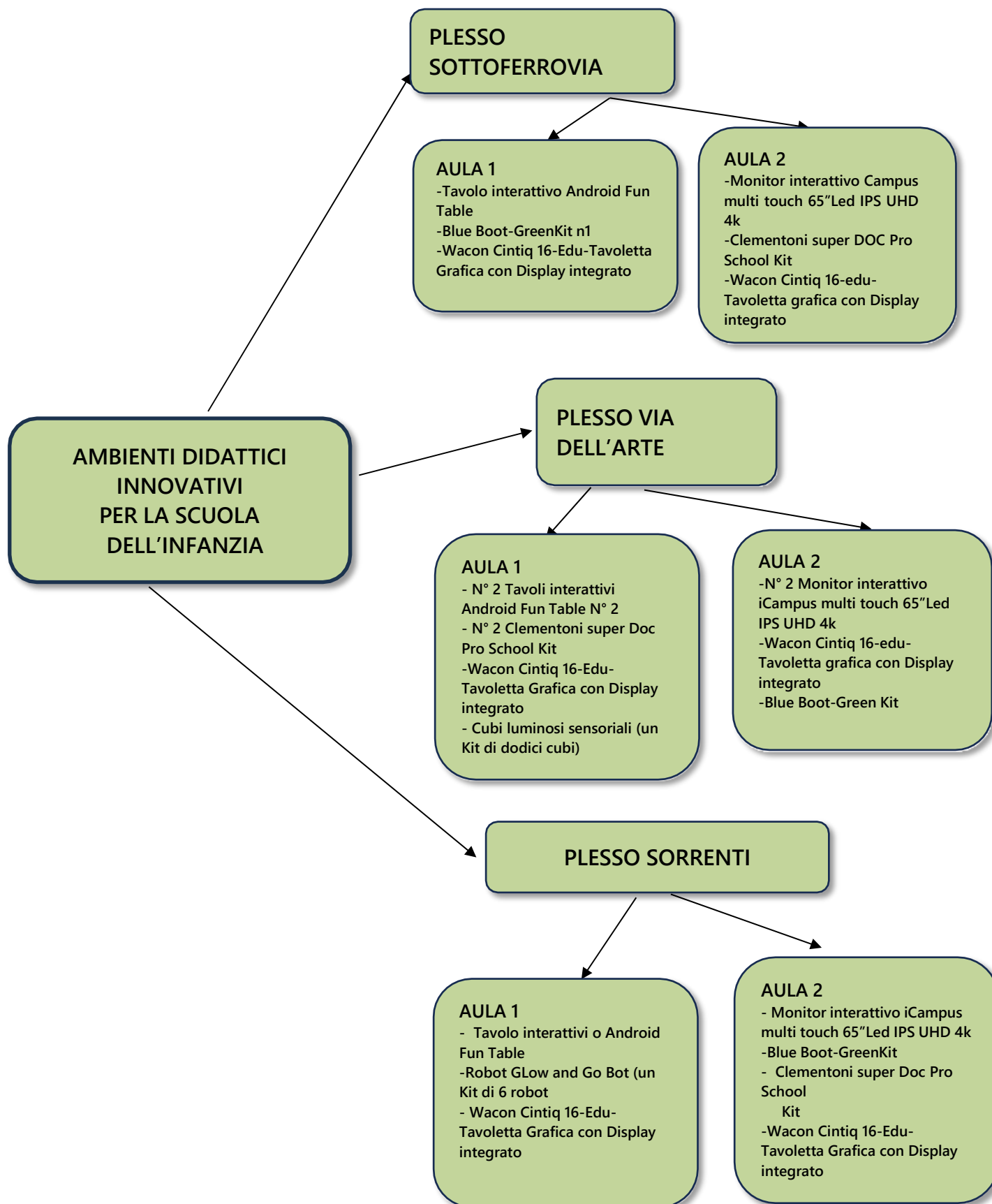
Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitari e o private. Si evidenzia la complementarità di tali attrezzature / strutture con i fabbisogni formativi sopracitati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.



Plesso "Via della Scienza"

<p>Laboratorio multimediale linguistico "Laboratorando"</p> <p>composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> n.30 postazioni alunni n.1 postazioni docente n.1 stampante n.1 Monitor 	<p>Laboratorio multimediale "DIDAWEB"</p> <p>composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> 5 postazioni monotematiche 	<p>SEGRETERIA</p> <p>N.2 PC ALL ONE - Fondi Didattica Mezzogiorno art 32 D.L. 41 /2021</p> <p>N. 4 PC ALL ONE Pon FSE</p>
--	--	--







PLESSO SORRENTI

N.1 carrello porta ricarica
N.1 carrello linguistico
N.1 kit linguistico (25 cuffie, 1 coppia di casse, 1 microfono wireless, 1 microfono con cavo)
N.1 kit steam (3 Mbot2, 3 smart camera, 3 smart world, 3 serv pack, 3 light &sound, 3 cavo rj25, 3 sensors kit, 2 mBot Ranger, 2 visori MetaQuest , 1 fischertechnik, 1 gear tech, 1 e-tronic kit))
N.11 Notebook
N.10 visori per smartphone
N.4 tablet Lenovo
N.12 tablet con tavoletta grafica con pennina

PLESSO VIA DEL SOLE

N.1 carrello porta ricarica
N.1 carrello linguistico
N.1 kit linguistico (25 cuffie, 1 coppia di casse, 1 microfono wireless, 1 microfono con cavo)
N.1 kit steam (3 Mbot2, 3 smart camera, 3 smart world, 3 serv pack, 3 light &sound, 3 cavo rj25, 3 sensors kit, 2 mBot Ranger, 2 visori MetaQuest , 1 fischertechnik, 1 gear tech, N.1 e-tronic kit))
N.11 Notebook
N.24 E-book reader
N.6 visori per smartphone
N.10 tablet Lenovo

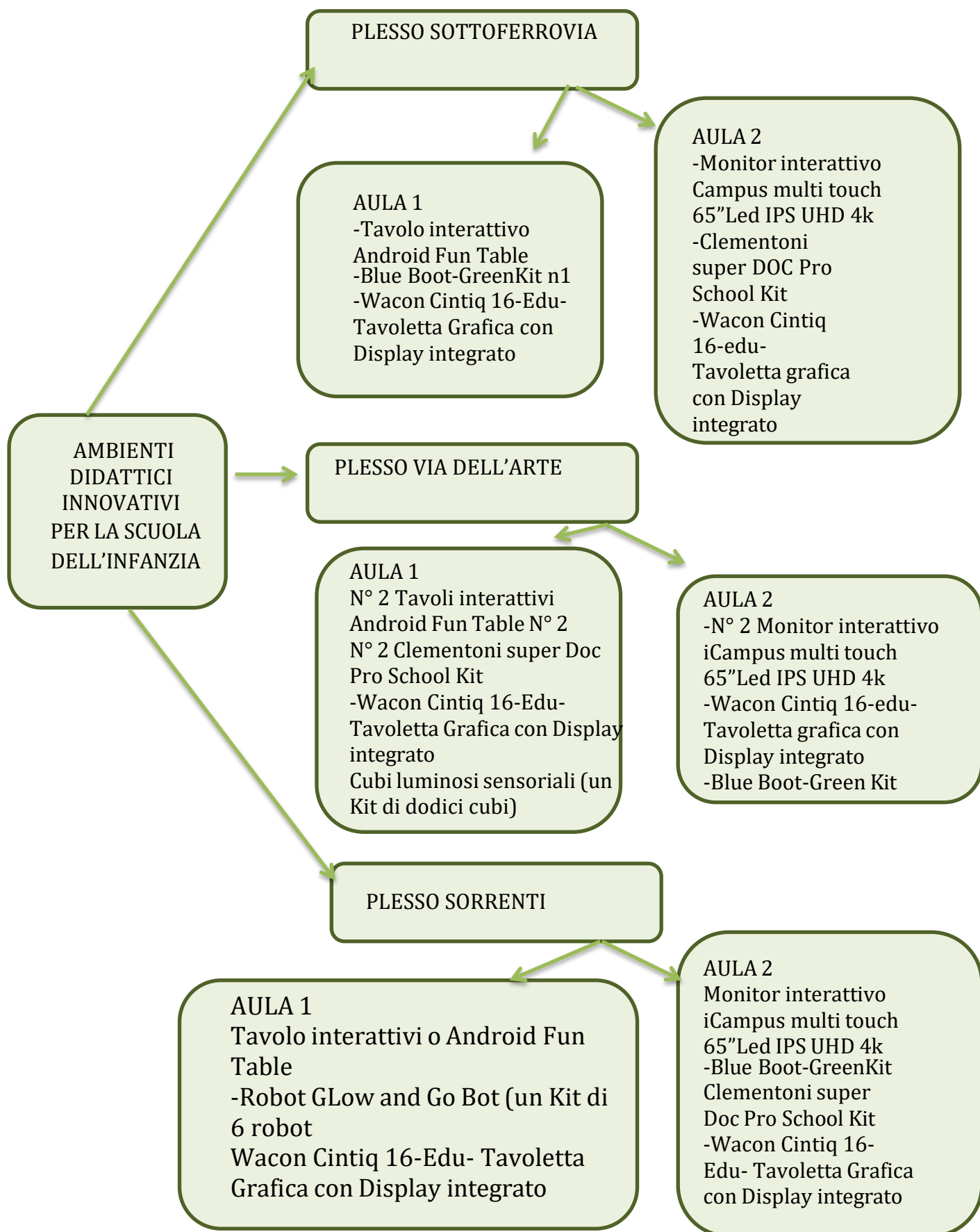
ATTREZZATURE
PIANO
TRIENNALE
PNRR
TITOLO PROGETTO
"Il mondo...in un click!" Codice
Progetto: M4C1I3.2-
2022-961-P-13915

PLESSO VIA DELL'ARTE

N.2 carrelli porta ricarica
N.1 carrello linguistico
N.1 kit linguistico (25 cuffie, 1 coppia di casse, 1 microfono wireless, 1 microfono con cavo)
N.2 kit steam (6 Mbot2, 6 smart camera, 6 smart world, 6 serv pack, 6 light &sound, 6 cavo rj25, , 6 sensors kit, 4 mBot Ranger, 4 visori MetaQuest , 2 fischertechnik, 2 gear tech, 2 e-tronic kit))
N.10 visori per smartphone
N.22 E-book reader
N.12 Notebook
N.5 tablet Lenovo
N.12 tablet con tavoletta grafica con pennina

SCUOLA SECONDARIA

N.2 carrello porta ricarica
N.2 carrello linguistico
N.2 kit linguistico 2x(25 cuffie, 1 coppia di casse, 1 microfono wireless, 1 microfono con cavo)
N.3 kit steam 3x(3 Mbot2, 3 smart camera, 3 smart world, 3 serv pack, N.3 light &sound, 3 cavo rj25, 3 sensors kit, 2 mBot Ranger, 2 visori MetaQuest , 1 fischertechnik, 1 gear tech, 1 e-tronic kit))
N.36 Notebook
N.54 visori per smartphone
N.16 tablet Lenovo
N.30 tablet con tavoletta grafica con pennina
N.2 Microscopi digitali



**1.7 Risorse professionali: PERSONALE DOCENTE****Situazione Organico Scuola dell'Infanzia a.s. 2025/28****DA DEFINIRE**

Plesso	Codice meccanografico	Tempo scuola	Sezioni	Alunni	Alunni H
VIA DELL'ARTE	CSAA8AR025	40			
SOTTOFERROVIA	CSAA8AR036	40			
SORRENTI	CSAA8AR047	40			

CATTEDRE	NUMERO POSTI
POSTI COMUNI	
POSTI DI SOSTEGNO	

Situazione Organico Scuola PRIMARIA a.s. 2025/28**DA DEFINIRE**

PLESSO	CODICE MECCANOGRAFICO	TEMPO SCUOLA	CLASSI	ALUNNI	ALUNNI H
VIA DELL'ARTE	CSEE8AR019	40			
		30			
		27			
VIA DEL SOLE	CSEE8AR03B	40			
		30			
		27			
SORRENTI	CSEE8AR02A	40			
		30			
		27			



CATTEDRE	NUMERO POSTI
POSTI COMUNI	
POSTI DI LINGUA INGLESE	
POSTI DI POTENZIAMENTO	
POSTI DI SOSTEGNO	
EDUCAZIONE MOTORIA	

**Situazione Organico Scuola secondaria di I grado a.s. 2025/28
DA DEFINIRE**

PLESSO	CODICE MECCANOGRAFICO	TEMPO SCUOLA	CLASSI	ALUNNI	ALUNNI H
Via della Scienza	CSMM8AR018	30			
		38			

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE
A022	
A028	
AA25	
AB25	
A001	
A060	
A049	
A030	
AB56	
AF56	
AJ56	
AE56	
AA25	
AD00	



ALTRO PERSONALE SCOLASTICO IN ORGANICO:

Docenti di Religione DA DEFINIRE

SEC. DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA

Organico di potenziamento Autonomia richiesto/utilizzato DA DEFINIRE

ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO - A.S. 2025/2028

Scuola Secondaria di Primo Grado DA DEFINIRE

NUMERO DI ORE	MODALITA' DI UTILIZZO



Scuola Primaria a.s. 2025/28 DA DEFINIRE

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica, il Collegio Docenti ha deliberato, oltre all'orario di servizio settimanale dei docenti di Scuola Primaria, l'utilizzo dell'organico Potenziato/Autonomia per la costituzione di cattedre miste (Nota n.2852 del 5.9.2016). Nello specifico:

NUMERO DI ORE	MODALITA' DI UTILIZZO

**1.8 Risorse Professionali : personale tecnico, amministrativo ed ausiliario DA DEFINIRE**

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. UNITA' DI PERSONALE	N. CLASSI	N. ALUNNI
Collab.Scolastici	Sede centrale Scuola media			
Collab.Scolastici	Primaria Via Dell'arte			
Collab.Scolastici	Primaria Sorrenti			
Collab.Scolastici	Scuola Primaria Via del Sole -sede ITE			
Collab.Scolastici	Infanzia Via Dell'arte			
Collab.Scolastici	Infanzia Sorrenti			
Collab.Scolastici	Infanzia Sottoferrovia sede Chiocciola			
Assistenti tecnici				
Ass. amministrat.	Istituto Comprensivo			
D.S.G.A.				
Totale				



LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo on line della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: ***Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo.***

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità Migliorare i risultati scolastici di Italiano, Matematica e Inglese Listening	Traguardo Aumento della percentuale degli studenti e delle studentesse che si attesta nelle fasce di livello di valutazione 5 in Italiano, Matematica e Inglese.
Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardo
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese nella Scuola secondaria di Primo grado, mentre nelle classi della scuola Primaria non vi sono criticità nell'area logico-matematica.
Ambiente di apprendimento	2. Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di piattaforme di contenuti.
Inclusione e differenziazione	3. Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM.
Continuità e orientamento	4. Implementare moduli di orientamento al fine di innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5. Potenziamento del tempo scuola attraverso attività progettuali laboratoriali ed extracurricolari.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6. Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulle innovazioni metodologiche delle discipline italiano, matematica e inglese.



RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità Migliorare gli esiti di Italiano, Matematica e Inglese Listening.	Traguardo Aumentare la percentuale di allievi che si colloca nei livelli 4 e 5.
Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardo
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
Ambiente di apprendimento	2. Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di piattaforme di contenuti.
Inclusione e differenziazione	3. Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM.
Continuità e orientamento	4. Implementare moduli di orientamento al fine innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5. Potenziamento del tempo scuola attraverso attività progettuali laboratoriali ed extracurricolari.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6. Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulle innovazioni metodologiche delle discipline italiano, matematica e inglese.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

I risultati nei voti di uscita dell'a. s. 2022/23 e i risultati delle prove standardizzate mostrano una flessione della fascia medio-alta.

Le azioni che si prevedono all'interno dell'area "Risultati scolastici e Prove standardizzate" sono tutte orientate ad incrementare il livello di inclusività della didattica curricolare al fine di assicurare a ciascuno studente il proprio personale successo formativo, oltre che l'innalzamento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione. Le azioni curricolari, di recupero e potenziamento, si integrano con quelle che prevedono un incremento del tempo scuola per gli alunni dell'istituto. Per i docenti si tratterà di ripensare la struttura della propria mediazione didattica che dovrà prendere in carico i bisogni educativi rilevati, rielaborati in termini qualitativi/quantitativi con introduzione di strategie inclusive e attive, di tempi distesi e personalizzati, di spazi, strumenti e sussidi dedicati. In particolare si punta a realizzare: - didattica laboratoriale con adozione di metodologie/strategie innovative ed inclusive; - trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli familiari, applicando conoscenze e abilità già acquisite: compiti di realtà / prestazioni autentiche; - valutazione per competenze: rubriche valutative; valutazione formativa; - spazi di condivisione e riflessione dell'azione valutativa e delle buone pratiche - valorizzazione dell'esperienza di apprendimento.



2.2 Obiettivi

OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO

- ❖ Coinvolgere le famiglie nel processo educativo e formativo dei propri figli ed ottimizzarne i rapporti.
- ❖ Assicurare una continuità educativa e formativa tra i tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado attuando, quando necessita, processi di orientamento in itinere ed in uscita.
- ❖ Valorizzare le "diversità" e migliorare la comunicazione tra gli attori del processo di apprendimento e quelli di insegnamento.
- ❖ Favorire l'introduzione di nuove metodologie e tecniche didattiche, incrementare l'offerta curricolare ed extracurricolare con attività sportive, di strumento musicale, di canto corale, teatro, legalità, continuità, studio delle lingue straniere con finalità certificative;
- ❖ Attuare interventi di recupero e sportello anche pomeridiani.
- ❖ Garantire l'uso delle tecnologie multimediali nella didattica.
- ❖ Instaurare rapporti collaborativi con l'Amministrazione e gli Enti Locali al fine di assicurare un maggior numero di servizi agli alunni: trasporto, refezione scolastica.
- ❖ Favorire l'arricchimento dell'offerta formativa sia con l'intervento di esperti esterni sia con l'attivazione di progetti complementari, in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio.
- ❖ Favorire il costante aggiornamento del Personale Docente e non Docente per accrescerne la professionalità.
- ❖ Leggere i bisogni e i disagi preadolescenziali e intervenire prima che si trasformino in malesseri profondi, disadattamenti e abbandoni, coinvolgendo le famiglie al fine di promuovere il Ben-Essere a scuola.
- ❖ Intervenire in modo sistematico, con alunni con bisogni educativi speciali DHD, dislessia ecc., sugli effetti negativi dei condizionamenti sociali, per superare le situazioni di svantaggio culturale e favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE**

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella Storia dell'Arte;
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- h) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- i) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- m) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- n) Definizione di un sistema di orientamento.



2.3 Piano Di Miglioramento

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente scolastico Prof.ssa Rachele Anna Donnici

Composizione NIV:

Nome e cognome	Ruolo dell'organizzazione scolastica	Ruolo del team di miglioramento
RACHELE ANNA DONNICI	Dirigente scolastico	Responsabile del PdM
Graziella Seminario	Docente sc. secondaria I grado	Componente NIV
Carmela Arcidiacone	Docente sc. secondaria I grado Funzione Strumentale- Area PTOF	Componente NIV
Maria Grazia Arcidiacone	Docente sc. secondaria I grado Funzione Strumentale- Area PTOF - collaboratore DS	Componente NIV
Maria Caruso	Docente sc. secondaria I grado	Referente Valutazione
Marisa Beraldi	Docente sc. Primaria	Componente NIV
Angela Teresa Marino	Docente sc. Primaria. Funzione Strumentale- Area PTOF	Animatore Digitale
Anna Parrotta	Docente sc. Primaria Collaboratrice del D.S.	Componente NIV
Alfonso Romano	Docente sc. secondaria I grado Collaboratore del D.S.	Componente NIV
Carmela Salvati	Docente sc. Primaria. Funzione Strumentale- Area Continuità	Componente NIV
Maria Teresa Scervino	Docente sc. secondaria I grado	Componente NIV
Caterina Vennari	Docente sc. secondaria I grado	Componente NIV

COMPITI

- ❖ Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- ❖ Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- ❖ Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;



- ❖ Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

<p>INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE PER LA SPIEGAZIONE DELLE SCELTE DI MIGLIORAMENTO</p>	<p>L' Istituto Comprensivo di Crosia è un' Istituzione Scolastica che comprende al suo interno 7 plessi (3 Infanzia, 3 Primaria e 1 Secondaria di 1[^] grado). Il territorio di pertinenza è vario ed eterogeneo.</p> <p>Negli ultimi dieci anni l' area cittadina ha avuto un forte incremento della popolazione straniera con problemi di scolarizzazione, alfabetizzazione e non sempre con facile convivenza. Le nostre scuole rappresentano un punto di riferimento nel territorio e si fanno carico, da numerosi anni, anche attraverso importanti adeguamenti organizzativi (Tempo Normale e tempo Pieno alle Primarie, Tempo Prolungato e Sezioni Musicali alla Secondaria, Tempo Lungo all' Infanzia, dei bisogni sociali e culturali della popolazione.</p>						
<p>IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI LA SCUOLA È INSERITA(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell' ambiente in cui la scuola è inserita modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>La Scuola dialoga con gli altri Enti del territorio (Comune, Agenzie educative, Associazioni di Volontariato a carattere educativo e umanitario) per farsi portavoce delle emergenze pedagogiche e contribuisce alla realizzazione di progetti rivolti ai minori per la gestione del tempo libero e collaborando per favorire l' inclusione di tutti e di ciascuno.</p> <p>Sul territorio sono presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione Giovanile. La scuola collabora con gli altri IC dell' ambito di appartenenza partecipando a progetti in rete sia di formazione, che didattici.</p> <p>Mette al centro del proprio PTOF i bisogni degli alunni curando con attenzione le azioni di continuità e orientamento del 1° e 2° ciclo di istruzione.</p>						
<p>L' organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola,</p>	<p>La Popolazione scolastica DA DEFINIRE</p> <table border="1" data-bbox="512 1552 1406 1664"> <tr> <td>Tot. Alunni</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Alunni Stranieri</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Alunni Diversamente abili</td> <td></td> </tr> </table> <p>Per un numero significativo di alunni l' unica possibilità di crescita formativa è quella messa in campo dalla scuola, che deve quindi stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente ma anche al futuro, convincendo le famiglie dell' importanza della scelta di un percorso di studi adeguato, orientato a sostenerli nella realizzazione di un progetto di vita. Tuttavia non mancano alunni con prospettive aperte ad ogni possibilità, con famiglie presenti e attente, che credono e investono nella scuola. La presenza di una popolazione scolastica così fortemente eterogenea, diversa per cultura e per</p>	Tot. Alunni		Alunni Stranieri		Alunni Diversamente abili	
Tot. Alunni							
Alunni Stranieri							
Alunni Diversamente abili							



sistemi di comunicazione)

caratteristiche cognitive, richiede alla scuola di mettere in atto proposte didattiche personalizzate e, contemporaneamente, orientate a standard formativi di alta qualità. La risposta dell'Istituto Comprensivo di Crosia è centrata sul potenziamento delle competenze dei docenti e del curricolo e sulla valorizzazione e diffusione dei risultati formativi conseguiti dagli alunni, sfruttando la maggiore opportunità di cui dispone, cioè la presenza di docenti, con un elevato senso di appartenenza e di condivisione di Mission, Vision e Valori dell'Istituto, con un interesse attivo per l'incremento della propria professionalità e per il raggiungimento dei migliori esiti formativi per ciascun alunno.

Nel nostro Istituto gli obiettivi strategici, che appartengono al mandato istituzionale della scuola, vengono messi in relazione alla mission "Stare bene a scuola insieme", così da determinare scelte operative che tengano conto anche del clima relazionale, dei ritmi e dei processi di apprendimento, della motivazione e del "piacere" di apprendere, dell'accoglienza e dell'integrazione, della relazione interpersonale tra tutti i componenti della comunità scolastica.

I docenti dell'I.C. condividono in pieno le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, in particolare le Competenze Chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di Competenza disciplinari. Sono organizzati incontri tra docenti di classi parallele e di dipartimento disciplinare e si privilegiano i progetti di istituto in verticale, ai quali è dedicata un'intera sezione del PTOF.

Il lavoro in aula
Attenzione alle relazioni docenti- alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica

Esiste un patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (Rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio. Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento. Sono inseriti nella sezione apposita del PTOF: Progetti di recupero e potenziamento Lingue Straniere; Progetti di recupero e potenziamento discipline letterarie e scientifiche. In ogni aula dell'Istituto è presente un computer e un monitor interattivo.

**ELABORAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.d.M.)
BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)**

Il Piano di miglioramento è stato elaborato in stretta relazione con il RAV da cui sono emerse le criticità più rilevanti e quindi le priorità di intervento per il raggiungimento dei traguardi che la scuola intende realizzare.

Il PdM nel suo complesso, avrà una durata triennale e, dopo il primo anno di realizzazione ed un puntuale monitoraggio, saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del PTOF dell'a. s. successivo. I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del **N.I.V.** Nucleo Interno di Valutazione.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi di lungo periodo.

LE PRIORITÀ/TRAGUARDI EMERSI DAL R.A.V.

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità Migliorare i risultati scolastici di Italiano, Matematica e Inglese Listening	Traguardo Aumento della percentuale degli studenti e delle studentesse che si attesta nelle fasce di livello di valutazione 5 in Italiano, Matematica e Inglese.
Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardo
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese nella Scuola secondaria di Primo grado, mentre nelle classi della scuola Primaria non vi sono criticità nell'area logico-matematica.
Ambiente di apprendimento	2. Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di piattaforme di contenuti.
Inclusione e differenziazione	3. Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM.
Continuità' e orientamento	4. Implementare moduli di orientamento al fine innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5. Potenziamento del tempo scuola attraverso attività progettuali laboratoriali ed extracurricolari.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6. Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulle innovazioni metodologiche delle discipline italiano, matematica e inglese.



RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità Migliorare gli esiti di Italiano, Matematica e Inglese Listening.	Traguardo Aumentare la percentuale di allievi che si colloca nei livelli 4 e 5.
Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardo
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
Ambiente di apprendimento	2. Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di piattaforme di contenuti.
Inclusione e differenziazione	3. Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM.
Continuità' e orientamento	4. Implementare moduli di orientamento al fine innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5. Potenziamento del tempo scuola attraverso attività progettuali laboratoriali ed extracurricolari.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6. Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulle innovazioni metodologiche delle discipline italiano, matematica e inglese.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Le progettualità del Piano di miglioramento e del PTOF sono tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto concorrano all'esito finale: il miglioramento.

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda le tre componenti del sistema scuola: gli studenti, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico (obiettivo A); i docenti, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua, che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento e sul clima in generale (obiettivo B); i genitori, la rete il territorio per coinvolgere gli stakeholder maggiormente nella vita scolastica (obiettivo C).

A tale scopo nel PTOF 2023/24, saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel PdM e precisamente si metteranno in campo azioni volte a migliorare e a raggiungere gli obiettivi scanditi e declinati nelle tabelle che seguono; inoltre, saranno attivati corsi di formazione per docenti volti alla formazione ed autoformazione su diversi temi quali: didattica innovativa (coding e STEM), valutazione e lingue straniere.

Per gli alunni, verranno proposte le seguenti attività:



1. recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze;
2. incontri periodici con le famiglie finalizzati alla condivisione delle priorità e delle scelte educative della scuola;
3. monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche dello staff;
4. rubriche di valutazione;
5. dipartimenti e commissioni per diversi ambiti.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PDM	ATTIVITA' INDIVIDUATE NEL PTOF
<ul style="list-style-type: none">- Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese nella Scuola secondaria di Primo grado, mentre nelle classi della scuola Primaria non vi sono criticità nell'area logico-matematica.- Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di piattaforme di contenuti.- Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alla robotica e alle STEM.- Implementare moduli di orientamento al fine innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.- Potenziamento del tempo scuola attraverso attività progettuali laboratoriali ed extracurricolari.- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulle innovazioni metodologiche delle discipline italiano, matematica e inglese.	<ul style="list-style-type: none">- Costituzione del gruppo di lavoro per Dipartimenti- Monitoraggio in itinere attraverso test di valutazione e autovalutazione per valutare la ricaduta dei contenuti progettati nella prassi didattica.- Scelte comuni inerenti alla programmazione didattico-disciplinare- Prove parallele comuni- Atelier creativi.- laboratorio multimediale linguistico- utilizzo delle tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale- Progettualità finalizzate all'innalzamento ai livelli 4-5 nelle prove standardizzate nazionali:- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate Inglese Listening.- Vedi Piano di formazione triennale allegato al PTOF- L'animatore digitale e il team del PNSD svolgeranno azioni di formazione per i docenti- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, EAS, flipped classroom, BYOD, Metaverso e realtà virtuali aumentate.

**STIMA DELLA FATTIBILITÀ DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO****Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

Obiettivi di processo	Fattibilità (1-5)	Impatto (1-5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dello intervento
- Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.	5	4	20
- Migliorare i risultati delle prove INVALSI.	5	4	20
- Implementare la didattica laboratoriale.	5	4	20
- Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di potenziamento delle competenze di base.	4	4	16
- Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.	5	4	20
- Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari.	4	4	16
- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia della discipline italiano, matematica e inglese.	4	4	16



PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

RISULTATI SCOLASTICI			
PRIORITA'			
1. Migliorare i risultati scolastici di Italiano, Matematica e Inglese.			
AZIONI PREVISTE	Soggetti responsabili Dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Formazione di un gruppo di studio – lavoro sulla didattica innovativa per la matematica	Docenti della materia	Triennio	Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell'istituto
Formazione di un gruppo di studio – lavoro sulla didattica innovativa per l'Italiano	Docenti della materia	Triennio	Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell'istituto
Formazione di un gruppo di studio – lavoro sulla didattica innovativa Inglese	Docenti della materia	Triennio	Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell'istituto
Somministrazione di prove standardizzate di rete o elaborate dai docenti	Docenti di italiano, Inglese e matematica e /o commissione di lavoro	Ottobre , maggio	Per Tutte le classi Prove standard o prove di istituto elaborate dai docenti a partire dalla terza per l'a.s. in corso.
Raccolta delle prove prodotte per classi parallele(prove di verifica intermedia) e coerenza con il curriculum di istituto	Commissione di lavoro	Commissione di lavoro	Fruibilità delle prove in relazione delle competenze previste dal curriculum
Incontri per materia per la valutazione Incontri per classi parallele per il confronto e la valutazione	Docenti di italiano, Inglese, matematica e per classi parallele	Novembre, giugno	Riduzione della varianza tra le classi. Formazione classi omogenee
Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie innovative per favorire l'utilizzo della LIM al maggior numero di classi possibili.	docenti	triennio	Utilizzo delle tecnologie didattiche innovative da parte di un maggior numero di insegnanti; fruizione della LIM da parte di tutti gli alunni.
Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie innovative per favorire l'utilizzo dei monitor inter. al maggior numero di classi possibili.	docenti	triennio	Utilizzo delle tecnologie didattiche innovative da parte di un maggior numero di insegnanti; fruizione dei monitor inter. da parte di tutti gli alunni.
Sviluppare una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0.	docenti	triennio	Utilizzo degli ambienti didattici innovativi Da parte del personale Docente



RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITA'

2. Migliorare gli esiti di Italiano, Matematica e Inglese listening.

AZIONI PREVISTE	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Formazione di un gruppo di studio – lavoro sulla didattica innovativa per la matematica. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa. Potenziamento dell'azione didattica in MAT nell'ambito delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado testate dalle prove Invalsi (utilizzo materiali PQM).	Docenti della materia	Triennio	Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell'istituto. Elaborazione di prove di verifica su modello INVALSI.
Formazione di un gruppo di studio – lavoro sulla didattica innovativa per l'Italiano. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa. Potenziamento dell'azione didattica in ITA nell'ambito delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado testate dalle prove Invalsi (utilizzo materiali PQM).	Docenti della materia	Triennio	Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell'istituto. Elaborazione di prove di verifica su modello INVALSI.
Formazione di un gruppo di studio – lavoro sulla didattica innovativa Inglese. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa. Potenziamento dell'azione didattica in ING nell'ambito delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado testate dalle prove Invalsi (utilizzo materiali PQM).	Docenti della materia	Triennio	Realizzazione unità di apprendimento con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (piattaforma) da condividere con i docenti dell'istituto. Elaborazione di prove di verifica su modello INVALSI.
Somministrazione di prove standardizzate di rete o elaborate dai docenti.	Docenti di italiano, Inglese e matematica e /o commissione di lavoro	Ottobre , maggio	Per Tutte le classi Prove standard o prove di istituto elaborate dai docenti a partire dalla terza per l' a.s. in corso.
Raccolta delle prove prodotte per classi parallele (prove di verifica intermedia) e coerenza con il curricolo di istituto.	Commissione di lavoro	Commissione di lavoro	Fruibilità delle prove in relazione delle competenze previste dal curricolo.



Incontri per materia per la valutazione. Incontri per classi parallele per il confronto e la valutazione.	Docenti di materia e per classi parallele (italiano, Inglese e matematica)	Novembre, giugno	Riduzione della varianza tra le classi. Formazione classi omogenee.
Sviluppo di una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0 .	Commissione di lavoro	Novembre, giugno	Utilizzo degli ambienti didattici innovativi Da parte del personale Docente

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. **definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;**
2. **gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;**
3. **promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;**
4. **gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;**
5. **monitoraggio, valutazione e rendicontazione.**

Obiettivo di processo	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate in modo preminente
- Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese, nei due ordini di Scuola.	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; - monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
- Migliorare i risultati delle prove INVALSI.	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; - gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- Implementare la didattica laboratoriale.	Indirizzo, coordinamento, monitoraggio	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; - promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta	Promuovere e supportare, formare e	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse



formativa extracurricolare come luogo di sperimentazione di azioni di potenziamento delle competenze di base.	informare	umane;
-Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.	Promuovere e supportare, formare e informare	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; - monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
- Potenziamento del tempo scuola, attraverso attività progettuali extracurricolari.	Indirizzo coordinamento monitoraggio	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; - monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
- Attivazione corsi di formazione / aggiornamento sulla metodologia delle discipline italiano, matematica e inglese.	Indirizzo coordinamento gestione	- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; - gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
- Sviluppare una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0.	Indirizzo coordinamento gestione	-definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; - gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
La revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curricolo scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.	Indirizzo coordinamento gestione	-definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; - gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; - gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;



2.4 Strategie per la realizzazione degli obiettivi e dei traguardi previsti nel piano di miglioramento

AZIONI PER PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E INTEGRARLE NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.

Nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'istruzione* si legge nella sezione riguardante l'organizzazione del curricolo, è fortemente ribadita la centralità di ciascun alunno e non quella dei contenuti disciplinari:

Fin dalla Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari

Al fine di promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare, occorre ribaltare l'approccio didattico, che non è più un'azione didattica lineare, progressiva per contenuti che si susseguono cronologicamente o dal più semplice al più complesso, quanto deve essere piuttosto un'azione didattica circolare multidimensionale che avendo per centro il ragazzo, da rendere competente e capace oltre che acculturato, agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.

Nelle Indicazioni Nazionali a proposito della Scuola Secondaria del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) troviamo ribadita l'importante premessa circa il ruolo delle discipline: «La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi, sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva». La finalità del primo ciclo è quella di «facilitare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona». In particolare, nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene favorito lo sviluppo di competenze anche all'interno delle singole discipline, ma con l'attenzione a evitare che esse diventino compartimenti: «Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione». Occorre allora ricordare che

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per



l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La valutazione scolastica delle competenze è necessariamente dinamica. Per valutare il possesso di una competenza è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate dalla persona competente nella realizzazione del processo che ha prodotto l'erogazione di una prestazione, di un servizio o di un prodotto. Il problema della valutazione delle competenze si amplia, pertanto, alla necessità di identificare quali conoscenze e abilità siano sviluppate e messe in gioco nell'erogazione concreta di una prestazione competente da parte dello studente.

In questa prospettiva, il Consiglio di Classe dovrà rilevare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

CURRICOLO VERTICALE

Nell'ambito della pianificazione dell'Offerta Formativa e della continuità educativa, l'I.C. CROSIA MIRTO ritiene fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale sul piano metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle nuove competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22.5.2018). L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità orizzontale e verticale, con la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni', e la definizione di snodi formativi disciplinari e trasversali per permettere agli alunni di sviluppare competenze. Tutto ciò in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

SCHEDA PROGETTAZIONI/PROGRAMMAZIONI CURRICULARI

Inoltre il personale docente interessato alla realizzazione di progettazioni educative da attivare durante l'anno scolastico, è invitato a compilare una scheda di presentazione del Progetto, in cui sono esplicitati obiettivi, finalità e competenze, al fine del raggiungimento di una più completa maturazione cognitiva, affettiva e sociale ed esplicitare la necessaria integrazione delle competenze di cittadinanza all'interno degli stessi.

**AZIONI ATTE A MIGLIORARE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO SOPRATTUTTO NELL'AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA E LOGICO-MATEMATICA**

L'azione educativa è finalizzata a garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità.

Al fine di migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica, saranno pianificate le seguenti azioni:

- ❖ Formazione di gruppi di livello: si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.
- ❖ Trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento per supportare una didattica innovativa.
- ❖ Migliorare il metodo di studio e gli esiti medi conseguiti dagli allievi.
- ❖ Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, sia in termini di conoscenze e di abilità, che di competenze in linea con le migliori pratiche e strumenti, legati all'apprendimento dell'italiano e della matematica
- ❖ Migliorare i processi di insegnamento/apprendimento mediante la riprogettazione del curriculum in un'ottica innovativa, nonché attraverso l'elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale (pensiero computazionale, coding, problem solving, scrittura creativa, attività teatrale)
- ❖ Diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare e interdisciplinare
- ❖ Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica.

AZIONI PER MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

La didattica che le Prove Invalsi presentano, consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento.

In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire sul successo delle Prove d'Italiano, di Matematica e Inglese Listening.

L'azione didattica deve sollecitare una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una



competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto spingere ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui le attività relative alla comprensione testuale, devono essere formulate in maniera tale che la domanda necessiti di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Per quanto riguarda la lingua Inglese è programmato un percorso di acquisizione – uso – padronanza di competenze in L2 Inglese relative alle 5 abilità, come da Quadro comune di riferimento europeo, attraverso l’attribuzione e somministrazione di TASKS sviluppati per classi parallele, trasversali e verticali con l’utilizzo delle seguenti metodologie didattiche:

1. DEBATING
2. CLIL
3. FLIPPED CLASSROOM
4. ROLE-PLAYING

Gli interventi di recupero e potenziamento somministrati in una serie di moduli computer-based, improntati sulle 5 abilità linguistico-comunicative come nel CEFR, ricopriranno l’intero anno scolastico coinvolgendo le classi QUINTE della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.



2.5 VISION E MISSION

Il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati: è un "far scuola" dove creatività, espressione e sviluppo delle idee sono fari che danno luce alla formazione della personalità. Il Piano è, dunque, un documento pensato e costruito per garantire l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello "locale", valorizzando la realtà territoriale e dando risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera; tutto ciò è finalizzato ad innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, rilevando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze. La scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita attraverso il connubio di Vision e Mission.

VISION DELL'ISTITUTO

La Vision dell'Istituto rappresenta ed esprime l'orizzonte di senso e la direzione verso cui muoversi in relazione a ciò che la nostra Organizzazione vuole essere. Chiarisce, dunque, la meta verso cui indirizzare il cambiamento a lungo termine della nostra scuola; dalla Vision trae nutrimento la motivazione di quanti lavorano nella nostra scuola per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possano essere a volte tortuosi e complessi; rappresenta la condizione per ricondurre ad integrazione gli sforzi e le azioni di molte Persone, evitando il rischio di frammentazione dei processi didattico-matematici. La Vision della comunità educante dell'IC Crosia è quella di porsi quale agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro, del confronto e dell'aggregazione culturale; è quella di promuovere l'innovazione e la consapevolezza nei discenti per essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale"; è quella di "garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa promuovendo opportunità di apprendimento continuo per tutti", come previsto da Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile nel suo obiettivo n.4 e dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità nelle sue 20 azioni, coerenti con gli obiettivi Agenda 2030.

*La Vision dell'Istituto Comprensivo Crosia Mirto si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1- 4 L. 107/15). Una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.*

L'Istituto Comprensivo Crosia Mirto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.



Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

MISSION DELL'ISTITUTO

La Mission rappresenta lo strumento per tendere alla Vision ed indica l'identità e le finalità dell'Istituzione nonché gli obiettivi strategici funzionali alle finalità istituzionali. In tale direzione si colloca la nostra Mission: "Aiutare i ragazzi a crescere, imparare, comunicare e scegliere in un ambiente formativo innovativo, attento al benessere e ai valori della Persona. L'Istituto Comprensivo di Crosia intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

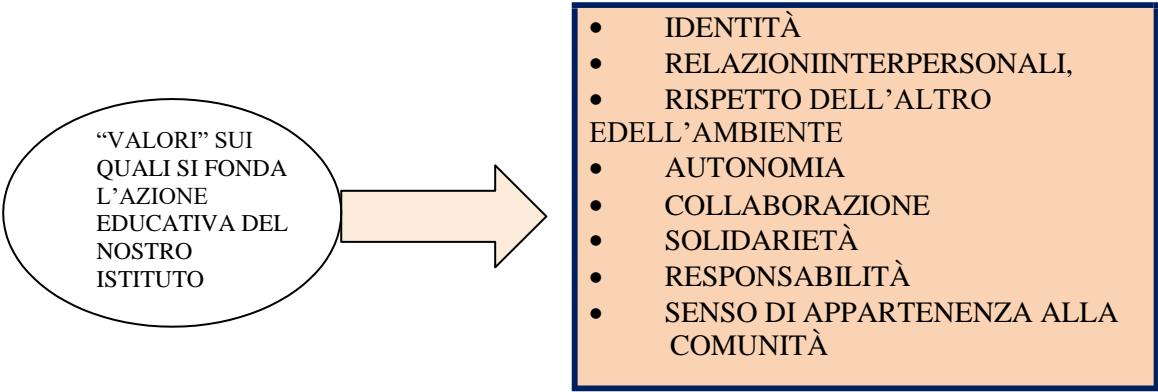
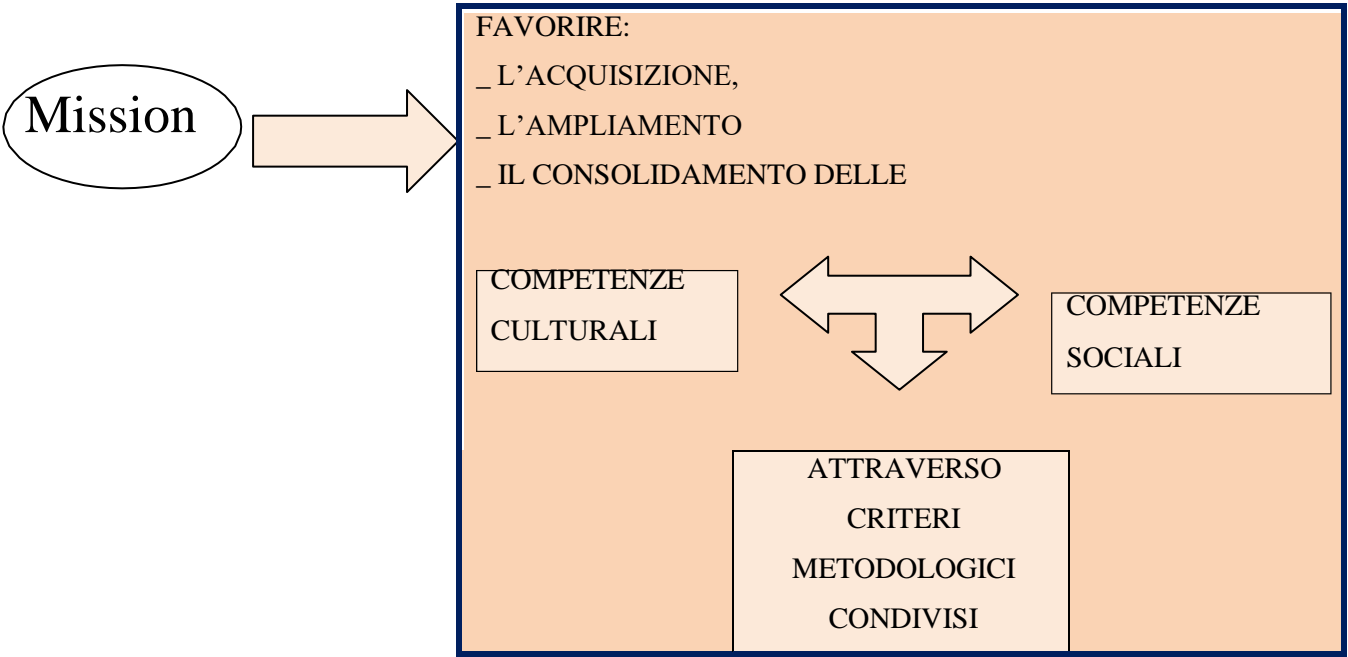
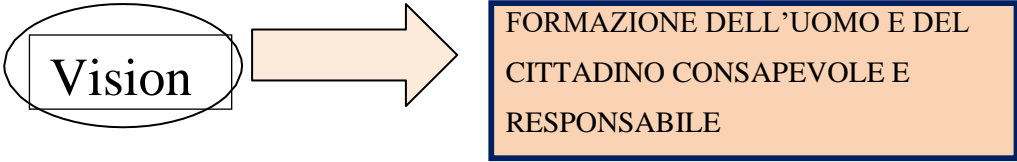
La costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

- ❖ la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
- ❖ la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
- ❖ la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. L'azione educativa:

- Comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- Prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;
- Si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento.





2.6 Strategia e politica della scuola

La Dirigenza espone, attraverso opportuni documenti predisposti, la strategia e le politiche dell'I.C. di Crosia, che vengono diffusi attraverso le modalità proprie dell'organizzazione. Per stabilire, adottare e sostenere una strategia ed una politica efficaci dell'I.C. monitora ed analizza il contesto, le esigenze e le aspettative delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione dei bisogni e di soddisfazione, la partecipazione ad incontri e la stipula di protocolli d'intesa con Enti ed associazioni del territorio,

- ❖ Valuta le proprie capacità e risorse attraverso strumenti di autovalutazione
- ❖ Aggiorna la propria strategia e le proprie politiche
- ❖ Individua e valida gli esiti e i risultati dei processi formativi tali da soddisfare le esigenze e le aspettative delle parti interessate.

Il processo di formulazione della strategia prevede le seguenti fasi alla cui realizzazione partecipano le figure strumentali, il Referente per la Valutazione, lo Staff di presidenza, Referenti progetti e Coordinatori:

- ❖ Raccolta dati mediante somministrazione di questionari alle parti interessate;
- ❖ Analisi dei dati;
- ❖ Definizione di obiettivi coerenti;
- ❖ Valutazione delle risorse in relazione alle esigenze e alle aspettative emerse;
- ❖ Coordinamento dell'azione progettuale e organizzativa;
- ❖ Adeguamento della propria strategia in relazione alle esigenze e alle aspettative emerse;
- ❖ Coinvolgimento delle parti interessate.

La strategia e la politica dell'I.C. di Crosia vengono periodicamente riviste ed aggiornate attraverso un riesame da parte della Dirigenza e del gruppo operativo, che prevede le seguenti fasi:

- ❖ Analisi e valutazione della/e strategia/e adottate in relazione alle esigenze e alle aspettative emerse;
- ❖ Eventuale adeguamento della/e strategia/e.

L'Istituto Comprensivo di Crosia individua il successo durevole ed il miglioramento continuo come obiettivi che orientano la strategia e la politica. A tale scopo si impegna a individuare obiettivi misurabili relativi agli scopi e alle finalità dell'istituto. Sulla base delle strategie adottate vengono così formulati:



OBIETTIVI MISURABILI SPECIFICI	INDICATORI
Curare e migliorare la soddisfazione dell'utente	Percentuale di soddisfazione risultante dai questionari di monitoraggio somministrati
Migliorare la gestione della pianificazione/progettazione	Percentuale di flessibilità Numero di attività pianificate
Migliorare gli standard qualitativi raggiunti	Autodiagnosi
Consolidare e ampliare la collaborazione con il territorio	Numero di convenzioni

Gli indicatori sono comunicati a tutte le parti interessate attraverso le seguenti modalità

- ❖ Organi collegiali;
- ❖ Incontri scuola-famiglia;
- ❖ Sito web;
- ❖ Circolari per il personale docente e per gli alunni;
- ❖ Consegna dell'estratto del PTOF alle famiglie;

Inoltre, per l'attuazione delle azioni il nostro istituto adotta una gestione sistemica dei processi che:

- ❖ Prevede tempi di attuazione delle azioni indicate secondo le scansioni dell'anno scolastico;
- ❖ Assegna responsabilità ed autorità ai responsabili attraverso nomine e comunicazione al Collegio dei docenti;
- ❖ Valuta i rischi e prevede azioni correttive durante gli incontri del Gruppo di Miglioramento;
- ❖ Individua e determina le modalità di reperimento delle risorse necessarie attraverso gli Organi collegiali;
- ❖ Implementa le attività individuandone tempi e responsabilità.

PROCESSI E PRASSI

Per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni l'Istituto:

- ❖ Prevede potenziali conflitti fra le aspettative e le esigenze di diverse parti interessate attraverso azioni di ascolto delle parti interessate come ad esempio attraverso la periodica somministrazione di questionari di soddisfazione e di rilevazione dei bisogni da parte dei responsabili dei processi;
- ❖ Attraverso gli incontri delle Commissioni, delle Funzioni strumentali e del NIV valuta le prestazioni dell'istituto attuali e passate, anche in relazione ai dati forniti dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI;



- ❖ Coinvolge in modo continuo e attivo, durante gli incontri programmati le parti interessate nei processi, Commissioni, Figure Strumentali, Consigli di classe per ottenerne informazioni di ritorno dai responsabili;
- ❖ Esegue azioni di monitoraggio rivolte alle parti interessate (docenti, alunni e genitori), misurazione, analisi, riesame e rendicontazione dei processi attraverso figure responsabili;
- ❖ Sviluppa ed attua i propri obiettivi in tempi determinati secondo il Piano delle attività realizzato dallo staff della Dirigenza;
- ❖ Verifica che i risultati e gli esiti dei processi siano coerenti con la strategia e che realizzino la Mission e la Vision dell'istituto durante gli incontri del Gruppo di Miglioramento.



2.7 Metodologia

La legge 21/1998 art 11, ritiene di fondamentale importanza il coordinamento dei curricula sia sul piano teorico che metodologico, pertanto le Nuove Indicazioni nazionali 2012 evidenziano ancora di più tale esigenza, sentita e fatta propria anche dal contesto europeo e dalla Legge 107/2015.

Non esistendo una metodologia didattica unica e valida per tutti gli alunni è indispensabile utilizzare una pluralità di metodologie e di strumenti che rispettano gli stili di apprendimento degli alunni per un efficace percorso formativo.

Per realizzare una scuola di tutti e di ognuno sono proposte metodologie da applicare per favorire il processo di apprendimento che fanno del curricolo uno strumento concreto che rinnova il modo di **fare scuola** e la stessa professionalità dei docenti che, sono portati a condividere percorsi e metodologie, ma anche a sperimentare nuovi approcci e nuovi strumenti tecnologici (uso della LIM, di software didattici, ecc.).

Gli alunni saranno messi in condizione di “imparare facendo”, per cui si privilegeranno le seguenti metodologie:

- ❖ Ascolto attivo;
- ❖ Definizione puntuale del livello di apprendimento per garantire il possesso dei prerequisiti necessari alle diverse attività didattiche;
- ❖ Predisposizione e realizzazione di un curricolo che favorisca e tenga conto degli stretti legami fra le diverse aree disciplinari;
- ❖ Impostazione di un insegnamento/apprendimento che, non sia esclusivamente di tipo frontale, ma regolarmente di tipo laboratoriale;
- ❖ Uso di metodi, tecniche e strumenti che facilitino la comunicazione, lo scambio di idee e l'apprendimento (problematizzazione e problem-solving, brainstorming, grafici ad albero, tabelle e mappe concettuali);
- ❖ Strutturazione dei percorsi didattici in unità verificabili, dimostrabili, ripercorribili;
- ❖ Attivazione della riflessione metacognitiva per l'acquisizione di un metodo di studio autonomo;
- ❖ Discussioni e dibattiti su problemi relativi alle attività didattiche o alla vita scolastica e sociale;
- ❖ Cooperative Learning;
- ❖ Circle - time;
- ❖ Peer Education;
- ❖ Laboratoriali;
- ❖ Ricerca - azione.

Superata quindi la realtà di un insegnamento di tipo frontale, gli alunni saranno, allora, i veri protagonisti nella costruzione di un sapere, frutto di un processo di scoperta - sperimentazione.



2.8 L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 è il documento adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015 al fine di richiamare l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo umano e sociale e incoraggiare una visione delle diverse dimensioni di sviluppo integrata e sostenibile.

il *"Piano per l'educazione alla sostenibilità"* presentato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) a luglio 2017 è in linea con "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"; lo scopo del piano, infatti, è quello di trasformare il sistema di istruzione e formazione – dalla scuola al mondo della ricerca - in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile, facendo in modo che in ognuno degli ambiti di intervento le politiche del Miur siano coerenti con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

I 17 Goals previsti nell'Agenda 2013 sono:

- **Goal 1:** Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- **Goal 2:** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
- **Goal 3:** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- **Goal 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- **Goal 5:** Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze;
- **Goal 6:** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico- sanitarie;
- **Goal 7:** Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- **Goal 8:** Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- **Goal 9:** Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- **Goal 10:** Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni;
- **Goal 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- **Goal 12:** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- **Goal 13:** Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze;



- **Goal 14** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
- **Goal 15:** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
- **Goal 16:** Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
- **Goal 17:** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

L'azione educativo-didattica, nonché le progettazioni curriculari ed extracurriculari del nostro Istituto, in linea con i goals succitati, **saranno incentrate su:**

- + Educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita rispettosi dell'ambiente, di tutte le popolazioni del mondo e delle generazioni future;
- + Diritti umani;
- + Uguaglianza tra i popoli e le persone;
- + Cultura di pace e di non violenza;
- + Cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- + Innovazione sostenibile e la lotta alla povertà.

e perseguiranno le seguenti finalità:

Avvicinare gli alunni, ai temi della sostenibilità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;

- + Sostenere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nell'educazione formale;
- + Favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile;
- + Potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi pluri/inter- disciplinari;
- + Valorizzare le iniziative e le attività già in essere sull'educazione allo sviluppo sostenibile nella nostra scuola.



2.9 Principali elementi di innovazione

Numerose sono stati gli elementi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle nuove tecnologie a scuola con conseguente innovazione delle pratiche didattiche accompagnate da interventi di formazione metodologico-didattica per il personale Docente per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni (**Piano europeo di azione per l'educazione digitale 2021-2027** Azioni di accompagnamento previste nel PNRR **Scuola4.0 Scuole innovative e laboratori**)

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Flipped classroom
- Cooperative learning,
- Circle time
- Debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali
- Metodologia CLIL
- Peer tutoring
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione

AREA PROGETTUALE

- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto **Erasmus+KA121**
- **Giochi Matematici**
- **Progetto Eco-school**
- **Progetto "Amici animali"**
- **Il progetto Accoglienza**
- **Progetto Olimpiadi del libro**



- **Progetto continuità** (infanzia-primaria; primaria secondaria 1° grado) prevede diverse forme di scambio e di visite tra scuole per una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e condivisione di metodologie e strumenti
- **Il progetto Orientamento**, inteso come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare i ragazzi, lungo i tre anni della scuola secondaria di I grado, nel percorso di realizzazione della loro identità personale e sociale fino alla scelta della scuola superiore nella costruzione di un progetto di vita.
- **Progetto Special Olympics**
- **“Corri, salta e impara”** – Progetto di psicomotricità per la Scuola dell’Infanzia
- **Testi didattici autoprodotti** Propone di coinvolgere gli alunni verso la costruzione di testi e materiali didattici e digitali attraverso l’uso di strumenti tecnologici

Tutti i nuovi approcci metodologici, sono finalizzati a:

- ✚ Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- ✚ Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- ✚ Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- ✚ Stimolare l’attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- ✚ Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- ✚ Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- ✚ Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

SVILUPPO PROFESSIONALE

L’Istituto adotta una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, e e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento riconducibile all’azione Scuola 4.0 del Piano Scuola che mira a promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico

Il modello prevede:

- ✚ Il coinvolgimento attivo dei formandi tramite l’ipotesi del progetto di sviluppo professionale;
- ✚ L’adozione delle modalità operative della ricerca-azione e del laboratorio;
- ✚ La costituzione di comunità di pratiche riflessive;
- ✚ La strutturazione dei percorsi formativi in UFC (unità formative capitalizzabili);
- ✚ La certificazione delle competenze in uscita;
- ✚ La valutazione di processo.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'utilizzo di rubriche valutative.

Pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. Per alcune discipline, la somministrazione è computer based.

L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato - non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali

Monitor interattivi, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education".

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola. La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità:

- ✚ Informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico;
- ✚ Favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica.

La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di *governance* che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di



concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza della dotazione generalizzata di dispositivi digitali di cui l'Istituto acquistati con i finanziamenti derivati dalle seguenti progettazioni:

PROGETTO PON DIGITAL BOARD:

l'intervento è stato finalizzato a dotare le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di monitor digitali interattivi touch-screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch-screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

PROGETTO PON CABLAGGIO. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 20480 DEL 20/07/2021 PER LA REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE

L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti

In fase di realizzazione sono le seguenti progettazioni:

PROGETTO PON. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 38007 DEL 27 MAGGIO 2022 "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA". AZIONE 13.1.5 - "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA"

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi



delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD). AVVISO PUBBLICO PROT. N. 10812 DEL 13 MAGGIO 2021 "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM"

Promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020. ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - REACT EU. "REALIZZAZIONE DI AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ED URBANA"

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

"PIANO SCUOLA 4.0" IN ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO 3.2 "SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI" NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU



2.10 Iniziative previste in relazione al PNRR

“PIANO SCUOLA 4.0” IN ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO 3.2 “SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI” NELL’AMBITO DELLA MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU

Premessa

Da tempo la pedagogia italiana e internazionale ha fortemente valorizzato il **ruolo dello spazio nel processo di formazione** la ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “**ecosistema di apprendimento**”, formato dall’incrocio di **luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse**. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “**Scuola 4.0**”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione “**Scuola 4.0**” discende proprio dalla finalità della misura di **realizzare ambienti di apprendimento ibridi**, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli **spazi fisici** concepiti in modo innovativo e degli **ambienti digitali**.

Obiettivo di investimento

SCUOLE 4.0. : SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI

Accompagnare la transizione digitale della Scuola trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali.

Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento e favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l’accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell’intelligenza artificiale.

**NEXT GENERATION CLASSROOMS: PRINCIPI METODOLOGICI DELL'AZIONE**

L'azione "**Next Generation Classrooms**" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR.

La nostra Istituzione scolastica, destinataria di finanziamenti, dovrà curare la trasformazione di tali aule, sulla base del proprio curriculum secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la nostra Scuola dovrà adottare il documento "**Strategia Scuola 4.0**", che declina il programma e i processi che la scuola dovrà seguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR.

La **progettazione** della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. A tal fine il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il *team* per l'innovazione e i componenti del NIV ha costituito un **gruppo di progettazione**.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- ✚ il **disegno** (*design*) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- ✚ la progettazione didattica basata su **pedagogie innovative** adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- ✚ la previsione delle **misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

La scuola, inoltre, si propone di rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.

Il nostro istituto nell'ambito dell'azione del PNRR Next Generation classrooms intende dotare i nostri plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado di spazi di apprendimento innovativi, fisici e virtuali insieme, ovvero misti, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali, ambienti di apprendimento caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, piattaforme virtuali, alla realtà virtuale aumentata, all'accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. L'aula si trasforma in un vero e proprio ambiente immersivo dove si apprende facendo, un ambiente operativo di apprendimento ideale che inevitabilmente si lega anche ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro e alla possibilità di integrare i nuovi strumenti multimediali collegati in rete come gli schermi interattivi, proiettori, i pc e i



tablet, i software per il Metaverso. All'interno di questi nuovi ambienti il processo di insegnamento/apprendimento sarà learner-centred e le competenze acquisite non dovranno essere strettamente legate alle discipline, ma trasversali e spendibili nel mondo reale. L'alunno sarà protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Nello specifico il Target degli ambienti di apprendimento innovativi da realizzare, dato dalla Piattaforma, è N. 21. Il nuovo setting d'aula sarà finalizzato a consolidare le abilità cognitive e metacognitive, le abilità sociali ed emotive, le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale) attraverso percorsi formativi che implementino la "connessione orizzontale" tra conoscenze disciplinari, comunità scolastica educante e mondo più in generale. Andremo a realizzare n. 11 ambienti di apprendimento innovativi alla Scuola e 10 ambienti di apprendimento innovativi nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Si prevedono due azioni parallele calibrate sulle esigenze formative degli alunni e indicate come Azione PRIMARIA e Azione SECONDARIA DI I GRADO . Azione PRIMARIA - 11 aule attrezzate da collocare nei tre plessi della Scuola Primaria di cui 7 con tecnologie flessibili tali da poter essere utilizzate nell'applicazione di metodologie laboratoriali interattive in più discipline e 4 aule tematiche; a rotazione tutte le classi, dalla prima alla quinta, sulla base di un'organizzazione flessibile che superi il concetto di orario settimanale, accederanno agli ambienti innovativi per sperimentare nuovi percorsi di apprendimento e N° 4 aule tematiche per l'area STE(A)M. Azione SECONDARIA DI I GRADO – 10 aule previste, di cui: 5 aule tematiche in maniera da caratterizzare la dimensione disciplinare -(n°2 aule per l'area STE(A)M e n°2 aule per l'area Umanistico-linguistica e n. 1 aula per l'Area artistica)e N° 5 Aule con tecnologie flessibili tali da poter essere utilizzate nell'applicazione di metodologie laboratoriali interattive in più discipline.

Gli/Le alunni/e si sposteranno non durante i cambi d'ora, ma in determinate giornate. E' prevista la presenza di accessori minimi per le Digital board (i monitor sono già presenti), un adeguato numero di notebook e relativi carrelli di custodia/ricarica e la dotazione di software dedicati per favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Fondamentale è l'obiettivo di potenziare le attrezzature utili alle STEAM (kit di robotica educativa, visori per l'introduzione della realtà virtuale e software dedicati).

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle
Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di
potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Linea di Intervento A (D.M.
65/2023)**

L'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola. Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione



dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-er del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16 (almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025), riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno, per un totale di 600 milioni di euro;

- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche, per un totale di 150 milioni di euro

La nostra proposta progettuale ha un duplice obiettivo di potenziare le competenze STEM e digitali e integrarle all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti di tutti i gradi scolastici dell'I.C. di Crosia e potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. I moduli formativi proposti si basano su una metodologia che supera la lezione frontale e fa leva su un approccio

esperienziale, cooperativo, laboratoriale ed inclusivo. Questa progettazione mira, inoltre, ad implementare un sistema educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro. Si ritiene che sia importante introdurre nuovi metodi di apprendimento basati su esperimenti laboratoriali, giochi e non sulla semplice trasmissione di nozioni. Si punta all'acquisizione di competenze fondamentali quali l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi più o meno complessi garantendo agli studenti e alle studentesse gli strumenti per vivere in un mondo sempre più innovativo e tecnologico.

Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

Dall'analisi dei bisogni è emersa la necessità di adottare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e utili ad implementare il curricolo Digitale e Stem adottato dal nostro Istituto utilizzando i mezzi tecnologici e infrastrutturali di cui la scuola si è dotata. Lo scopo è di formare cittadini capaci di prendere decisioni informate nella vita quotidiana, intraprendere carriere STEM e guidare l'innovazione, promuovendo l'apprendimento profondo e migliorando le competenze del XXI secolo. La finalità che il progetto si propone è



un sistema didattico integrato e una serie di metodologie didattico-educative fondate su una visione pluridisciplinare basata su un approccio esperienziale, cooperativo, informale, inclusivo.

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. L'approccio metodologico si basa sul Problem-Based learning che mira a rendere gli studenti buoni risolutori di problemi nel mondo reale mettendo in funzione le conoscenze provenienti da più discipline lavorando con gli altri in modo produttivo. Ciò presuppone l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, la promozione del pensiero critico nella società digitale, l'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

I percorsi formativi che si realizzeranno coinvolgeranno tutti i gradi scolastici: Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e risponderanno all'esigenza di far acquisire agli studenti competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e costruttive. L'adozione e l'inserimento di un curriculum digitale verticale e dell'adozione delle linee guida per le STEM, si coniuga con i percorsi che saranno attivati ed ha come scopo la costruzione di competenze soprattutto trasversali attraverso le metodologie del Tinkering, Storytelling, Orienteering per l'educazione alle STEM nella scuola del primo ciclo, il coding nella scuola del primo ciclo, la robotica nell'apprendimento delle discipline, il mondo 3D nell'apprendimento delle discipline STEM, la realtà aumentata e l'intelligenza artificiale.

Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico.

Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)''



L'avviso si propone la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Descrizione progetto

La digitalizzazione ha abbattuto barriere, confini, ha cambiato il modo di lavorare, ha trasformato la nostra economia, ha ridefinito le competenze necessarie per gestire una nuova società basata sull'informazione; oggi più che mai è necessario sviluppare le competenze digitali, tutti devono imparare a comunicare a distanza, usare il web per aggiornare costantemente le proprie competenze e sfruttare tutte le opportunità offerte dal digitale per organizzarsi e ottimizzare i procedimenti amministrativi. L'educazione alla cybersicurezza è diventato un tema prioritario per tutte le pubbliche amministrazioni, per salvaguardare il proprio patrimonio informativo, così come la consapevolezza nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Lo sviluppo delle competenze digitali è funzionale a raggiungere gli obiettivi dettati dal PNRR. La nostra progettazione ha come obiettivo primario la formazione del personale della scuola sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 e la modernizzazione del sistema scolastico, sia sotto il profilo della didattica, sia sotto il profilo amministrativo

Descrizione del piano di formazione complessivo che sarà realizzato dalla scuola quale nodo formativo locale del sistema di formazione per la transizione digitale, dei percorsi formativi e dei laboratori di formazione sul campo previsti, anche in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione d'istituto, delle modalità di organizzazione ed erogazione della formazione, del rispetto dei quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e online), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. I gruppi saranno composti da 15 corsisti che conseguono l'attestato finale.

I Percorsi di formazione sono articolati in più moduli della durata di 30 ore ciascuno. Ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. Saranno organizzati N. 4 laboratori di formazione sul campo, composti ciascuno da gruppi di 5 docenti. I laboratori saranno pianificati in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgeranno in presenza e avranno una durata di 27 ore ciascuno. I laboratori saranno articolati in più incontri tenuti da un Formatore Esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.



L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Distribuzione oraria delle discipline (scuola primaria e secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE

CLASSI A 27 ORE: classi prime - seconde - terze

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE		
	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^]
ITALIANO	7	7	6
MATEMATICA	6	5	5
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TOTALE	27	27	27



CLASSI A 30 ORE: classi quarte –quinte comprensive di educazione motoria

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO	7
MATEMATICA	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2
ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI	1
TOTALE	30

TEMPO PIENO

CLASSI A 40 ORE: prime - seconde - terze - quarte - quinte

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE			
	Cl. prime	Cl. seconde	Cl. terze	quarte quinte
ITALIANO	8	8	8	
MATEMATICA	7	6	6	
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	2	3	
STORIA	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	2	
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	
TECNOLOGIA	1	1	1	
MUSICA	1	1	1	
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	
MENSA	5	5	5	
DOPO MENSA - ATTIVITA' LABORATORIALI	5	5	5	
TOTALE	40	40	40	



SCUOLA SEC.PRIMO GRADO

TEMPO NORMALE

CLASSI A 30 ORE Classi prime - seconde-terze

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALI
ITALIANO	5
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ED.ARTISTICA	2
ED.MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE	30

TEMPO PROLUNGATO

CLASSI A 38 ORE Classi prime - seconde-terze

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALI
ITALIANO	9
STORIA	3
GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ED.ARTISTICA	2
ED.MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE	38 (comprehensive di due ore di mensa)

Il curriculum di Ed. Civica sarà un percorso formativo trasversale relativo alle tematiche dell'ed. Civica attraverso il contributo di tutte le discipline in modo da sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile fin da subito. Nella nostra scuola l'orario di educazione civica corrisponde a 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



3.2 Il curriculum per competenze

COMPETENZE CHIAVE: NUOVA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

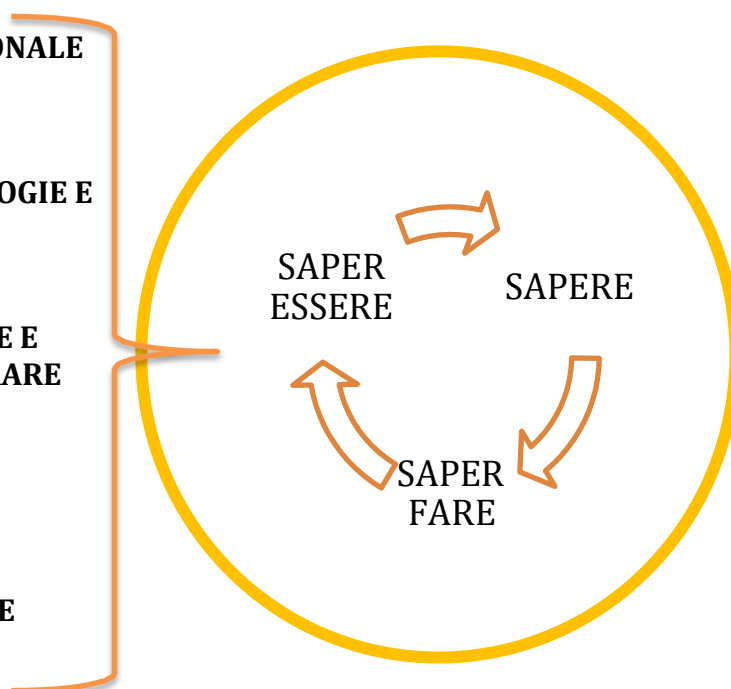
Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

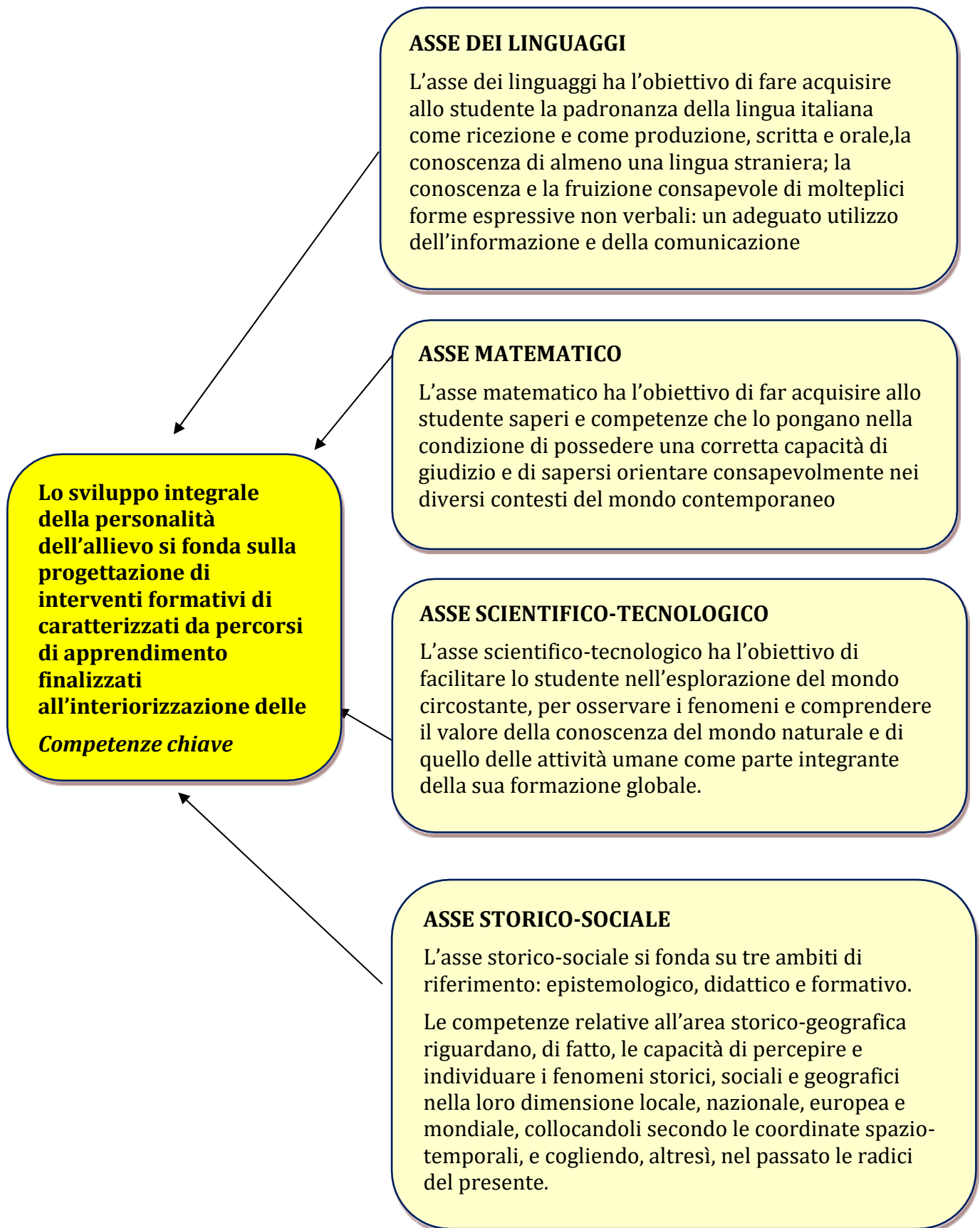
Il documento tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, e della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Il documento sottolinea il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, diritti umani, solidarietà e inclusione, cultura non violenta, diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Il concetto di **competenza** è declinato come **combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA
COMPETENZA MATEMATICA E
COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E
INGEGNERIA
COMPETENZA DIGITALI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E
CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE
COMPETENZA IN MATERIA DI
CITTADINANZA
COMPETENZA IMPRENDITORIALE
COMPETENZA IN MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE
CULTURALI







TRAGUARDI Per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA dell'INFANZIA

IL SÉ E L'ALTRO

- Gioca in modo costruttivo con gli altri sviluppando il senso dell'identità personale.
- Si muove con sufficiente autonomia negli spazi che gli sono familiari
- Riconosce i segni più importanti della sua cultura

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Acquisisce una buona autonomia personale nelle attività ludiche e motorie.
- Conosce il proprio corpo, le corrette abitudini igieniche e i principi di una sana alimentazione.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Usa la lingua italiana, arricchisce e comprende parole e discorsi
- Sperimenta rime e filastrocche.
- Ascolta e comprende narrazioni, inventando storie
- Si avvicina alla lingua scritta sperimentando nuove forme di comunicazione

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi
- Colloca azioni nel tempo
- Si interessa a strumenti tecnologici scoprendone funzioni e possibili usi
- Individua la posizione degli oggetti e delle persone nello spazio

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Comunica, esprime emozioni attraverso la pittura, il disegno o le attività manipolative
- Sperimenta e combina elementi musicali di base
- Utilizza la voce, il corpo e gli oggetti per produrre sequenze sonore

EDUCAZIONE CIVICA

- Conosce e comprende semplici regole del vivere comune.
- Riconosce i simboli identitari della nazione Italiana come la Bandiera e l'Inno Nazionale.
- Sviluppa senso di solidarietà e accoglienza.
- Coglie l'importanza del rispetto, della tutela e salvaguardia dell'ambiente.
- Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare e igiene personale.
- Conosce e applica le regole basilari per la raccolta differenziata.
- Ha acquisito minime competenze digitali

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Ascoltare: Comprendere il messaggio in diverse situazioni comunicative

Parlare: Utilizzare la lingua orale come strumento del pensiero per esprimere la propria esperienza affettiva-emozionale, le proprie conoscenze per realizzare una comunicazione efficace

Leggere: Utilizzare tecniche diverse per leggere correttamente semplici testi di vario tipo, comprendere le strutture e il genere ricavandone notizie utili e sviluppando il piacere della lettura

Scrivere: Produrre semplici testi di varia funzione comunicativa adeguati a situazioni



diverse

MATEMATICA E SCIENZE

- Osservare la realtà cogliendo la relazione tra oggetti e grandezze
- Descrivere la realtà con strumenti matematici (numeri, figure, grafici, misure)
- Ragionare, argomentare, fare congetture e verificare secondo il linguaggio della matematica
- Riconoscere situazioni di incertezza e giustificare proposizioni ritenute plausibili

SCIENZE MOTORIE

- Padroneggiare gli schemi motori e posturali e utilizzarli consapevolmente nel gioco individuale e di gruppo
- Relazionarsi attraverso il linguaggio del corpo in situazioni spontanee e finalizzate
- Condividere il valore e praticare il rispetto delle regole

INGLESE

Confrontare la propria con le altre culture e sviluppare competenze comunicative e relazionali quali: prendere la parola, chiedere aiuto, collaborare, comunicare le proprie emozioni, usare parole nuove, partecipare al dialogo, chiedere chiarimenti memorizzare, fare associazioni di parole

TECNOLOGIA e INFORMATICA

- Considerare la tecnologia come risposta alle "necessità" della vita umana
- Individuare la funzione degli oggetti e la loro trasformazione nel corso della storia
- Realizzare semplici prodotti sfruttando al massimo le capacità personali
- Sviluppare competenze di tipo informatico in modo consapevole e funzionale

STORIA e GEOGRAFIA

- Utilizzare le coordinate temporali per la narrazione e la ricostruzione di semplici catene di eventi accaduti in determinati spazi e luoghi
- Utilizzare le coordinate spaziali per orientarsi nello spazio vissuto e in quello rappresentato cogliendo rapporti diretti tra l'uomo, l'ambiente e le risorse economiche
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e di cura dell'ambiente in cui vive

RELIGIONE

- Riflettere su Dio creatore e Padre
- Conoscere il percorso della storia della salvezza e l'insegnamento di Gesù, le verità del Cristianesimo
- Riconoscere la Bibbia come fonte della cultura occidentale
- confrontare la propria esperienza religiosa con altre religioni

EDUCAZIONE CIVICA

- Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova
- Costruisce con gli altri nuove regole condivise con il gruppo di appartenenza.
- Riconosce il valore e le particolarità del territorio in cui vive.
- Impara a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti quotidiani.
- Usa correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line.
- Riconosce e usa correttamente i principali strumenti di informazione/comunicazione in rete



**TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**

ITALIANO

- Interagisce in modo efficace in varie situazioni comunicative. Collaborando con gli altri e formulando giudizi critici su problemi attinenti a vari ambiti
- Padroneggia lo strumento lingua applicandola in situazioni diverse e interagendo con altri saperi.
- Riconosce e rielabora in modo personale e critico testi di vario tipo

MATEMATICA E SCIENZE

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo riconoscendo forme del piano e dello spazio, cogliendone gli elementi e le relazioni.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze acquisite
- Utilizza un linguaggio matematico riconoscendone l'utilità nella realtà

SCIENZE MOTORIE

- L'alunno utilizza gli aspetti comunicativi relazionali del linguaggio motorio praticando i valori sportivi e divenendo consapevole delle proprie competenze motorie
- Riconosce, ricerca ed applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" rispettando i criteri di sicurezza per sé e gli altri

TECNOLOGIA

- Osserva e analizza descrivendo le relazioni esistenti tra uomo, ambiente e tecnologia.
- Progetta e realizza la rappresentazione grafica utilizzando i diversi linguaggi nella varie situazioni

STORIA

- Conosce, comprende ed individua avvenimenti fondamentali della storia nella sua evoluzione operando confronti e deduzioni con la società contemporanea

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio utilizzandone opportunamente gli strumenti-Riconosce luoghi, paesaggi, ambienti, elementi fisici significativi, le emergenze ambientali nonché il patrimonio naturale, artistico e culturale da tutelare e valorizzare

ARTE IMMAGINE

- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo interpretandone e rielaborandone le opere più significative del patrimonio artistico e culturale, individuandone gli elementi da tutelare e valorizzare

MUSICA

- L'alunno usa la notazione musicale, interpreta, partecipa a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali in modo critico. Comprende eventi e opere musicali riconoscendone il significato e integrandoli con gli altri

RELIGIONE

- L'alunno coglie in modo consapevole l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale
- L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana riflettendo su scelte di vita progettuali e responsabili



EDUCAZIONE CIVICA

- Conosce la Costituzione, gli organi di governo nazionali e internazionali.
 - Conosce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
 - Riconosce e rispetta le regole dei diversi gruppi a cui appartiene.
 - Educazione alla legalità.
 - Ragiona sul valore delle regole da rispettare e sperimenta modi per migliorarle.
 - Si impegna, per le sue possibilità, a sostenere chi valorizza il territorio in cui vive.
 - È sempre più consapevole delle sue modalità di consumo energetico.
 - Educazione alla cittadinanza digitale.
- Usa con completezza gli strumenti di ricerca on line.
- Usa correttamente la posta elettronica.
 - Impara l'importanza di rispettare la privacy (sua e degli altri)

LE COMPETENZE TRASVERSALI

Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato è finalizzato all'acquisizione di competenze tese allo sviluppo del pensiero e si concretizzano in specifici obiettivi di apprendimento che fanno da base alle programmazioni dei tre ordini di scuola dell'IC e ne garantiscono l'unitarietà.

Pertanto, a completamento delle Competenze chiave e degli Assi Culturali, nel nostro Curricolo d'Istituto le Competenze di Cittadinanza vengono poste come sfondo integratore in senso trasversale a ciascuna disciplina.

Determinano il comportamento

Ossia

L'apprendimento osservabile

COMUNICARE e agire in modo flessibile e creativo

COLLABORARE e PARTECIPARE proficuamente alla vita della comunità

AGIRE in modo autonomo e responsabile osservando regole e patti sociali condivisi

IMPARARE AD IMPARARE

PROGETTARE, pianificare, stabilire priorità

ACQUISIRE, organizzare collegamenti e interpretare informazioni da diverse fonti

RISOLVERE PROBLEMI

INDIVIDUARE collegamenti e relazioni



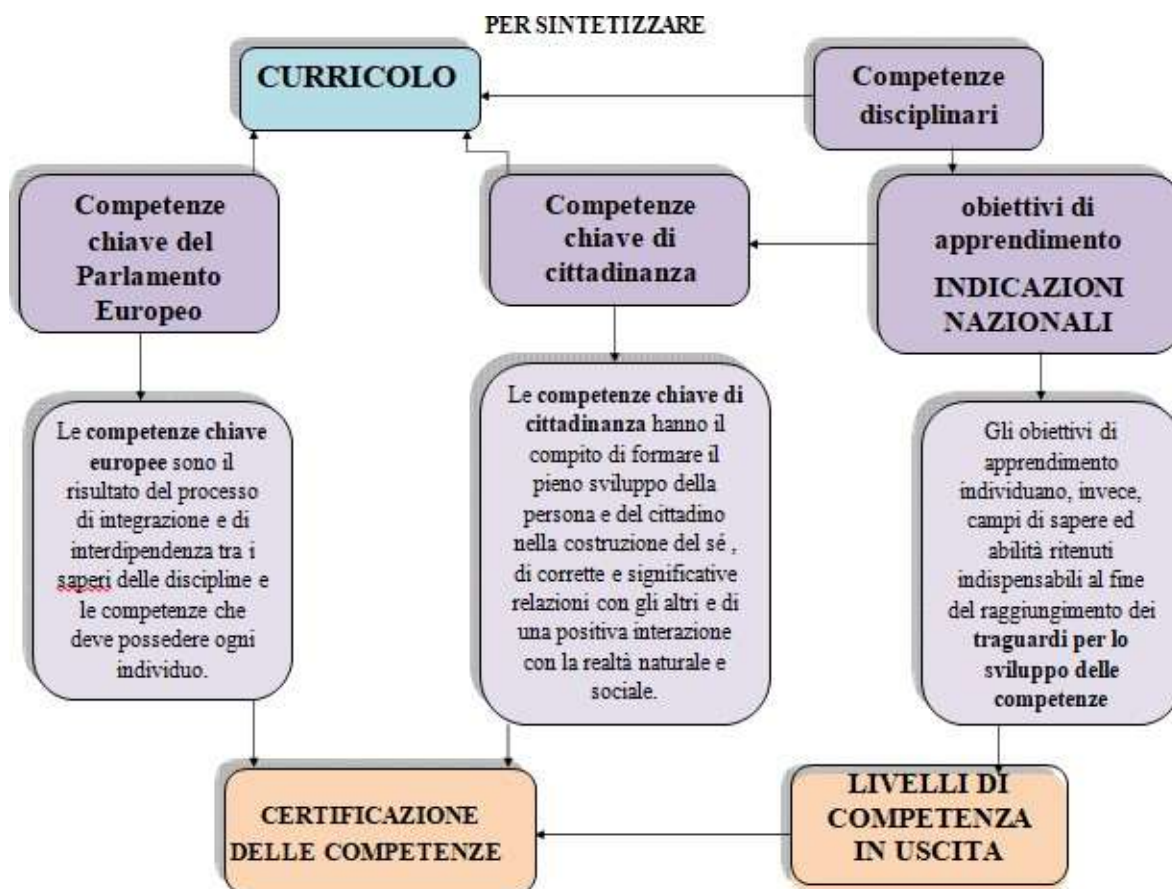
3.3 Il curricolo verticale

Il **curricolo verticale** è l'elaborazione del percorso di formazione **dell'allievo che costruisce le sue competenze**.

La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).





LE COMPETENZE CHIAVE sono **competenze trasversali** collegate a motivazioni della persona umana. Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali nella relazione, nella soluzione di problemi, nell'apprendimento e nel lavoro.

Esiste una differenza tra le **COMPETENZE TRASVERSALI** che possono essere distinte in:

1. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente**
2. **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

[Link al curriculum verticale dell'Istituto:](#)

1 - [curricolo verticale IC CROSIA MIRTO CS](#)

2 - [Curricolo EDUCAZIONE-CIVICA - Allegato al Curriculum Verticale](#)

3 - [rubrica di valutazione trasversale EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria	RELAZIONE TRA COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINE
1. Competenza alfabetica funzionale	Imparare ad imparare	Tutte
2. Competenza multilinguistica	Progettare	Tutte In particolare le lingue
3. Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Comunicare	Tutte In particolare matematica, scienze, tecnologia.
4. Competenza digitale	Collaborare e partecipare	Tutte In particolare tecnologia e informatica
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Agire in modo autonomo e responsabile	Tutte
6. Competenza in materia di cittadinanza	Risolvere problemi	Tutte in particolare italiano, lingue, matematica, tecnologia, scienze, musica, arte e immagine
7. Competenza imprenditoriale	Individuare collegamenti e relazioni	Tutte in particolare, storia, geografia, scienze, tecnologia, arte e immagine
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Acquisire e interpretare le informazioni	Tutte



3.4 Progettualità

PROGETTUALITÀ PER IL MIGLIORAMENTO DA DEFINIRE

Personale coinvolto	Titolo progettazione e finalità

PROGETTUALITÀ PER IL POTENZIAMENTO DA DEFINIRE

Personale coinvolto	Titolo progettazione e finalità
	PROGETTO ERASMUS. AZIONE KA1 PROGETTI DI MOBILITA' ENTI ACCREDITATI SETTORE SCUOLA TIPO ACCREDITAMENTO: Accreditation for an individual organisation CODICE ATTIVITA': 2024-1-IT02-KA121-SCH-000209038 FORM ID: KA121-SCH-7C12CDC6 TITOLO: ULTREIA#buen camino CUP: I11I24000090006



PROGETTI CARATTERIZZANTI

	ABSTRACT	DESTINATARI
PROGETTO CONTINUITA'	Promuove, determina e disciplina azioni di continuità tra i diversi ordini scolastici attraverso attività concrete e partecipazioni a progetti che accomunano le classi ponte	Tutte le classi ponte dei vari ordini scolastici
PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO	Progetto UNA SCUOLA PER TUTTI di recupero formativo / consolidamento /potenziamento ampliamento delle competenze e abilità di base	Tutte le classi
PROGETTO INTERCULTURA	Propone degli itinerari giocosi per accogliere ed inserire i piccoli alunni stranieri	Tutti gli alunni stranieri e le rispettive classi di appartenenza
ORIENTAMENTO	Si occupa di orientare i ragazzi nella scelta verso la scuola superiore	Tutte le classi terze Scuola Secondaria di I grado
PROGETTO INCLUSIONE "UNA SCUOLA PER TUTTI"	Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica per la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti.	Alunni e Docenti
Progetto "AMICI ANIMALI"	"STABILIAMO CANALI COMUNICATIVI" Attuazione di nuovi "canali comunicativi" con gli animali – Pet Therapy.	Plesso Via del Sole
Progetto legalità	"Il mio Diario" con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e con il sostegno del Ministero della Economia e delle Finanze (MEF)	Tutti i plessi



3.5 L'ORIENTAMENTO



LE FUNZIONI STRUMENTALI AREA 2

- Docenti - Scuola Primaria **Carmela Salvati**
- Docente Scuola Secondaria I° Grado **Carmela Arcidiacone**





PREMESSA

Con l'emanazione del decreto 22 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le nuove Linee guida per l'orientamento scolastico, la quale persegue la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti. Essa, inoltre, mira a contribuire alla riduzione della dispersione scolastica ed a favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Tali finalità saranno perseguite anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti. Nello scenario elaborato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il perseguimento di tale mission passa per tre obiettivi principali: – rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione; – contrastare la dispersione scolastica; – favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il cardine centrale e obiettivo principale della riforma è quello di attuare e garantire un processo di apprendimento e formazione permanente. L'orientamento assume, quindi, valore educativo in tutti i gradi della scuola quale strumento necessario a sviluppare l'autostima e la spinta motivazionale, favorendo anche il superamento delle difficoltà che possono presentarsi. Le linee guida, nei loro obiettivi, camminano trasversalmente con le altre riforme in corso di attuazione o già attuate che concernono il rafforzamento delle competenze discente e docente

Coerentemente con la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.4 del PNRR le Linee guida riconoscono il ruolo centrale della scuola secondaria (I e II ciclo) rispetto all'intero percorso formativo dell'individuo evidenziandone, altresì, la sua valenza quale efficace strumento di lotta alla dispersione scolastica” Gli obiettivi principali della Riforma, condivisi da tutti i paesi membri, in ambito ai percorsi di istruzione secondaria, sono rappresentati da: – l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); – l'apprendimento delle lingue straniere; – l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; – la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; – il crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; – la presenza di docenti formati e motivati; – più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese.

Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita scolastica e sia trasversale a tutte le discipline. Pertanto l'attività di Orientamento all'interno della nostra scuola mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole “decisione” per la costruzione del proprio futuro.



Il Percorso di orientamento coinvolge i tre ordini di scuola

L'orientamento della Scuola Secondaria di Primo Grado va rimodulato, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Le linee guida per l'orientamento permanente del 2022 cambiano in modo radicale il tradizionale orizzonte e il concetto stesso di orientamento scolastico.

Le nuove indicazioni ministeriali mostrano la centralità del sistema scolastico quale luogo insostituibile in cui ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze base e trasversali, sviluppare la propria identità, l'autonomia, il senso decisionale e progettuale, acquisire competenza imprenditoriale, per costruire la propria persona e professionalità, durante tutto l'arco temporale della sua formazione. Per realizzare quest'obiettivo la scuola attiva processi di orientamento attraverso:

- orientamento formativo/informativo
- didattica orientativa ed orientante
- attività di accompagnamento e consulenza orientativa.

Secondo le indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Istruzione, le attività di Orientamento affinché siano efficaci devono possedere tre elementi:

- opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;
- spazi fisici riconoscibili;
- tutoring/mentoring personalizzati

In linea con quanto premesso l'orientamento, unisce sia la formazione che l'informazione, già a partire dalle classi prime e seconde della Secondaria di I grado. In realtà, le indicazioni ministeriali tendono a far perseguire un percorso orientativo formativo o distribuito durante tutto l'arco del I ciclo di istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, creando percorsi di continuità e orientamento interno che proiettino verso l'orientamento in uscita. In questa direzione un ruolo di primo piano è rivestito dalla didattica che si evolve diventando orientativa e orientante. L'insegnamento sarà inteso sia come tradizionalmente finalizzato all'acquisizione di saperi di base, ma andrà oltre, verso l'acquisizione di abilità trasversali di cui gli alunni si serviranno nella vita (life skills) unite alle competenze chiave di cittadinanza.

A differenza della didattica orientativa le attività di accompagnamento sono realizzate in risposta a specifici bisogni di singoli e/o gruppi. I docenti dovranno abituare i ragazzi ad auto monitorarsi a fare il punto su sé stessi, sui percorsi formativi successivi, avviare progetti concreti per realizzarli (compiti orientativi/realità). Il ruolo del docente in queste attività sarà basato sul fading: la sua guida si ridurrà gradualmente fino a scomparire, per lasciare il posto a figure esperte esterne con competenze professionali specifiche, nonché agli alunni stessi,



veri protagonisti del loro processo formativo. Di rilevante importanza diventa il ruolo non solo dei docenti, ma degli enti locali e delle famiglie. Le indicazioni ministeriali in materia di orientamento sollecitano la formazione di una rete a sostegno della persona, la nascita di una comunità orientativa-educante che inizi, come è stato detto, già attraverso le attività previste dalla continuità territoriale a far conoscere, sentir proprio e valorizzare il territorio in cui i ragazzi vivono.

La rete non imprigiona, ma deve progressivamente allargarsi ed espandere gli orizzonti dei ragazzi, abbattendo i confini tra scuola ed extra scuola, tra Italia e resto del Mondo. I ragazzi devono confrontarsi sia con altre realtà nazionali, sia con sistemi e comunità scolastiche internazionali, traendo il meglio dal confronto per metterlo in atto sul proprio territorio. In questo senso diventano di fondamentale importanza per l'orientamento nel quadro del programma europeo confronti e scambi con altri paesi europei attraverso i programmi di mobilità di studio previsti dal LLP (Longlife Learning Programme), come Erasmus, che consentano osmosi continue tra sistemi educativi, esperienze di lavoro e vita, sin dai primi ordini scolastici.

Il nostro Istituto per attivare i processi di orientamento:

- elabora un piano di orientamento con indicazioni di standard minimi, la cui prima azione sia individuare le priorità tra i bisogni del territorio
- individua una figura di sistema che coordini i processi di orientamento;
- attiva percorsi individuali e di gruppo per la formazione dei docenti (con moduli di formazione iniziale obbligatoria);
- documenta e condivide le attività di orientamento creando il portfolio dell'alunno;
- attiva percorsi di tutoring e mentoring.

Particolare attenzione va riservata al ruolo strategico che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione svolgono, più in generale nella didattica, e in questo caso nei processi di orientamento, come diverse raccomandazioni europee in merito sottolineano. L'implementazione delle competenze orientative passa attraverso software per l'esplorazione delle professioni e gli strumenti di condivisione che tanto aiutano i docenti e i ragazzi nel confronto con le realtà scolastiche che lavorano sui processi orientativi da più tempo e possono fungere da modello in termini di esperienza.

Strumenti di adeguamento ed integrazione tra TIC e orientamento sono i portali on line dedicati all'orientamento come "Io, scelgo io studio" un portale del MIM dedicato all'orientamento verso la Secondaria di II grado e il post diploma.

Un ulteriore aspetto su cui le linee guida invitano a riflettere riguarda la stretta connessione tra orientamento e dispersione scolastica: buone pratiche e buoni processi orientativi, conducono gli studenti verso scelte consapevoli, di conseguenza evitano i rischi legati alla dispersione o, ancora peggio, all'abbandono scolastico, prima ancora dell'adempimento dell'obbligo.

In linea con le azioni previste dal PNRR, particolare cura si presta alle attività di orientamento e continuità nelle fasi di transizione tra la scuola secondaria di I e II grado al fine di ridurre i divari territoriali degli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica, favorendo l'inclusione e il successo formativo per aiutare le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ad



effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Il nostro Istituto in ottemperanza alle nuove linee guida in materia di orientamento le cui declinazioni sono state fin qui brevemente illustrate, ha già intrapreso un percorso formativo e formante per docenti, alunni e famiglie finalizzato alla realizzazione di:

- ✓ formazione dei docenti alla didattica orientativa (corsi individuali e a gruppi);
- ✓ didattica orientativa ed orientante a partire dalla Scuola dell'Infanzia per fornire agli alunni gli strumenti che consentano di conoscere sé stessi, il territorio e il Mondo che li circonda ed essere capaci di fare scelte scolastiche e professionali consapevoli;
- ✓ processi di orientamento formativo ed informativo attraverso attività laboratoriali e collaborazioni con gli Istituti del territorio, per le classi terze nell'immediato, per le classi prime e seconde anche in periodi non precedenti le iscrizioni;
- ✓ compiti di realtà - orientativi;
- ✓ sportello di consulenza all'orientamento e psicologica (in fase di definizione) per prevenire fenomeni di dispersione scolastica attraverso buone pratiche orientative.



3.6 L'inclusione



Il nostro Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente (Legge 13 luglio 2015 n. 107 e successivi decreti legislativi), fa propri, in particolare, i principi e le finalità definite all'art. 1 del D. Lgs. n. 66/2017:

“L'inclusione scolastica:

- (...) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, (...).

L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità o con bisogni educativi speciali. Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola. Inoltre, il nostro Istituto progetta percorsi inclusivi che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno. La valutazione quindi riguarda i tre ambiti:

- Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze;
- Valutazione delle strategie inclusive (metodologie, strumenti, etc.) nella progettualità della scuola (RAV);
- Valutazione del sistema scolastico.



Per promuovere la formazione globale degli alunni, appare ormai indifferibile la scelta di approcci metodologici, che privilegino la cooperazione e la progettualità, ossia le sfide ed i traguardi imposti da un mondo (del lavoro) in continua evoluzione, dove è fondamentale un costante approfondimento delle proprie conoscenze. Per questo motivo il nostro Istituto, accanto ad una solida metodologia curriculare, ha ampliato la sua offerta con progetti, impostati secondo una didattica flessibile ed innovativa.

Vista la ridefinizione della funzione didattica, non più centrata sull'insegnamento di conoscenze, ma sull'apprendimento e cioè sulla capacità di costruire cultura è importante che l'intervento didattico operi sui compiti complessi, di realtà o autentici per incrementare nello studente le conoscenze necessarie a modificare il proprio schema mentale. Occorre privilegiare le didattiche attive e l'uso dei mediatori, applicando la didattica laboratoriale. Operare sul caso concreto permette a ciascuno di "imparare facendo". La scuola deve fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad **offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.**

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- Rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- Offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Elabora modelli, griglie di rilevazione dati ecc. utili nella procedura di segnalazione di alunni con BES/DSA;
- Elabora proposte progettuali finalizzate sia al recupero di abilità carenti in alunni con BES/DSA sia al potenziamento delle competenze negli stessi, valorizzandone i punti di forza;
- Raccoglie e documenta interventi didattico-educativi attuati;
- Attua il monitoraggio dei livelli di inclusività nella scuola.
- Elabora il **Piano Inclusione I.C. Crosia Mirto a.s. 2024-25** attuando una rilevazione sugli alunni con BES presenti nei diversi ordini di scuola del nostro Istituto, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi (PDP e PEI su base ICF ai sensi del D.I. n.182/2020 modificato dal D.I. n.153/2023) posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche, prevedendo progetti specifici per promuovere e sviluppare l'uso di tecnologie compensative per gli alunni con DSA, per implementare didattiche inclusive e personalizzate per gli alunni con BES, per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio.

La nostra scuola predispose ogni anno un Protocollo di Accoglienza degli alunni con BES con la finalità di definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di codesti alunni. Sul sito del nostro Istituto c'è un'area apposita, "Area Inclusione", dedicata ai BES, dove sono raccolti: modelli di verbali, modelli di rilevazione,



modelli di PDP e PEI su base ICF (quest'ultimo è il modello unico nazionale ai sensi del D.I. n.182/2020) modificato dal D.I. n.153/2023) adottati nella nostra scuola e tutti i materiali, continuamente aggiornati, dei corsi di formazione effettuati dai docenti del nostro Istituto, ritenuti utili e interessanti per promuovere la diffusione di buone pratiche didattico-educative. Quest'anno il nostro Istituto avvierà un progetto di ricerca-azione per l'eventuale individuazione di studenti con DSA non ancora certificati, promosso dall'ATP di Cosenza in collaborazione con l'ASP di Cosenza, al quale parteciperanno tutti gli Istituti della Provincia stessa, seguendo le "Linee Guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)" della Regione Calabria, deliberate con la DGR n.251 del 29 maggio 2023. Inoltre, la nostra Scuola conferma anche per quest'anno la sottoscrizione degli accordi di rete: con l'I.I.S. PALMA di Corigliano Rossano e con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) di Cosenza per usufruire di corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti.

Adottati nella nostra scuola tutti i materiali, continuamente aggiornati, dei corsi di formazione effettuati dai docenti, tra cui in particolar modo un'attività oggetto di ricerca-azione e sperimentazione: "La cassetta degli attrezzi per il docente inclusivo", che è stata anche pubblicata in un testo: "Concorso Scuola e TFA posti di sostegno" di Carlini Antonia.

Nello specifico, la cassetta degli attrezzi, è particolarmente preziosa perché sono presentate nelle fasi applicative le metodologie e tecniche per l'intervento didattico con diverse disabilità (ad. es metodologie TEACCH, ABA..).

Il nostro istituto ha stipulato, inoltre, degli accordi di rete: con l'I.I.S. PALMA Corigliano Rossano e con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) di Cosenza per usufruire di corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti.



3.7 Piano nazionale scuola digitale



AGGIORNAMENTO a.s. 2024/25 AL PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE INSERITO NEL PTOF

FIGURE DI SISTEMA NEL PROGETTO SCUOLA DIGITALE

- Animatore Digitale: Ins. Angela Teresa Marino;
- Team digitale: Inss. Carmela Arcidiacone, Maria Grazia Arcidiacone, Caterina Vennari;
- Dirigente Scolastico: Dott.ssa Rachele Anna Donnici;
- DSGA: Isabella Pace;
- Assistente amministrativo: Alfredo Arnone.

INTRODUZIONE

Il presente progetto viene redatto dalla docente ANGELA TERESA MARINO, in servizio presso la Scuola Primaria Via dell'Arte, individuata, e riconfermata nel suo incarico, dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Rachele Anna Donnici, per ricoprire l'incarico di Animatore Digitale (AD).

L'ANIMATORE DIGITALE

L'AD è il docente che, insieme al Dirigente Scolastico, al team digitale e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito



delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Il team animazione digitale Supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore Digitale. L'AD è referente di un percorso di supporto a tutte le componenti scolastiche: alunni, docenti e personale, genitori.

Azioni intraprese dall'animatore digitale

- Redazione del Progetto Triennale di Intervento dell'Animatore Digitale per il PTOF dell'Istituto;
- Predisposizione di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) somministrato online;
- Partecipazione al Progetto "Generazioni Connesse" e stesura della e-policy per il nostro istituto;
- Ricerca di sussidi utili alla didattica e condivisione degli stessi attraverso il sito della scuola;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- Elaborazione della relazione finale.

Si tratta dell'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Tale progetto propone il proprio piano di intervento per il triennio 2022-2025, adattato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, evidenziando alcune azioni già in atto e potrà subire variazioni o venire aggiornato ogni anno, a seconda delle diverse esigenze presenti nella istituzione scolastica.



PROGETTAZIONE IN ESSERE

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'AD crea soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

AZIONI	MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione; • Potenziamento di Google apps for Education; • Creazione di ambienti virtuali condivisi con i Docenti, nei quali sviluppare la condivisione di buone pratiche; • Aggiornamento della sezione PNSD del sito della scuola. 	<p>Considerando le differenti disponibilità e situazioni logistiche delle scuole si possono creare LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili a disposizione di tutta la scuola, in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può facilitare l'apprendimento.</p>	<p>Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno essere valutate a lungo termine, monitorando gli aspetti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, egualitaria e partecipata; • Potenziamento dell'organizzazione del sistema scolastico.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'AD coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando gli studenti, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

AZIONI	MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema; • Partecipazione a "Generazioni Connesse" MI sui temi della cittadinanza Digitale; • Sviluppo del pensiero computazionale: educare al saper fare. Introduzione al coding 	<p>Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La competenza digitale è definita, pertanto, come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, ma soprattutto utilizzarle con</p>	<p>Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno essere valutate a lungo termine, monitorando gli aspetti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della didattica; • Innalzamento delle competenze digitali degli studenti; • Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro



<p>con le attività proposte da “Programma il futuro” MI;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai Giochi Matematici. 	<p>“autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli.</p>	<p>apprendimento e alla loro crescita;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maturazione non delle semplici conoscenze, ma delle competenze degli alunni
---	--	--

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

L'AD stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

AZIONI	MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello di assistenza. • Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola: utilizzo di pc e Monitor interattivi nella didattica quotidiana; • Supporto ai docenti per la Formazione on-line; • Supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti; • Utilizzo di piattaforme di e-learning per rendere interattivo il processo di insegnamento / apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica; • Creazione e utilizzo del Blog di Istituto per lo scambio delle buone pratiche. 	<p>Il personale della scuola deve mirare ad essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti, centrata sull'innovazione didattica, tiene conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.</p>	<p>Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno essere valutate a lungo termine, monitorando gli aspetti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze; • Miglioramento della didattica; • Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti; • Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita; • Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, egualitaria e partecipata; • Potenziamento dell'organizzazione del sistema scolastico

FINALITÀ

Il piano ha come finalità principale quella di ottenere il massimo rendimento dal potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di



migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Progetto PNRR –Investimento 2.1 –Animatori Digitali “Formazione alla transizione digitale”.

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Piano di intervento

Coerentemente con quanto previsto dall'investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 del PNRR, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale d'Istituto sull'esigenze del personale, intende promuovere

un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzazione sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni e nuove capacità. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento, nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto. Alcune delle innovazioni richieste sono già attive nell'istituto e molte sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico in aiuto alla transizione digitale all'interno della scuola, realizzate con modalità laboratoriali mirate e personalizzate.

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

Sono previsti più interventi che porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Contesto

L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la necessità di una formazione permanente, la comune volontà di "spendersi" per il miglioramento e la qualità dei servizi da erogare a tutti i fruitori del servizio scolastico, prescrivono la predisposizione e l'attuazione di un "Progetto di Scuola Digitale" che, attraverso le sue azioni, possa intervenire fattivamente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio.

Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nella scuola, frutto di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, pertanto, suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.

Nel PNSD vengono indicate le linee guida relative al progetto Scuola Digitale, in particolare si legge che "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente "manipolabile", permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile.

La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere sostituita da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente. L'alunno, nel contesto digitale, è coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati e delle risorse. L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali deve dunque facilitare e coadiuvare sia i docenti sia gli allievi al fine di raggiungere i risultati fissati per il triennio all'interno del P.T.O.F.

Ambientieazioni

Il piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel biennio 2022/2024. Si presenta il seguente piano di intervento:

FORMAZIONE INTERNA	<p>Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. Formazione specifica dell'Animatore Digitale che affronterà i seguenti argomenti con un metodo pratico e laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo e gestione casella mail e client di posta elettronica;
---------------------------	---



	<p>– creazione e gestione di documenti digitali con l'uso del pacchetto Office Word; – utilizzo della piattaforma Argo registro elettronico.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<p>Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNRR per fornire informazioni sul piano e sulle iniziative della scuola. Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo. Coordinamento con le figure di sistema. Supporto alle Funzioni Strumentali. Supporto al personale scolastico per la Formazione.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione. Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, Digital board, computer portatili, videoproiettori, ecc.)</p>

Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento delle conoscenze del personale.
- Incremento della collaborazione tra il personale scolastico per lo scambio di esperienze e competenze.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

La formazione sarà finanziata con fondi provenienti dalla **linea di investimento del PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): 2.1 – Missione 4 – Componente 1 *“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”*.

Le lezioni saranno tenute dall'**animatore digitale**, prof.ssa Angela Teresa Marino, e affronterà le attività previste con un metodo pratico e laboratoriale.



3.8 Valutazione

La Valutazione è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza per orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale delle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (SAPER ESSERE).

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

PREMESSA

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative

1. Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
2. Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
3. Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
4. Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
5. Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
6. Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.



CRITERI GENERALI

FINALITÀ	<p><i>“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”</i></p> <ul style="list-style-type: none">- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.- E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.- Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e ri-orientamento, l'Istituto comprensivo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.
NORMATIVA VIGENTE	<p><i>Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato</i>, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.</p> <p>La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.</p> <p>La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle</p>



studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.
La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.
Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

VERIFICHE SCRITTE	I° QUADRIMESTRE	II° QUADRIMESTRE
	Numero minimo verifiche 3	Numero minimo Verifiche 3

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto



	<p>delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.</p> <p>Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.</p> <p>Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Proposta del docente2. Livello di partenza e percorso di sviluppo3. Impegno e produttività4. Capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare5. Risultati di apprendimento. <p>4° FASE: costituita dalla <u>certificazione delle competenze</u> come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.</p>
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none">- Colloqui individuali;- Registro elettronico- Eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)- Comunicazione di medio termine (colloqui n° 2 alla presenza di tutti docenti della classe) o tramite pagellino (n°2);- pagelle o schede nel 1° e 2° quadrimestre;- comunicazioni del coordinatore e della presidenza per iscritto con chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione <p>La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.</p>

ORGANIZZAZIONE, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.



Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

SCUOLA PRIMARIA	<p>La normativa vigente (Ordinanza MIUR Prot. n.172 del 4/12/2020 e Linee Guida trasmesse con Nota MIUR Prot. n.2158 del 4/12/2020) ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.</p> <p>I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli sono definiti in base a quattro dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.• La tipologia della situazione (nota e non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;• Le risorse mobilitate per portare a termine il compito.• La continuità nella manifestazione dell'apprendimento <p>I livelli di apprendimento (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.</p> <p>Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.</p> <p>A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento</p> <p>I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati i genitori.</p>
RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI SCUOLA PRIMARIA	<p>L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80,</p>



	<p>ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.</p> <p>Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p><u>Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado</u></p> <p>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</p> <p>La scuola stabilisce, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.</p>

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:



- Quattro discipline comprendenti Italiano e Matematica

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	<p>La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.</p> <p>Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007</p> <p>Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:</p> <p>a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.</p>
--------------------------------------	--

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	<p>L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano,</p>
--	---



	<p>matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.</p> <p>Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.</p>
<p>SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO</p>	<p>L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.</p> <p>La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.</p> <p>L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.</p> <p>La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.</p> <p>Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. <p>Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.</p> <p>La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità</p>



superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche



per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a. Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c. Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d. Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione



stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

LE MODALITÀ VALUTATIVE	La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.
VALUTAZIONE SOMMATIVA E CERTIFICATIVA	Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.
VALUTAZIONE FORMATIVA	L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici. Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto: <ul style="list-style-type: none">- Considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;- Investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;- Implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- ✚ Considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- ✚ Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- ✚ La valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- ✚ Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si



trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d’anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all’esame di stato, si decide di:

- ✚ Proporre prove d’esame scritte “a gradini” che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- ✚ Proporre prove d’esame scritte di contenuto “ampio” per l’italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- ✚ Valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: “Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l’esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- ✚ La prova nazionale d’italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l’espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Griglie, tabelle e Rubriche - Link:

- [Griglie valutazione alunni infanzia](#)
- [Griglie valutazione sec. I grado](#)
- [Strategie e metodologie per recupero](#)
- [Giudizio sintetico relativo al comportamento](#)
- [Giudizio sintetico relativo ai processi formativi](#)
- [Giudizio sintetico I.R.C.](#)
- [Giudizio sintetico attività alternativa alla religione cattolica](#)
- [Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e all’esame di stato](#)



SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Agire in modo responsabile ed autonomo	Partecipa attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta	Rispetta le regole condivise.	L'alunno va sollecitato a rispettare le regole condivise.	L'alunno fatica a rispettare le regole condivise.
	Collabora attivamente al proprio processo di formazione, intervenendo nelle attività in modo costruttivo.	Collabora attivamente al proprio processo di formazione, intervenendo nelle attività in modo generalmente pertinente.	Collabora abbastanza attivamente al proprio processo di formazione, impegnandosi quasi sempre nelle diverse attività.	Collabora discretamente al proprio processo di formazione, impegnandosi in modo abbastanza adeguato nelle diverse attività	Collabora sufficientemente al proprio al proprio processo di formazione.
	Mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni, anche nei momenti di disaccordo, e sa accettare l'insuccesso.	Mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni; accetta generalmente l'insuccesso.	Mantiene un comportamento quasi sempre rispettoso verso l'adulto ed i compagni.	Va sostenuto nel mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.	Fatica a mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.
Risolvere problemi	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche; si avvale di strategie e strumenti adeguati, utilizzando le competenze acquisite anche in soluzioni divergenti.	Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche; si avvale degli strumenti a disposizione e delle competenze acquisite.	Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con discreta sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite.	Guidato dall'insegnante, risolve situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione.	Guidato dall'insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche.
Collaborare e partecipare	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	Partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.	Generalmente partecipa al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui	Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo apporta semplici contributi ed assume per lo più un ruolo gregario.	Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo assume generalmente un ruolo gregario, talvolta oppositivo



Imparare ad imparare	Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti d'informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti le conoscenze.	Sceglie modalità di studio efficaci: utilizza varie fonti d'informazione ed individua collegamenti e relazioni.	Gestisce il tempo studio in modo soddisfacente. Se richiesto dall'insegnante, seleziona ed utilizza varie fonti d'informazione, individuando con discreta sicurezza collegamenti e relazioni.	Gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici con sufficiente efficacia. Utilizza in modo accettabile varie fonti d'informazione.	Gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici con sufficiente autonomia. Guidato, utilizza semplici fonti d'informazione.
Progettare	Organizza autonomamente la realizzazione di un semplice progetto: pianifica il lavoro, utilizza le conoscenze anche in modo creativo, ne verifica l'efficacia, trovando soluzioni alternative.	Organizza, in genere autonomamente, la realizzazione di un semplice progetto: pianifica il lavoro, utilizza le conoscenze, ne verifica l'efficacia, trovando soluzioni alternative.	Procede con discreta autonomia nella realizzazione di un semplice progetto, pianificando il lavoro ed organizzando le conoscenze.	Procede con sufficiente autonomia nella realizzazione di un semplice progetto; con qualche aiuto pianifica il lavoro ed organizza le conoscenze.	Va guidato nella realizzazione di un semplice progetto, nella pianificazione del lavoro e nell'organizzazione delle conoscenze.

DESCRITTORI DI LIVELLO – SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<i>Avanzato</i>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<i>Intermedio</i>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Base</i>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<i>In via di prima acquisizione</i>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti

DESCRITTORI DI LIVELLO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ'	COMPETENZE
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Acquisizione sicura e costruttiva del lavoro. Spiccata capacità di rielaborazione critica delle conoscenze, produzione di nuove idee, creatività e trasferibilità. Esposizione fluida e ben articolata.	L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità per la risoluzione autonoma dei problemi. E' in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari
9	Conoscenze organiche articolate e con approfondimenti autonomi	Sicura organizzazione del lavoro. Capacità di rielaborazione critica delle conoscenze e trasferibilità in contesti diversi. Esposizione chiara	L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con



		e ben articolata	istruzioni date e in contesti noti. Riesce a recuperare e organizzare conoscenze nuove e ad utilizzarle.
8	Conoscenze complete; con qualche approfondimento autonomo	Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti e procedure in situazioni via via più complesse	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati. Risolve autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti
7	Conoscenze pertinenti ed esaurienti di fatti, principi e processi di studio	Discreta autonomia nella organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta	Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazione autonome e collegamenti adeguati
6	Conoscenze essenziali di fatti, principi e processi.	Abilità essenziali di comprensione e di analisi. Accettabile applicazione di concetti e procedure. Esposizione semplificata con lessico povero ma appropriato.	Riesce a organizzare i contenuti; le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.
5/4	Conoscenze generali di base approssimative, lacunose e parziali	Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Scarsa capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Povertà lessicale e utilizzo di termini ripetitivi e generici	Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e collegamenti risultano impropri

EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE

Competenze chiave di riferimento: Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, Competenze sociali e civiche, Capacità di imparare a imparare

Dimensioni di competenza	Livello avanzato (10-9)	Livello intermedio (8-7)	Livello base (6)	Livello iniziale (5)
Approccio alle tematiche di cittadinanza	Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando.	Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro.	Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito.	È poco interessato all'argomento trattato.
Conoscenza e comprensione e dei valori di cittadinanza	Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo.	Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) ma non sempre sa spiegare bene la importanza di questi valori	Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza.	Se guidato riconosce alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente.
Pensiero critico	Mostra capacità di <i>problem solving</i> ; prende	Mostra capacità di <i>problem solving</i> ; prende	Individua semplici soluzioni in situazioni	Fatica a individuare soluzioni se non è



	decisioni dopo aver riflettuto, si mostra capace di interpretare le situazioni; riflette su sé stesso; esprime e comprende punti di vista diversi; gestisce le novità.	decisioni non sempre a seguito di riflessioni; cerca di gestire le novità; esprime il suo punto di vista, talvolta non si impegna nel comprendere quello degli altri.	note e non sempre pensa alle conseguenze; ha bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le novità con l'aiuto degli altri; esprime non sempre in modo adeguato il suo punto di vista, spesso non accetta il punto di vista degli altri.	guidato; non riesce a decidere in modo autonomo, incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove; non riflette prima di esprimersi; non accetta il punto di vista degli altri
La relazione con gli altri	Lavora in gruppo in modo costruttivo, si mostra collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; è tollerante; sa mediare e negoziare; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche	Lavora volentieri in gruppo, sa comunicare in modo abbastanza efficace; non sempre è tollerante; riesce solo in alcune situazioni a mediare e negoziare.	Nel lavoro di gruppo è esecutivo; comunica in modo semplice e non sempre chiaro, è selettivo quando deve relazionarsi.	Nel lavoro di gruppo evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se è sollecitato; tende a stabilire relazioni conflittuali e polemizza spesso per imporre il proprio punto di vista.
Attività	Svolge in modo completo, corretto e approfondito il lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	Svolge in modo completo e corretto la maggior parte del lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	Svolge in modo corretto solo le attività più semplici, non sempre rispetta i tempi	È bisognoso di guida quando deve svolgere il lavoro assegnato.
Cittadinanza digitale	Applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza, confronta e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della Rete	Applica abbastanza bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza e valuta abbastanza criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.	Conosce le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, ma ne sottovaluta l'importanza, non si pone il problema dell'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali	Deve essere controllato nell'utilizzo delle tecnologie digitali.



3.9 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

RIGENERAZIONE SCUOLA è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. “. Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo. Come si legge nella pagina web dedicata “mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile”.

Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola il piano. L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento attraverso il Piano di Rigenerazione e i suoi pilastri:

- I Saperi
- I Comportamenti
- Le infrastrutture
- Le opportunità

Il Piano RiGenerazione non è una sovrapposizione di intenti o di educazioni, ma è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso esorta a suscitare forze profonde per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili.

E' un Piano di RiGenerazione che indica alle scuole la necessità di prendersi cura delle persone, ma anche delle cose, delle piante, dei luoghi. Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che



la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili. E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti)

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere sé stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le opportunità).

Nei pilastri I Saperi e I Comportamenti è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7.

Il pilastro le Infrastrutture- nuovi luoghi da abitare- fornisce un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati. Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.



3.10 STEM

Normativa di riferimento:

- ✚ **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ✚ **RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO** del 10 giugno 2021 sulla promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) (2019/2164 (INI));
- ✚ **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA** sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM(2020) 512 finale);
- ✚ **LEGGE 107/2015, all'articolo 1, comma 7, lettera h)** viene previsto lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro"
- ✚ **PNRR - Linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi"** (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022;
- ✚ **LE LINEE-GUIDA STEM** allegate al Decreto 4588 del 24 Ottobre 2023.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare ed accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

La finalità è quella di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", così da:

- ✚ Formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico;



- ✚ Superare il dato negativo di alta percentuale di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico;
- ✚ Incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne;
- ✚ Superare le difficoltà nell'apprendimento in matematica evidenziate anche negli esiti delle prove Invalsi in alcune classi della Scuola Secondaria di I Grado del nostro istituto che, appunto, sono risultati inferiori alla media nazionale, regionale e dell'area sud Italia;
- ✚ Far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso.

Per raggiungere tale obiettivo, occorre superare un insegnamento basato solo sulla trasmissione di sterili e astratte formule, ma considerare che l'astrazione deve essere il momento finale, la soluzione di un problema concreto, quindi, l'approccio verso tali discipline è, evidentemente, laboratoriale e strettamente correlato allo sviluppo di competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- ✚ Critical thinking (**Pensiero critico**)
- ✚ Communication (**Comunicazione**)
- ✚ Collaboration (**Collaborazione**)
- ✚ Creativity (**Creatività**)

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Nel contesto attuale, le competenze digitali, così come definite nel Quadro delle competenze digitali per i cittadini (Dig Comp 2.2)³⁶, elaborato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea, sono diventate fondamentali per la partecipazione attiva nella società digitale. Il coding, il pensiero computazionale e l'informatica offrono strumenti e conoscenze necessarie per comprendere, utilizzare e contribuire al progresso tecnologico. L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. L'acquisizione di tali competenze può favorire l'occupabilità degli individui e contribuire alla crescita economica e all'innovazione del paese.

Queste le metodologie per attuare un efficace insegnamento delle STEM:

- ✚ Laboratorialità e Learning by Doing;
- ✚ Problem solving e Metodo Induttivo;
- ✚ Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;



- ✚ Organizzazione di gruppi di lavoro per l'Apprendimento Cooperativo;
- ✚ Promozione del pensiero critico nella società digitale;
- ✚ Adozione di metodologie didattiche innovative per un apprendimento che preveda il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali;
- ✚ Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi);
- ✚ Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti).

Altre metodologie sono:

- ✚ Il Tinkering che promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali;
- ✚ l'Hackathon che si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione;
- ✚ Il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche);
- ✚ L'Inquiry Based Learning, IBL), che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.

È evidente che la possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

È fondamentale la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori con:

- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio" per consentire ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Anche le "routine" svolgono un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici, in quanto azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare.

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM la didattica inclusiva sarà privilegiata, poiché essa prende in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni.



La valutazione delle competenze STEM è necessariamente, formativa, per guidare e migliorare il processo di apprendimento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.²⁹ La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Significativo è il ruolo delle discipline STEM nell'orientamento per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo

Come evidenziato nelle "Linee Guida per le discipline STEM" di cui al DM 184/2023, nel curricolo verticale d'istituto e nel Curricolo Verticale di Educazione Civica, sono anche inclusi obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica. Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale.

In sintesi, bisogna lavorare in modo cooperativo e univoco affinché lo studio delle materie STEM non porti a "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Attivare la cosiddetta "matematica del cittadino" per formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

Il nostro IC ha anche inserito in parte nel curricolo verticale le competenze digitali, ma Le Linee-Guida STEM allegate al Decreto 4588 del 24 Ottobre 2023, rappresentano ulteriore opportunità per l'elaborazione di un CURRICOLO VERTICALE STEM

Curricolo-digitale STEM IC CROSIA a.s. 2023.24



EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

In considerazione di ciò in ottemperanza alle disposizioni relative all'insegnamento dell'Educazione Civica, il nostro Istituto Comprensivo si adopererà affinché le attività scolastiche vengano integrate e svolte secondo le Nuove Indicazioni Ministeriali.

Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Nelle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emerge:

- ✓ la centralità della persona umana, al cui servizio si pone lo Stato. Da tale concetto originano la valorizzazione dei talenti di ciascun studente e la cultura del rispetto nei confronti di ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e la nozione medesima di democrazia che la Costituzione della Repubblica Italiana associa alla sovranità popolare. Da ciò deriva pure la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.
- ✓ La formazione alla coscienza di una comune identità italiana quale parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Per l'effetto, è evidenziato il collegamento tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto richiamato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale si intende pure agevolare l'integrazione degli alunni stranieri. Al contempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono maggiore consapevolezza della cultura e della storia nazionale. L'appartenenza all'Unione Europea risulta così coerente con lo spirito del trattato fondativo, preordinato a favorire la collaborazione fra Paesi.
- ✓ L'importanza dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole, al fine di favorire la convivenza civile. Da qui l'importanza della responsabilità individuale che non può essere sostituita da quella sociale.
- ✓ La promozione della cultura d'impresa richiesta per affrontare le trasformazioni sociali. Parallelamente, si valorizzano l'iniziativa economica privata e la proprietà privata che, come definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è elemento della libertà individuale. ☹ Viene promossa l'educazione al contrasto delle mafie e delle forme di criminalità e illegalità. ☹ È messa in evidenza l'importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini.
- ✓ L'educazione al rispetto per i beni pubblici



- ✓ La promozione della salute e corretti stili di vita, quali alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico. Peculiare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. ∞ Viene promossa l'educazione stradale.
- ✓ La cultura del rispetto verso la donna.
- ✓ La promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, nonché l'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale. ∞ È valorizzata la cultura del lavoro quale concetto basilare della società.
- ✓ L'educazione all'impiego etico del digitale, per valutare ciò che di sé si "consegna" nel web.
- ✓ L'educazione all'impiego responsabile dei devices, nella consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.
- ✓ Viene confermato il divieto di impiego, pure a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado (scuola media).

I NUCLEI CONCETTUALI TRATTATI SONO :

1. **Costituzione:** La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. **Sviluppo economico e sostenibilità:** Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. **Cittadinanza digitale:** Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare.

Scuola dell'Infanzia

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, come previsto dalla legge, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali contribuiscono a questo processo, aiutando i bambini a comprendere la società in cui vivono, basata su



regole, dialogo e rispetto per l'ambiente. Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri. "Il corpo e il movimento" incoraggia la cura della propria salute e sicurezza, mentre "Immagini, suoni, colori" introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico. Il multilinguismo in "I discorsi e le parole" facilita il dialogo e la comprensione reciproca, mentre attraverso "La conoscenza del mondo", i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente. Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale. Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso, ci si aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

L'educazione civica per il primo ciclo di istruzione

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Ogni proposta educativa sarà, altresì, occasione per sviluppare e motivare gli alunni all'apprendimento di competenze finalizzate al miglioramento di comportamenti adeguati e consapevoli nella quotidianità. Saranno accolte, pertanto, durante l'anno scolastico, tutte le proposte delle Istituzioni esterne (Amministrazione Comunale, Protezione Civile, Associazioni, Parrocchie,...) e tutti i progetti sul territorio ritenuti validi per potenziare il benessere psicofisico degli alunni, incentivando negli stessi l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze atte a sviluppare comportamenti etici, atteggiamenti consoni e utili alla conoscenza dei diritti umani, della legalità, dello sviluppo economico, dell'interesse collettivo, del rispetto dell'ambiente, al riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione, del valore dell'integrazione, dell'uso consapevole di strumenti tecnologici, così come previsto nel documento ministeriale.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Gestione oraria

L'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non può essere inferiore a 33 ore annue e deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

**Schema ore di Educazione Civica- Scuola Primaria****33 ore annuali (min.)****I Quadrimestre 17 h****II Quadrimestre 16 h**

DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	TOTALE
Italiano	3	4	7
Storia	2	1	3
Geografia	2	1	3
Inglese	1	1	2
Matematica- Scienze	3	3	6
Tecnologia	2	2	4
Arte	1	1	2
Musica	1	1	2
Educazione Fisica	1	1	2
Religione/ Materia alt.	1	1	2
		Totale	33

Schema ore di Educazione Civica- Secondaria di I° Grado**33 ore annuali (min.)****I Quadrimestre 17 h****II Quadrimestre 16 h**

DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	TOTALE
Italiano	2	3	5
Storia	2	1	3
Geografia	2	1	3
Inglese	1	1	2
Francese	1	1	2
Matematica- Scienze	3	3	6
Tecnologia	2	2	4
Arte	1	1	2
Musica	1	1	2
Ed. Fisica	1	1	2
Religione/Materia alt.	1	1	2
		Totale	33



Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs.13aprile 2017,n.62 per il primo ciclo e dal D.P.R.22 giugno 2009, n.122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art.2 del D.Lgs.62/2017,esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

- 1 - [Curricolo EDUCAZIONE-CIVICA - Allegato al Curricolo Verticale](#)
- 2 - [rubrica di valutazione trasversale EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)



L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Organizzazione della scuola

L'Istituto Comprensivo di Mirto-Crosia viene istituzionalizzato per effetto dell'art. 19 della legge del 6 luglio 2011 n. 98 (collegata alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica) dall'anno scolastico 2012/13. Viene costituito dall'aggregazione della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Raggruppare in verticale diversi ordini di scuola ha accelerato la necessità di un dialogo professionale fra docenti molto diversi per formazione iniziale, sensibilità educative, assetti organizzativi e visioni del servizio scolastico. La continuità educativa, attraverso un dialogo ed una vita professionale quotidiana, diventa realtà attraverso l'elaborazione, culturale e professionale di un "servizio scolastico di base", radicato sul territorio e sostenuto educativamente dalle famiglie che ne fruiscono, con passione, idee ed energia costanti

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Rachele Anna Donnici, l'Istituto ha avviato e rafforzato un processo di apertura alle famiglie ed al territorio all'insegna della flessibilità, della collegialità, della responsabilizzazione condivisa.

Al fine di rispondere alle richieste dell'utenza è stato predisposto il seguente orario di funzionamento della scuola

ORARIO di FUNZIONAMENTO SCUOLA dell'INFANZIA **Tempo Scuola: 40 h settimanali**

PLESSO	ENTRATA	USCITA
VIA DELL'ARTE	8,00	16,00
VIADDEL SOLE	8,00	16,00
SORRENTI	8,00	16,00



ORARIO di FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA
Tempo Scuola: 27/30/40 h settimanali

PLESSO VIA DELL'ARTE

CLASSI A 40 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:00	16:00

CLASSI A 27 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:30	13:00

CLASSI A 30 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:30	13:30

PLESSO SORRENTI

CLASSI A 40 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:00	16:00

CLASSI A 30 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:30	13:30

CLASSI A 27 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:30	13:00



PLESSO VIA DEL SOLE SEDE VIA DELL'ARTE

CLASSI A 40 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:00	16:00

PLESSO VIA DEL SOLE SEDE ITE

CLASSI A 27 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:30	13:00

CLASSI A 30 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:30	13:30

PLESSO VIA DEL SOLE SEDE SORRENTI

CLASSI A 40 ORE	
ENTRATA	USCITA
ORE 8:00	16:00

**ORARIO di FUNZIONAMENTO SECONDARIA di I grado**

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO	ENTRATA	USCITA
LUNEDI	8:00	14:00
MARTEDI	8:00	16:00
MERCOLEDI	8:00	13:00
GIOVEDI	8:00	14:00
VENERDI	8:00	16:00
SABATO	8:00	13:00

CLASSI A TEMPO NORMALE	ENTRATA	USCITA
DA LUNEDI A SABATO	8:00	13:00

ORARIO LEZIONI STRUMENTO MUSICALE a.s. 2022/2023

CLASSE DI FAGOTTO		CLASSE DI CHITARRA	
LUNEDÌ	13.00-17.00	LUNEDÌ	13.00-17.00
MARTEDI	13.00-17.00	MARTEDI	13.00-17.00
MERCOLEDÌ	13.00-17.00	MERCOLEDÌ	13.00-17.00
GIOVEDÌ	13.00-16.00	GIOVEDÌ	13.00-16.00
VENERDÌ	13.00-16.00	VENERDÌ	13.00-16.00

CLASSE DI PIANOFORTE		CLASSE DI FISARMONICA	
LUNEDÌ	13.00-17.00	LUNEDÌ	13.00-17.00
MARTEDI	13.00-17.00	MARTEDI	13.00-17.00
MERCOLEDÌ	13.00-17.00	MERCOLEDÌ	13.00-17.00
GIOVEDÌ	13.00-16.00	GIOVEDÌ	13.00-16.00
VENERDÌ	13.00-16.00	VENERDÌ	13.00-16.00



4.2 Organizzazione della didattica

Nell'organizzazione didattica, i docenti, cercando di ricondurre ad un disegno coerente ed unitario tutti gli interventi di natura culturale, organizzativa, didattica e gestionale, si sono posti delle finalità dettate ed incastonate nel contesto socio-culturale in cui si opera, ciò trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Di conseguenza, l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l'identità culturale nella e della nostra comunità.

L'impianto organizzativo-didattico si basa sul riconoscimento della valenza formativa della *didattica laboratoriale* (anche tramite DID) che implica la trasversalità degli obiettivi e dei contenuti, l'integrazione tra le finalità, i saperi e le metodologie e la grande importanza attribuita alla continuità tra i vari segmenti della scuola che costituiscono ***un unico itinerario formativo finalizzato alla maturazione delle competenze necessarie per pensare, riflettere, interagire con gli altri ed il mondo culturale, sociale ed economico.*** In quest'ottica, l'esigenza di ampliamento/riqualificazione della proposta didattica tende a considerare lo studio del territorio, nei suoi diversi aspetti, luogo privilegiato per dare significato concreto alle discipline, nel vivo intreccio delle loro relazioni. I saperi si fondono in modo unitario, pur avvalendosi di tecniche e metodi tipicamente disciplinari, cercando di garantire da una parte l'inclusione sia degli alunni stranieri che dei portatori di disabilità o disagio, e dall'altra la valorizzazione del merito scolastico e di attività altamente significative in modo da sviluppare il senso di appartenenza.

Il curricolo verticale costituisce il percorso formativo che la scuola offre ai propri alunni; è determinato dalla ricerca e della riflessione condotta negli ultimi anni dai docenti, al fine di adeguare la proposta formativa alle nuove istanze culturali, ai bisogni emergenti dal contesto territoriale e alla necessità di creare continuità educativa tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Attraverso il curricolo, dato dall'insieme di saperi ed attività proposte agli alunni e dalle condizioni di esercizio che l'Istituto crea al proprio interno, la scuola persegue le sue finalità educativo – didattiche, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e in ottemperanza delle priorità stabilite dal Piano di Miglioramento.

In sostanza tale pianificazione vuole essere solo uno sfondo entro il quale Dirigente, docenti, alunni, famiglie e in genere tutte le agenzie educative del territorio, con i loro progetti, si possano inserire in piena libertà, responsabilità e condivisione.



**CALENDARIO ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

MESE	GIORNI DA DEFINIRE	ORA
SETTEMBRE		16.00/18.00
OTTOBBRE		16.00/18.00
NOVEMBRE		16.00/18.00
DICEMBRE		16.00/18.00
GENNAIO		16.00/18.00
FEBBRAIO		16.00/18.00
MARZO		16.00/18.00
APRILE		16.00/18.00
MAGGIO		16.00/18.00
GIUGNO		16.00/18.00

**CALENDARIO ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA
DA DEFINIRE**

DATA	ORARIO
	16.15-17.15
	16.15-17.15
	16.15-17.15
	16.15-17.15
	16.15-17.15
	16.15-17.15
	16.15-17.15
	16.15-17.15
	16.15-17.15
	16.15-17.15



4.3 Organigramma-funzionigramma

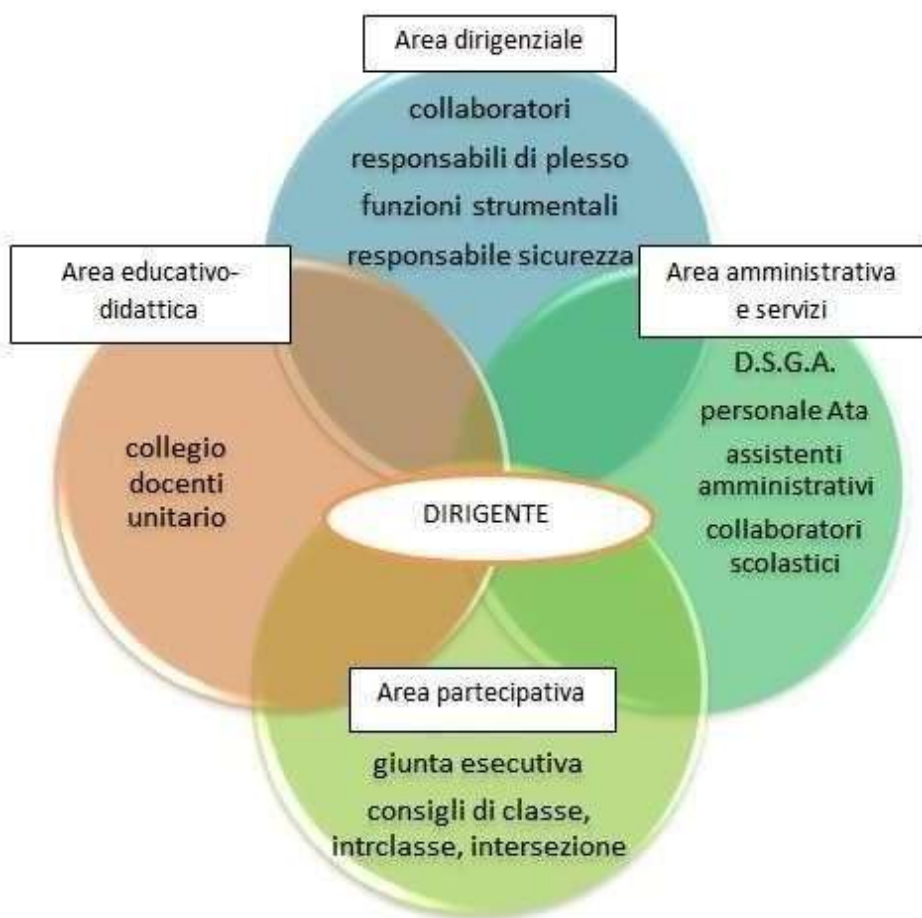
L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



**PERSONALE DOCENTE**

FUNZIONI E NOMINATIVI	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Dott.ssa Rachele Anna Donnici</i>	<ul style="list-style-type: none">✚ Dirige legalmente l'istituto I.C. Crosia-Mirto✚ Instaura e mantiene le relazioni con Enti Pubblici e Privati a vari livelli territoriali✚ Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro.✚ E' responsabile della procedura gestione delle risorse umane.✚ E' responsabile della procedura formazione del personale✚ Predispone la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF✚ Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza✚ Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno.✚ E' titolare delle relazioni sindacali✚ Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVO F.F. <i>De Marco Virginia</i>	<ul style="list-style-type: none">✚ Utilizzo Piattaforma SIDI Bilancio e tutto ciò che ne è connesso;✚ Rilevazioni statistiche inerenti all'area contabile - amministrativa;✚ Richiesta e Monitoraggio CIG con registrazione al SIDI✚ ANAC produzione files XML L. 190;✚ Gestione ENTRATEL elaborazione ricevute F24, 770, IRAP;✚ Gestione ricevute BPER TESORERIA SCUOLA;✚ Gestione ricevute BPER/SIDI e allineamento contabile;✚ Utilizzo Piattaforma Certificazione Crediti e tutto ciò che ne è connesso✚ Formulazione richieste di preventivi prospetti comparativi ordini d'acquisto;✚ Gestione gare d'appalto PON FSE - FESR;✚ Gestione rapporti informativi badge marcatempo in collaborazione con l'ufficio personale;✚ Gestione Piattaforma POR – PON e altro.✚ Controllo e verifica annuale per la trasmissione del conguaglio fiscale su compensi fuori sistema SICOGE✚ Gestione del Patrimonio;✚ Aggiornamento e implementazione software



<p>1° COLLABORATORE DEL D.S. <i>Ins. Parrotta Anna</i></p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza temporanea docente con funzioni vicarie assumendone i compiti✚ Coordina le attività del PTOF✚ Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria.✚ E' responsabile delle comunicazioni scuola famiglia dell'IC Crosia Mirto✚ Sovrintende allo smistamento delle comunicazioni.✚ E' responsabile della diffusione dei diversi progetti.✚ Coordina le attività proposte dagli Enti Esterni.✚ Collabora con il DS per la predisposizione del Collegio dei Docenti e ne cura il verbale.✚ E' di supporto per la promozione di attività di inclusione degli alunni diversamente abili.✚ Collabora con il DS per la definizione degli organici del personale docente.
<p>2° COLLABORATORE DEL D.S. <i>Prof. Romano Alfonso</i></p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del docente con funzioni vicarie assumendone i compiti✚ Collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti comprese quelle di sostegno.✚ Predisporre l'ordine del giorno dei Consigli di Classe✚ Coordina gli scrutini e l'Esame di Stato.✚ Predisporre le comunicazioni scuola famiglia✚ E' referente per l'Educazione Civica
<p>3° COLLABORATORE DEL D.S. <i>Prof.ssa Arcidiacone Mariagrazia</i></p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Coordina l'attività didattica relativamente alla scuola secondaria di I grado;✚ Coordina l'attività di classe e affronta problematiche disciplinari degli alunni✚ Coordina gli interventi di verifica e valutazione degli apprendimenti nell'ambito degli interventi attivati nello svolgimento del Piano;✚ Costituisce un punto di raccordo tra la scuola e gli interventi di valutazione e monitoraggio;
<p>R.S.P.P. <i>Ing. Scorzafave Giuseppe</i></p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Individua i fattori di rischio✚ Predisporre le misure preventive e protettive✚ Individua la necessità di dispositivi di protezione✚ Elabora le procedure di sicurezza✚ Programma la formazione e l'informazione✚ Partecipa alle riunioni periodiche✚ Informazione sui rischi per la salute e sulle procedure per la gestione dell'emergenza✚ Predisporre/ aggiorna DVR
<p>R.L.S <i>Doc. Beraldi Marisa</i></p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Rappresenta i lavoratori per quanto riguarda gli aspetti della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.✚ Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione.✚ Deve essere formato per acquisire consapevolezza sui rischi presenti nel luogo di lavoro e sulle principali tecniche di prevenzione e controllo dei rischi stessi✚ Elabora proposte per l'attivazione di particolari misure di prevenzione.



COMITATO VALUTAZIONE

DOCENTI

Art.1 comma 129 L. 107/2015

COMPONENTI:

D.S.

3 DOCENTI

2 RAPPRESENTANTI GENITORI

1 COMPONENTE ESTERNO

INDIVIDUATO DALL'USR

DOCENTI:

Fontana Mannina

Parrotta Rosa 1969

Savati Carmela

GENITORI:

Madeo Mariateresa

COMPONENTE ESTERNO:

(Minisci Vita)

- ✚ Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a, b, c dell'art. 1 C.129 della L.107/2015.
- ✚ Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo
- ✚ Valuta il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (*Riabilitazione*) per queste due fattispecie il Comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto

Niv

Dirigente Scolastico

Dott.Ssa Rachele Anna Donnici

.....

- ✚ Segue le tappe e adempiere agli obblighi istituzionali del SNV;
- ✚ Mette in atto le azioni per realizzare l'Autovalutazione dell'Istituto;
- ✚ Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento.
- ✚ Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.
- ✚ Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.
- ✚ Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.
- ✚ Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.
- ✚ Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.
- ✚ Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.



**FUNZIONE
STRUMENTALE
AREA N° 1 GESTIONE E
MONITORAGGIO PTOF**

3 unità

.....

- + Verifica la congruenza delle attività progettate con il P.T.O.F. ed il PTOF.
- + Modifica, integra il P.T.O.F. ed esegue la stesura in raccordo con il DS ed i suoi collaboratori.
- + Coordina il gruppo di lavoro per l'elaborazione del PTOF.
- + Coordina, promuove e monitora le attività curricolari ed extracurricolari;
- + Gestisce, aggiorna e valuta le attività del piano.
- + Predisporre, cura, raccoglie e classifica la documentazione didattica dell'autovalutazione d'Istituto/proposte di miglioramento;
- + Legge i dati emersi dal monitoraggio per l'autovalutazione e li compara con gli esiti degli anni precedenti;
- + Cura, custodisce e trasmette i dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI. Confronto risultati/standard di riferimento, piano di miglioramento
- + Monitora periodicamente il PTOF;
- + Aggiorna il PTOF, il Regolamento d'Istituto

**FUNZIONE
STRUMENTALE
AREA N° 2 CONTINUITA'
E ORIENTAMENTO**

2 unità

.....

- + Predisporre il Progetto Continuità;
- + Predisporre e monitora il curricolo verticale d'Istituto, anche sulla base del lavoro delle Commissioni RAV e PTOF istituite ad inizio anno.
- + Attua le misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali previste dalla C.M. n. 22 del 26 agosto.
- + Predisporre le prove in uscita e in ingresso nei tre ordini di scuola;
- + Coordina la Commissione continuità nei vari ordini di scuola.
- + Coordina le attività di accoglienza in ogni ordine di scuola
- + Organizza attività di continuità e orientamento tra gli ordini di scuola;
- + Coordina gli incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola per il passaggio di informazioni sugli alunni;
- + Tiene i rapporti con le scuole secondarie di II grado del territorio e con i loro referenti per l'orientamento;
- + Organizza la mattinata di stage degli alunni di terza negli Istituti Superiori.
- + Organizza le serate informative per i genitori.
- + Progetta e coordina le attività e le iniziative finalizzate all'orientamento didattico in collaborazione con le scuole secondarie di II grado;
- + Comunicai le informazioni sugli open days;
- + Predisporre il materiale di supporto e informativo per alunni e le famiglie in collaborazione con il responsabile del sito;
- + Elabora una mappatura degli esiti scolastici degli studenti nel passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado;
- + Monitora-Raccoglie dati degli studenti nei vari momenti



	<ul style="list-style-type: none">valutativi nella scuola frequentata ;✚ Monitora e valuta il lavoro svolto in itinere e finale.✚ Diffonde il materiale informativoConvoca, previo accordi con il Dirigente, la commissione di lavoro sulla base – dei bisogni e nel rispetto del limite di ore assegnate dalla contrattazione d’Istituto
<p>FUNZIONE STRUMENTALE</p> <p>AREA N°3 INCLUSIONE – PREVENZIONE E TUTELA DEL DISAGIO, INTERVENTI A FAVORE DEGLI UTENTI 4 unità</p> <p>Settore Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>Settore Scuola dell’Infanzia –Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Collaborazione con i docenti tutti e raccordo continuo con le altre funzioni Strumentali;✚ Coordina la commissione preposta per le attività di integrazione;✚ Promuove e diffonde la cultura dell’integrazione;✚ Coordina e acquista sussidi audiovisivi, testi, software.✚ Cura i rapporti con Enti ed Istituzioni interessati all’integrazione scolastica.✚ Coordina il “Gruppo Lavoro per l’Inclusione”;✚ Cura la documentazione e gli atti (diagnosi funzionale, PEI);✚ Supporta e coordina i docenti nella compilazione dei Piani Didattici Personalizzati;✚ Elabora il Piano Inclusione in collaborazione con il GLI;✚ Promuove e coordina le attività per il disagio e la dispersione scolastica;✚ Favorisce la comunicazione e relazione interna ed esterna, con particolare riferimento a: Rapporto Scuola-Famiglia-Asl / Rapporto tra i Plessi dell’Istituto;✚ Assume la funzione di “supporto” per gli insegnanti a tempo determinato;✚ Favorisce a livello d’Istituto l’attività del Gruppo di studio e di lavoro (art.5 comma 2, L.104/92) e dei Gruppi tecnici (art. 12, comma 5,6 L. 104/92);✚ Promuove gli incontri di coordinamento e di supporto reciproco per gli insegnanti Sostegno.✚ Opera in collaborazione con gli operatori scolastici, socio-psico-sanitari, forze dell’ordine ed Enti locali, al fine di rilevare e risolvere situazioni di bullismo, disagio, maltrattamenti e abusi su minori.✚ Informare i colleghi sulle procedure da adottare per la rilevazione e la segnalazione di sospetti casi di maltrattamento e abuso.✚ Contatta gli operatori della ASL per risolvere eventuali problematiche.✚ Promuove la raccolta delle buone pratiche.✚ Promuove l’individuazione delle priorità in ordine alla formazione.✚ Contribuisce all’attuazione del progetto del C.T.S. a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.✚ Partecipa agli incontri di rete (C.T.S)



FUNZIONE STRUMENTALE

AREA N°3

*RAPPORTO SCUOLA E TERRITORIO
PROGETTAZIONI ORGANIZZAZIONE
E COORDINAMENTO VISITE
GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
(Tre unità)*

**Settore Scuola Secondaria di
Primo Grado**

.....

**Settore Scuola dell'Infanzia –
Primaria**

.....

- + Collabora con i docenti e si raccorda con le altre funzioni Strumentali;
- + Promuove e coordina le attività extracurricolari e sportive in collaborazione con la funzione strumentale Area 1.
- + Coordina e organizza le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- + Coordina e organizza attività e iniziative di solidarietà e beneficenza;
- + Coordina progetti e concorsi da realizzare nell'Istituto in collaborazione con i responsabili dei diversi plessi/ordini di scuola e con la funzione strumentale area 1;
- + Cura e organizza giornate particolari: giorno della memoria, dell'infanzia anche rivolte ai genitori;
- + Realizza eventi culturali in collaborazione con altri istituzioni.
- + Informa i Consigli di Classe, Interclasse, intersezione sulle opportunità formative, educative ,culturali, artistiche, associative, dello spettacolo, della stampa ecc.. offerte dal territorio e utilizzabili didatticamente;
- + Cura i rapporti esterni con le diverse istituzioni territoriali
- + Individua iniziative rilevanti da segnalare al D.S. e alle F.S. 1 e 3 per la pubblicizzazione;
- + Realizza di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola;
- + Organizza manifestazioni ed eventi d'Istituto o con altri Enti;

**GRUPPO GLI
DOCENTI:**

.....

- + Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, tramite le verifiche, specifici indicatori per la valutazione e strumenti operativi;
- + Raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi, in funzione di azioni organizzative in rete tra le scuole per: la diffusione delle metodologie, dei metodi e delle strategie in atto e l'uso delle risorse condivise;
- + Organizzazione e conduzione di focus e confronto sui casi;
- + Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi;
- + rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività della scuola;
- + Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI in seduta dedicata sulla base delle effettive esigenze tradotte nel P.D.P.;
- + Elaborazione e aggiornamento del Piano dell'Inclusione;

- + Gestione delle risorse personali: assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni;
- + Piano coordinato delle risorse;
- + Reperimento di specialisti e consulenze esterne;
- + Definizione delle modalità di passaggio e di



- accoglienza dei minori in situazione di handicap;
- + Reperimento delle risorse materiali: sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione;
- + Proposte relative all'organico, numero degli alunni nelle classi in cui sono iscritti alunni disabili;
- + ☑Definire pratiche condivise con le famiglie;

- + Competenze di tipo progettuale e valutativo
- + Promozione della cultura dell'inclusione;
- + Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- + Progetti per formazione aggiornamento del personale, anche in prospettiva interistituzionale.
- + Definizione dei criteri generali e il rispetto degli Accordi di programma o i Protocolli d'Intesa con gli EE. LL.
- + Definizione e realizzazione del Piano dell'Inclusione come definito dal D. Lgs. 66/2017

- + Iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti, in presenza di specifiche minorazioni e/o bisogni educativi speciali (valutati nei diversi ambiti di competenza).
- + Collaborazione per la redazione e la valutazione del nuovo profilo funzionale - per la stesura e la verifica del P.E.I. e degli alunni disabili.
- + Collaborazione per la redazione, la verifica e la valutazione ADA e BES e ogni volta si rendesse necessario.



RESPONSABILE DI PLESSO

Scuola dell'Infanzia:

.....
Plesso Sorrenti

.....
Plesso Via dell'Arte

.....
Plesso Sottoferrovia

Scuola Primaria

.....
Plesso Via dell'Arte

.....
Plesso Via del Sole

.....
Plesso Sorrenti –Sede ITE

- + Controlla, raccoglie e invia gli orari settimanali di lavoro .
- + Coordina le riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali.
- + Accerta il rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico.
- + Accerta il rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.;
- + Organizza i diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: uso di laboratori e spazi comuni, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatura, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe;
- + Coordina e controlla circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto: ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso (dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica).
- + Segnala problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti;
- + Organizza la ricezione e della circolazione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
- + Mantiene i rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica);
- + Coordina le squadre dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e pronto soccorso del rispettivo plesso.
- + Inoltra i rapporti e le comunicazioni scritte in materia di salute e sicurezza e segnalazione di problematiche in materia. Segnala per iscritto la revisione e ricarica dei dispositivi di protezione antincendio e dei presidi sanitari in collaborazione con le figure sensibili;
- + Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente



COORDINATORE DI CLASSE

Scuola secondaria di 1° grado

.....	1^A
	1^B
	1^C
	1^D
	1^E
	2^A
	2^B
	2^C
	2^D
	2^E
	3^A
	3^B
	3^C
	3^D
	3^E

COORDINATORE DI CLASSE

Scuola Primaria

PLESSO VIA DELL'ARTE	1^A 1^B 2^A 2^B 3^A 3^B 3^C 4^A 4^B 5^A 5^B
PLESSO VIA DEL SOLE	1^B 1^A 2^A 3^A- 4^A 4^B 5^A
PLESSO SORRENTI	1^A 1^B 2^B 2^A 3^A 4^A 5^A-5^B

- ✚ Presiede il Consiglio di classe in assenza del DS.
- ✚ Informa i colleghi sulle circolari interne, sulle Circ. Min. e sui comunicati di interesse collettivo per i docenti.
- ✚ Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe.
- ✚ Presiede le riunioni annuali del C.d.C. di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo;
- ✚ Convoca a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto.
- ✚ Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà.
- ✚ Coordina la predisposizione di comunicazioni del C.d.c. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.
- ✚ E' il referente degli studenti per qualsiasi questione o problematica che possa insorgere tra gli stessi studenti, con i docenti della classe o con gli altri membri della comunità educativa
- ✚ Coordina i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI.



REFERENTI COMMISSIONI E GRUPPI DI PROGETTO	<ul style="list-style-type: none">✚ I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati:✚ Coordinano la commissione e/o il progetto✚ Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati✚ Promuovono le iniziative collegate✚ Gestiscono la documentazione✚ Redigono i verbali delle riunioni✚ Sono delegati a rappresentare l'istituto per iniziative collegate al progetto/o alla commissione
COMMISSIONE ORARIO SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">✚ Redazione dell'orario della Scuola Primaria✚ Monitoraggio del funzionamento dell'orario in corso d'anno ed eventuali aggiustamenti.
COMMISSIONE PTOF	<ul style="list-style-type: none">✚ Supportare la docente referente e collaboratrice del dirigente nelle attività relative al processo di aggiornamento e/o modifica del PTOF;✚ Supportare il Collegio dei Docenti nella redazione e realizzazione di tutti i progetti curriculari ed extracurriculari che si intendono attivare.
COMMISSIONE REVISIONE REGOLAMENTI DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none">✚ Unificazione/Aggiornamento dei Regolamenti d'Istituto✚ Stesura di nuovi Regolamenti
COORDINATORE DIPARTIMENTALE	<ul style="list-style-type: none">✚ Fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;✚ Su delega del Dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate;✚ E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;✚ Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.✚ Convoca le riunioni del Dipartimento
REFERENTE STRUMENTO MUSICALE	<ul style="list-style-type: none">✚ E' referente interno ed esterno✚ Convoca gli incontri dell'eventuale commissione e consegnare al DS il Verbale.



.....	<ul style="list-style-type: none">✚ Progetta le iniziative dell'indirizzo di strumento.✚ Collabora con le altre scuole ad indirizzo musicale.
REFERENTE SITO WEB	<ul style="list-style-type: none">✚ Si occupa della progettazione, gestione e continuo aggiornamento del sito internet di questo IC, curandone la grafica, l'inserimento in rete delle informazioni inerenti l'organigramma, la struttura organizzativa, i servizi amministrativi, il PTOF, i lavori didattici realizzati nella scuola e nel territorio, non solo come soggetto proponente ma anche in partnership con altre agenzie formative.✚ Ha cura di trattare i dati personali nel pieno rispetto di quanto prescritto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".✚ Raccoglie materiali informatizzati per la costituzione di una banca dati delle attività svolte nella scuola, interagendo con le FF.SS.;✚ Supporta i docenti nella produzione dei materiali da diffondere nella scuola e nella rete.✚ Raccoglie materiali prodotti nell'ambito di esperienze connotate da elevata significatività e rappresentatività condivise e che per la loro portata innovativa meritano di essere documentate;✚ Con il consenso degl'interessati, diffonde online documenti, servizi e materiali scolastici prodotti dai docenti e dagli studenti sia per gli utenti della scuola sia per quelli del territorio.✚ Svolge attività di consulenza ai docenti sull'utilizzo delle tecniche multimediali a sostegno della progettazione didattica, in collaborazione con le FF.SS.
REFERENTE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA REFERENTE VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	<ul style="list-style-type: none">✚ Coordina gli interventi di verifica e valutazione degli apprendimenti nell'ambito degli interventi attivati nello svolgimento del Piano.✚ Costituisce un punto di raccordo fra la scuola e gli interventi di valutazione e monitoraggio
REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none">✚ Favorisce l'attuazione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata";✚ facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'Insegnamento dell'educazione civica



<p>REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO</p> <p>.....</p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Stimola la riflessione tra gli alunni, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazioni, anche in rete;✚ pianifica azioni, per una disseminazione di buone pratiche preventive, che coinvolgano la comunità scolastica;✚ organizza, attività di prevenzione con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di alunni ed istituzioni scolastiche al fine di creare una rete finalizzata al contrasto del disagio giovanile .✚ partecipa a seminari e/o incontri formativi relativi alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.
<p>TEAM DIGITALE</p> <p>.....</p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Supporterà l'animatore digitale;✚ accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione;✚ diffonderà politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio;✚ lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF
<p>ANIMATORE DIGITALE</p> <p>.....</p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF;✚ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;✚ Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";✚ Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;✚ informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;✚ laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".✚ Conosce le azioni del PNRR✚ Supporta i Docenti nelle attività legate al PNRR "Next Generation Classroom"



REFERENTE SHOAH <i>Vulcano Carmela</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Promuove l'apprendimento dei fatti e dei significati della shoah; ✚ Offre opportunità di approfondimento, dibattito, scambio internazionale, elaborazione sulla molteplicità di questioni che il periodo della shoah ha segnato per la storia dell'umanità
REFERENTE E-TWINNING <i>Ausilio Franco</i> REFERENTE ERASMUS <i>Vulcano Carmela</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Programmazione degli eventi previsti dalla programmazione ERASMUS; ✚ Curare i contatti con l'Unità nazionale e Bruxelles e le Scuole Partner; ✚ Gestione della Piattaforma INDIRE ✚ Organizzazione della sezione Erasmus del Sito della Scuola
REFERENTE INTERNALIZZAZIONE <i>Vulcano Carmela</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Presidia il tema della dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi; ✚ Promuove progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza.
REFERENTE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE 	<ul style="list-style-type: none"> ✚
REFERENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA 	<ul style="list-style-type: none"> ✚

PERSONALE ATA

FUNZIONI E NOMINATIVI	COMPITI
AREA AFFARI GENERALI - ARCHIVIO E PROTOCOLLO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Protocollo informatico: classificazione ed archiviazione degli atti, registrazione, smistamento corrispondenza in arrivo e spedizione di quella in partenza, tenuta archivio generale, raccolta atti da sottoporre alla firma del D.S.; ✚ Gestione spese postali per affrancatura corrispondenza ✚ Convocazione OO.CC (Cons. di Istituto e Giunta Esecut) ✚ Gestione comunicazioni ed invio via posta elettronica (Circolari D.S. ed altro) ai plessi dell'Istituto; ✚ Affissione Albo sindacale ed Albo RSU di tutte le comunicazioni sindacali; ✚ Gestione circolari interne riguardanti il personale DOCENTE E ATA; ✚ Gestione dell'Albo fornitori; ✚ Gestione richieste Manutenzione ordinaria per piccoli interventi di tutte le sedi. ✚ Corrispondenza con Enti Vari.



<p>AREA ALUNNI</p> <p>GESTIONE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA</p> <p>ASSISTENTE AMMINISTRATIVO</p> <p>.....</p> <p>GESTIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>ASSISTENTE AMMINISTRATIVO</p> <p>.....</p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Assicurazione alunni e denuncia infortuni;✚ Libri di testo;✚ Comunicazioni scuola/famiglia: privacy alunni, esiti valutazione, note comportamento e disciplina, conferme titoli di studio, verifica frequenza alunni; Eventuale comunicazione alle autorità competenti;✚ Anagrafe studenti/iscrizioni/trasferimenti, carriera scolastica (attestati, diplomi, certificati, nulla osta);✚ Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area alunni;✚ Rilevazioni Sidi area alunni;✚ Attività propedeutica all'uso del registro elettronico;✚ Supporto Visite e Viaggi d'istruzione;✚ Predisposizione atti per visite guidate giornaliera (prenotazione noleggio pullman, registro visite didattiche, incarichi docenti accompagnatori). interfaccia studenti.✚ Referente, relativamente alla sua area, per le funzioni strumentali e referenti di indirizzo e dipartimenti;✚ Attività extracurricolari.✚ Gestione registro elettronico personale docente/alunni;✚ Fornire i dati per adempimenti connessi all'Organico di diritto e di Fatto -Docenti e ATA -+ alunni Diversamente abili.
<p>SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA</p> <p>ASSISTENTE AMMINISTRATIVO</p> <p>.....</p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Convocazione;✚ Gestione contratti - Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola: RDL /Indennità di maternità incooperazione applicativa (acquisizione/validazione/trasmissione);✚ Pratiche assunzioni e cessazione di servizio del personale (centro impiego);✚ Assenze: unificazione documentazione giustificativa dell'assenza e relativi decreti;<ul style="list-style-type: none">✚ VSG Sidi e relativi decreti;✚ Rilevazione mensile assenze del personale (Sidi);✚ Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area personale;✚ Collaborazione con i referenti di plesso per la sostituzione dei docenti assenti;✚ Gestione mobilità;✚ Permessi diritto allo studio;✚ Trasmissione dati SCIOPNET E ASSENZENET✚ Collabora nei periodi con maggior carico di lavoro con l'altra unità addetta al personale Pratiche TFR, PASSWEB INPS;✚ Collabora nella Gestione graduatorie;✚ Assegno nucleo familiare e cessioni del quinto; Rapporti ex INPDAP;



	<ul style="list-style-type: none">✚ Gestione mobilità;✚ Ricostruzione di carriera e inquadramenti retributivi personale docente e ATA;✚ Stato di servizio personale dipendente e provvedimenti;✚ Gestione degli scioperi e assemblee sindacali;✚ Rilevazione scioperi;
<p style="text-align: center;">UNITÀ OPERATIVA DEL PERSONALE E STATO GIURIDICO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO </p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Pratiche TFR, PASSWEB INPS;✚ Collabora nella Gestione graduatorie;✚ Assegno nucleo familiare e cessioni del quinto;✚ Rapporti ex INPDAP;✚ Gestione mobilità;✚ Ricostruzione di carriera e inquadramenti retributivi personale docente e ATA;✚ Rilevazione scioperi;✚ Rilevazione incarichi dipendenti pubblici e consulenti esterni, anagrafe delle prestazioni.✚ Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area personale;✚ Collabora nei periodi con maggior carico di lavoro con l'altra unità addetta al personale Convocazioni;✚ Gestione contratti - Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola: RDL /Indennità di maternità in cooperazione applicativa (acquisizione/validazione/trasmissione);✚ Gestione mobilità;✚ Pratiche assunzioni e cessazione
<p style="text-align: center;">GESTIONE DEL PERSONALE </p>	<ul style="list-style-type: none">✚ Archiviazione atti fascicoli personali di competenza;✚ Assenze: Accettazione fonogramma personale assenze e acquisizione relativa documentazione;✚ Registrazione assenze personale e unificazione documentazione giustificativa dell'assenza e relativi decreti;✚ Scarico certificati medici dal sito INPS; Visite fiscali;✚ Permessi diritto allo studio;✚ Inserimento dei servizi in Argo personale WEB;✚ Certificati di servizio;✚ Stato di servizio personale dipendente e provvedimenti;✚ Gestione degli scioperi e assemblee sindacali;✚ Autorizzazione alle libere professioni; autorizzazioni incarichi esterni alla scuola per il personale docente



COLLABORATORI SCOLASTICI

PLESSO VIA DELLA SCIENZA
.....

PLESSO SORRENTI INFANZIA
.....

PLESSO SORRENTI PRIMARIA
.....

**PLESSO VIA DELL'ARTE
INFANZIA**
.....

PRIMARIA
.....

**PLESSO SOTTOFERROVIA
INFANZIA SEDE CHIOCCIOLA**
.....

PRIMARIA-SEDE ITE
.....

RAPPORTI CON GLI ALUNNI

- ✚ Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante.
- ✚ Funzione primaria del collaboratore è quella della vigilanza sugli allievi. Segnalazione al Dirigente Scolastico tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari, dei regolamenti e le classi scoperte. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro oltre ad eventuali incarichi accessori quali: allarme, controllo chiavi e apertura / chiusura dei locali. La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici che, se tempestiva, può permettere l'individuazione dei responsabili.
- ✚ Concorso in occasione del trasferimento di alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori...
- ✚ Ausilio agli alunni portatori di handicap.

SORVEGLIANZA GENERICA DEI LOCALI

- ✚ Apertura e chiusura dei locali scolastici.
- ✚ Accesso e movimento interno alunni e pubblico – portineria (U.R.P.).

PULIZIA DI CARATTERE MATERIALE

- ✚ Pulizia locali scolastici, spazi scoperti e arredi.
- ✚ Spostamento suppellettili.

PARTICOLARI INTERVENTI NON SPECIALISTICI

- ✚ Piccola manutenzione dei beni - centralino telefonico

SUPPORTO AMM.VO E DIDATTICO

- ✚ Duplicazione di atti, approntamento sussidi didattici, assistenza docenti e progetti (PTOF).

SERVIZI ESTERNI

- ✚ Ufficio Postale, BANCA, altre scuole, ecc.

SERVIZI CUSTODIA

- ✚ Controllo e custodia dei locali scolastici -- chiusura scuola e cancelli esterni.

**FIGURE SENSIBILI L.81/2008 DA DEFINIRE**DIRIGENTE – DATORE DI LAVORO
PROF.SSA RACHELE ANNA DONNICIResponsabile RSPP Esterno *Ing. Scorzafave Giuseppe***ADDETTI al SERVIZIO di PROTEZIONE e PREVENZIONE**

INCARICO	COGNOME NOME docenti/ATA	AREA ASSEGNATA
DIRIGENTE	Dott.ssa Rachele Anna Donnici - Preposto	Istituto Comprensivo Crosia Mirto
D.S.G.A	Dott.ssa De Marco Virginia –Preposto	Istituto Comprensivo Crosia Mirto
ASPP		Istituto Comprensivo Crosia Mirto
RESP.O.P. E STRESS LAVORO CORRELATO		Istituto Comprensivo Crosia Mirto

FIGURE SENSIBILI L.81/2008**ADDETTI al SERVIZIO di PROTEZIONE e PREVENZIONE****Second. Di I Grado Via della Scienza**

INCARICO	COGNOME NOME docenti/ATA	AREA ASSEGNATA
ASPP		Secondaria di I Grado Via della Scienza
ADD. PREV. INCENDIO		Secondaria di I Grado Via della Scienza-Piano Terra
ADD. PREV. INCENDIO		Secondaria di I Grado Via della Scienza-Piano Primo
ADD. PRIMO INTERV.		Secondaria di I Grado Via della Scienza-Piano Primo
ADD. PRIMO INTERV.		Secondaria di I Grado Via della Scienza- Piano Terra
ADD. EVACUAZIONE		Secondaria di I grado Via della Scienza-Piano Primo
ADD. EVACUAZIONE		Secondaria di I Grado Via della Scienza- Piano Terra
ADD. PREV. FUMO		Secondaria di I Grado Via della Scienza



FIGURE SENSIBILI L.81/2008		
ADDETTI al SERVIZIO di PROTEZIONE e PREVENZIONE		
Infanzia Via dell'Arte		
INCARICO	COGNOME NOME docenti/ATA	AREA ASSEGNATA
ASPP		Infanzia Via dell'Arte
ADD. PREV. INCENDIO		Infanzia Via dell'Arte-Piano Terra
ADD. PRIMO INTERV.		Infanzia Via dell'Arte-Piano Terra
ADD. EVACUAZIONE		Infanzia Via dell'Arte-Piano Terra
ADD. EVACUAZIONE		
ADD. PREV. FUMO		Infanzia Via dell'Arte

FIGURE SENSIBILI L.81/2008		
ADDETTI al SERVIZIO di PROTEZIONE e PREVENZIONE		
Primaria Via dell'Arte		
INCARICO	COGNOME NOME docenti/ATA	AREA ASSEGNATA
ASPP		Primaria Via dell'Arte
ADD. PREV. INCENDIO		Primaria Via dell'Arte-Piano Primo
ADD. PREV. INCENDIO		Primaria Via dell'Arte-Piano Terra
ADD. PREV. INCENDIO		Primaria Via dell'Arte-Piano Primo
ADD. PRIMO INTERV.		Primaria Via dell'Arte-Piano Terra
ADD. PRIMO INTERV.		Primaria Via dell'Arte-Piano Primo
ADD. EVACUAZIONE		Primaria Via dell'Arte-Piano Terra
ADD. EVACUAZIONE		Primaria Via dell'Arte-Piano primo
ADD. PREV. FUMO		Primaria Via dell'Arte



FIGURE SENSIBILI L.81/2008		
ADDETTI al SERVIZIO di PROTEZIONE e PREVENZIONE		
Infanzia Sotferrovia		
INCARICO	COGNOME NOME docenti/ATA	AREA ASSEGNATA
ASPP		Infanzia Sotferrovia
ADD. PREV. INCENDIO		Infanzia Sotferrovia
ADD. PREV. INC.		Infanzia Sotferrovia
ADD. PRIMO INTERV.		Infanzia Sotferrovia
ADD. EVACUAZIONE		Infanzia Sotferrovia
ADD. PREV. FUMO		Infanzia Sotferrovia

FIGURE SENSIBILI L.81/2008		
ADDETTI al SERVIZIO di PROTEZIONE e PREVENZIONE		
Primaria Via del Sole		
INCARICO	COGNOME NOME docenti/ATA	AREA ASSEGNATA
ASPP		Primaria Via del Sole
ADD. PREV. INCENDIO		Primaria Via del Sole
ADD. PREV. INCENDIO		Primaria Via del Sole
ADD. PRIMO INTERV.		Primaria Via del Sole
ADD. EVACUAZIONE		Primaria Via del Sole
ADD. PREV. FUMO		Primaria Via del Sole



FIGURE SENSIBILI L.81/2008		
ADDETTI al SERVIZIO di PROTEZIONE e PREVENZIONE		
Infanzia Sorrenti		
INCARICO	COGNOME NOME docenti/ATA	AREA ASSEGNATA
ASPP		Infanzia Sorrenti
ADD. PRIMO INTERV.		Infanzia Sorrenti – sede Chiocciola
ADD. PREV. INCENDIO		Infanzia Sorrenti – sede Chiocciola
ADD. EVACUAZIONE		Infanzia Sorrenti - sede Chiocciola
ADD. PREV. FUMO		Infanzia Sorrenti – sede Chiocciola

FIGURE SENSIBILI L.81/2008		
ADDETTI al SERVIZIO di PROTEZIONE e PREVENZIONE		
Primaria Sorrenti		
INCARICO	COGNOME NOME docenti/ATA	AREA ASSEGNATA
ASPP		Primaria Sorrenti
ADD. PREV. INCENDIO		Primaria Sorrenti – sede Oratorio San Francesco
ADD. PRIMO INTERV.		Primaria Sorrenti – sede Oratorio San Francesco
ADD. EVACUAZIONE		Primaria Sorrenti- sede Oratorio San Francesco
ADD. PREV. FUMO		Primaria Sorrenti – sede Oratorio San Francesco



4.4 Rapporti scuola – famiglia

L'Istituto Comprensivo di Crosia ha predisposto un piano con un preciso scadenziario delle modalità organizzative di tutta le attività collegiali che presuppongono la partecipazione della famiglia alla vita della scuola in un'ottica di trasparenza, collaborazione e fiducia nel rispetto dei diversi ruoli. A tal proposito da quest'anno e per il prossimo triennio un referente nei rapporti con le famiglie. Inoltre è stata predisposta una progettazione per l'istituzione di uno sportello di ascolto per famiglie e studenti.

Compiti delle famiglie:

- + Operare delle scelte nell'ambito delle iscrizioni;
- + Optare se avvalersi dell'IRC o attività opzionali;
- + Scegliere lo studio dello strumento musicale;
- + Essere coinvolta direttamente nella gestione di percorsi formativi personalizzati;
- + Aderire o rifiutare particolari itinerari didattici e progettazioni.

La collaborazione tra scuola e famiglia viene sancita attraverso l'adesione al **“Patto formativo di corresponsabilità”** e si manifesta nella partecipazione agli organi collegiali: *Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione* e il *Consiglio d'Istituto*.

Lungo il corso dell'anno scolastico, in modalità in presenza o in remoto, in base all'andamento della pandemia da Covid-19 sono stati stabiliti diverso incontri istituzionali tra la componente docente e la componente genitore come di seguito elencati:

INCONTRI SCUOLA dell'INFANZIA – FAMIGLIA

DATE DA DEFINIRE

CONSIGLI DI INTERSEZIONE –SCUOLA DELL'INFANZIA - DICEMBRE		
DATA	ORARIO	PLESSO
	16:15-18:15	Via Dell'arte
	16:15-18:15	Sorrenti
	16:15-18:15	Sottoferrovia

**Elezioni rappresentanti genitori nel Consiglio di Intersezione****Scuola dell'Infanzia ORE 16.30****CONSIGLI DI INTERSEZIONE –SCUOLA DELL'INFANZIA - GENNAIO**

DATA	ORARIO	PLESSO
	16:15-18:15	Via Dell'arte
	16:15-18:15	Sorrenti
	16:15-18:15	Sottoferrovia

CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA - MARZO

Data	Orario	Plesso
	16.15-18.15	Tutti i Plessi

CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA - MAGGIO

Data	Orario	Plesso
	16.00-18.00	Via dell'Arte
	16.00-18.00	Sorrento
	16.00-18.00	Sottoferrovia

INCONTRI SCUOLA PRIMARIA – FAMIGLIA

DATE DA DEFINIRE

Elezioni rappresentanti genitori nel Consiglio di Interclasse**Scuola Primaria ORE 16.30**



Consigli Interclasse

NOVEMBRE

(Seconda parte con i genitori 15 MINUTI)

VIA DELL'ARTE	Novembre 2024		Novembre 2024	
		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
	14.00 - 14.45	3A	14:00 - 14.45	4A
	14.45 - 15.30	2A	14:45 - 15.30	5A
	15.30 - 16.15	3C	15:30 - 16.15	1A
	16.15 - 17.00	1B	16.15 - 17.00	4B
	17.00 - 17.45	2B	17.00 - 17.45	5B
			17:45 -18:30	3B
SORRENTI	Novembre 2024		Novembre 2024	
		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
	14:30 - 15.15	3A	14:00 - 14.45	2A
	15:15 - 16.00	4A	14:45 - 15.30	1A
			15:30 - 16.15	5A
			16.15 - 17.00	5B
			17.00 - 17.45	1B
			17:45 -18:30	2B
VIA DEL SOLE	Novembre 2024			
		<i>Classi</i>		
	14:00 - 14.45	1B		
	14:45 - 15.30	4B		
	15:30 - 16.15	5A		
	16.15 - 17.00	1A		
	17.00- 17.45	2A		
	17.45-18.30	3A		
	18:30- 19:15	4A		

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

	16:30-18:30	Incontro Scuola-Famiglia: Consegna Pagellino (ScuolaPrimaria)
--	--------------------	--

**F E B B R A I O**

VIA DELL'ARTE	Febbraio 2025		Febbraio 2025	
		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
	14.00 - 14.30	2A	15:00 - 15.30	1A
	14.30 - 15.00	3C	15.30 - 16.00	5A
	15.00 - 15.30	4A	16.00 - 16.30	5B
	15.30 - 16.00	3A	16:30-17:00	4B
	16:00 - 16.30	1B	17:00-17:30	3B
	16.30-17.00	2B		
SORRENTI				
	Febbraio 2025			
		<i>Classi</i>		
	14.00 - 14.30	4A		
	14:30 - 15.00	3A		
	15:00 - 15.30	2A		
	15:30 - 16.00	1B		
	16:00 - 16.30	2B		
	16.30 - 17.00	1A		
	17.00 -17.30	5A		
	17.30-18.00	5B		
VIA DEL SOLE				
	Febbraio 2025			
		<i>Classi</i>		
	14:30 - 15.00	1B		
	15:00 - 15.30	4B		
	15:30 - 16.00	5A		
	16:00 - 16.30	2A		
	16.30-17.00	3A		
	17:00-17:30	4A		
	17:30-18:00	1A		

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA		
	16.00/18.00	Incontro Scuola-Famiglia Presenza visione documento di Valutazione Scuola Primaria



MARZO

(Seconda parte con i genitori 15 MINUTI)

VIA DELL'ARTE	Marzo 2025		Marzo 2024	
		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
	14.00 - 14.45	3A	14:00 - 14.45	4A
	14.45 - 15.30	2A	14:45 - 15.30	5A
	15.30 - 16.15	3C	15:30 - 16.15	1A
	16.15 - 17.00	1B	16.15 - 17.00	3B
	17:00 - 17.45	2B	17.00 - 17.45	5B
			17:45 -18:30	4B
SORRENTI	Marzo 2025		Marzo 2025	
		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
	14.30 - 15.15	3A	14:00 - 14.45	2A
	15.15- 16.00	4A	14:45 - 15.30	1A
			15.30 - 16.15	5A
			16.15 - 17.00	5B
			17:00 - 17.45	1B
			17:45 -18:30	2B
VIA DEL SOLE	Marzo 2025			
		<i>Classi</i>		
	14.00 - 14.45	1B		
	14.45 - 15.30	4B		
	15.30 - 16.15	5A		
	16.15 - 17.00	3A		
	17.00 - 17.45	4A		
	17:45 -18:30	1A		
	18:30- 19:15	2A		

Incontri scuola famiglia		
DATA	ORARIO	ORDINE DI SCUOLA
	16.00/18.00	Incontro Scuola-Famiglia:Consegna Pagellino (Sc. Primaria)



M A G G I O

(Seconda parte con i genitori 15 MINUTI)

CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA(Seconda parte con i genitori 15 min.)		
Data	Orario	Plesso
	16.30 – 18.30	Via dell'Arte
	16.30 – 18.30	Via del Sole
	16.30 – 18.30	Sorrenti

SCRUTINI MESE DI GIUGNO SCUOLA PRIMARIA

VIA DELL'ARTE	Giugno 2025		Giugno 2025	
		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
	8.00 - 9.00	5A	8.00 - 9.00	4B
	9.00 - 10.00	2A	9.00 - 10.00	5B
	10.00 - 11.00	3C		
	11.00 - 12.00	1B		
	12.00 - 13.00	2B		
	14.00 - 15.00	4A		
	15.00 - 16.00	5A		
	16.00 - 17.00	1A		
	17.00 - 18.00	3B		
VIA DEL SOLE	Giugno 2025			
		<i>Classi</i>		
	10.00 - 11.00	1B		
	11.00 - 12.00	4B		
	12.00 - 13.00	5A		
	15.00 - 16.00	3A		
	16.00 - 17.00	4A		
	17.00 - 18.00	1A		
	18.00 - 19.00	2A		
SORRENTI	Giugno 2025			
		<i>Classi</i>		
	8.00 - 9.00	3A		
	9.00 - 10.00	4A		
	10.00 - 11.00	2A		
	11.00 - 12.00	1A		
	12.00 - 13.00	5A		
	15.00 - 16.00	5B		
	16.00 - 17.00	1B		
	17.00 - 18.00	2B		



CONSEGNA SCHEDA DA VALUTAZIONE
Giugno 2024 PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

INCONTRI SCUOLA SCUOLA SECONDARIA di I GRADO - FAMIGLIA
CONSIGLI di CLASSE

OTTOBRE

Ottobre 2024		Ottobre 2024		Ottobre 2024	
	<i>Classi</i>		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
14.30 - 15:15	1A	14.30 - 15.15	1C	16.00 - 16:45	1E
15:15- 16.00	2A	15.15 - 16.00	2C	16:45- 17.30	2E
16.00 -16.45	3A	16.00 - 16.45	3C	17.30 - 18.15	3E
16.45 - 17:30	1B	16.45 - 17.30	1D		
17:30- 18.15	2B	17.30 - 18.15	2D		
18.15 - 19.00	3B	18.15 -19.00	3D		

Elezioni rappresentanti genitori nel Consiglio di Classe

Scuola Secondaria di Primo Grado ORE 16.30



NOVEMBRE

(Seconda parte con i genitori 15 MINUTI)

Novembre 2024		Novembre 2024		Novembre 2024	
	<i>Classi</i>		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
15.00 - 16.00	2B	16.00 - 17.00	2C	15.00 - 16.00	2D
16.00 - 17.00	3B	17.00 - 18.00	3C	16.00 - 17.00	3D
17.00 - 18.00	1B	18.00 - 19.00	1C	17.00 - 18.00	1D
Con i genitori		Con i genitori		Con i genitori	
15.45 - 16.00	2B	16.45 - 17.00	2C	15.45 - 16.00	2D
16.45 - 17.00	3B	17.45 - 18.00	3C	16.45 - 17.00	3D
17.45 - 18.00	1B	18.45 - 19.00	1C	17.45 - 18.00	1D
Novembre 2024		Novembre 2024			
	<i>Classi</i>		<i>Classi</i>		
15.00 - 16.00	2E	16.00 - 17.00	2A		
16.00 - 17.00	3E	17.00 - 18.00	3A		
17.00 - 18.00	1E	18.00 - 19.00	1A		
Con i genitori		Con i genitori			
15.45 - 16.00	2E	16.45 - 17.00	2A		
16.45 - 17.00	3E	17.45 - 18.00	3A		
17.45 - 18.00	1E	18.45 - 19.00	1A		

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

	15.00-17:00	Incontro Scuola-Famiglia: Consegna Pagellino (Scuola Secondaria di Primo Grado)
--	-------------	---

FEBBRAIO

Febbraio 2025		Febbraio 2025		Febbraio 2025	
	<i>Classi</i>		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
14.30 - 15.15	3C	16.00 - 16.45	3E	14.30 - 15.15	3A
15.15 - 16.00	1C	16.45 - 17.30	1E	15.15 - 16.00	1A
16.00 - 16.45	2C	17.30 - 18.15	2E	16.00 - 16.45	2A
16.45 - 17.30	3D			16.45 - 17.30	3B
17.30 - 18.15	1D			17.30 - 18.15	1B
18.15 - 19.00	2D			18.15 - 19.00	2B



INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA		
	15.00-18.00	Incontro Scuola-Famiglia Presenza visione documento di Valutazione Scuola Sec. di Primo Grado

MA R Z O

(Seconda parte con i genitori 15 MINUTI)

Marzo 2025		Marzo 2025		Marzo 2025	
	<i>Classi</i>		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
15:00 - 16:00	1D	16:00 - 17:00	1E	15:00 - 16:00	1A
16:00 - 17:00	2D	17:00 - 18:00	2E	16:00 - 17:00	2A
17:00 - 18:00	3D	18:00 - 19:00	3E	17:00 - 18:00	3A
Con i genitori		Con i genitori		Con i genitori	
15.45 - 16.00	1D	16.45 - 17:00	1E	15.45 - 16.00	1A
16.45 - 17.00	2D	17.45 - 18.00	2E	16.45 - 17.00	2A
17.45 - 18.00	3D	18.45 - 19:00	3E	17.45 - 18.00	3A
Marzo 2025		Marzo 2025			
	<i>Classi</i>		<i>Classi</i>		
15:00 - 16:00	1B	16:00 - 17:00	1C		
16:00 - 17:00	2B	17:00 - 18:00	2C		
17:00 - 18:00	3B	18:00 - 19:00	3C		
Con i genitori		Con i genitori			
15.45 - 16.00	1B	16.45 - 17:00	1C		
16.45 - 17.00	2B	17.45 - 18.00	2C		
17.45 - 18.00	3B	18.45 - 19:00	3C		

Incontri scuola famiglia		
DATA	ORARIO	ORDINE DI SCUOLA
	15.00-18.00	Incontro Scuola-Famiglia:Consegna Pagellino (Sc.Sec. I grado)



M A G G I O

(Seconda parte con i genitori 15 MINUTI)

Maggio 2025		Maggio 20245		Maggio 2025	
	<i>Classi</i>		<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
14.30-15.30	2E	16:00 - 17:00	2A	14.30-15.30	2B
15.30-16.30	3E	17:00 - 18:00	3A	15.30-16.30	3B
16.30-17.30	1E	18:00 - 19:00	1A	16.30-17.30	1B
Con i genitori		Con i genitori		Con i genitori	
15.15 - 15.30	2E	16:45 - 17:00	2A	15.15 - 15.30	2B
16.15 - 16.30	3E	17:45 - 18.00	3A	16.15 - 16.30	3B
17.15. - 17.30	1E	18:45 - 19:00	1A	17.15. - 17.30	1B
Maggio 2024		Maggio 2024			
	<i>Classi</i>		<i>Classi</i>		
15.00 - 16.00	2C	16:00 - 17:00	2D		
16.00 - 17.00	3C	17:00 - 18:00	3D		
17.00 - 18.00	1C	18:00 - 19:00	1D		
Con i genitori		Con i genitori	2D		
15.45 - 16.00	2C	16:45 - 17:00	3D		
16.45 - 17.00	3C	17:45 - 18.00	1D		
17.45 - 18.00	1C	18:45 - 19:00			

SCRUTINI MESE DI GIUGNO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per le operazioni di scrutinio è indicata l'ora d'inizio e, non essendo possibile determinarne la durata effettiva e il termine delle operazioni nelle singole classi, **tutti gli insegnanti del corso dovranno essere presenti all'inizio dello scrutinio del corso di pertinenza. L'ordine di svolgimento delle classi sarà I-II-III**

Giugno 2024		Giugno 2024	
	<i>Classi</i>		<i>Classi</i>
9.00- 10.00	1A	9.00- 10.00	1D
10.00-11-00	2A	10.00-11-00	2D
11.00-12.00	3A	11.00-12.00	3D
14.00-15.00	1B	14.00-15.00	1E
15.00-16.00	2B	15.00-16.00	2E
16.00-17:00	3B	16.00-17:00	3E
17.00- 18.00	1C		
18.00-19-00	2C		
19.00-20.00	3C		



CONSEGNA SCHEDA DA VALUTAZIONE
Giugno 2023 PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA
DATE DA DEFINIRE

INCONTRI DI DIPARTIMENTO

INCONTRI GRUPPO GLI



4.5 Visite guidate - Viaggi d'istruzione

USCITE DIDATTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA DA DEFINIRE

VIA DELL'ARTE

SORRENTI

VIA DEL SOLE

USCITE DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA DA DEFINIRE

CLASSI PRIME

CLASSI SECONDE

CLASSI TERZE

CLASSI QUARTE

CLASSI QUINTE



VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA DA DEFINIRE

CLASSI PRIME

CLASSI SECONDE

CLASSI TERZE

CLASSI QUARTE

CLASSI QUINTE



**VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
DA DEFINIRE**

CLASSI PRIME

CLASSI SECONDE

CLASSI TERZE



4.6 Collaborazione con Enti e Associazioni

Accordo di cooperazione Comune di Crosia

Convenzione Conservatorio Giacomantonio di Cosenza

Associazione Pikema

Agenzia delle Entrate

Banca d'Italia

Associazione Sportiva "Elisir"

Associazione Eurodance

Associazione FITA

Associazione AGE

Associazione "C. Darwin"

Carabinieri

Croce Rossa

Parrocchie

Circolo Culturale Zanotti Bianco Crosia-Mirto

Centro Studi Musicali "Giuseppe Verdi"

Associazione "Anta"

Associazione Psicologi Rossano - APR

Associazione IMFORMA

Associazione Euphonia

Istituto Donizetti

Sezione Locale Protezione Civile

ASD Associazione ATHLOS

AL PATREKKING



4.7 Reti

Rete con CTS COSENZA	Inclusione-
I.C. Erodoto Corigliano - I.C. Leonetti Corigliano Schiavonea -I.I.S. Nicholas Green Falcone Borsellino Corigliano I.I.S. LS-LC LA Rossano	“Formazione Erasmus Plus”
Istituto Darwin	PROGETTO Valorizzazione dei beni culturali e per la qualificazione e il rafforzamento dell’attuale offerta culturale presente in Calabria.
Rete Shoah	The jewish route through europe on the train of remembrance
Rete CPIA Cosenza	Rete Intercultura (USR Calabria)
A.N.T.A.	Associazione Nazionale per la tutela dell’ambiente
Libera Associazione Nomi e Numeri	contro la mafia
Rete “La Scuola per la Sostenibilità”	Rete nazionale tra scuole per promuovere la sostenibilità ambientale
Progetto DPO – Data Protection Officer	Accordo di rete tra istituzioni scolastiche
Rete Scuola Green	Rete nazionale tra scuole per promuovere la conoscenza dei diciassette obiettivi dell’agenda 2030
Rete Salute e Lavoro	Accordo di rete per l’affidamento dell’incarico del medico competente per la valutazione dei rischi e per il servizio di sorveglianza sanitaria.
Rete Assistente Tecnico	Rete con IC di Cariati come scuola capofila per assistenza tecnica.
Protocollo d’intesa	MI – Associazioni dei familiari delle vittime del terrorismo
CIDIS	
MONTIVERSI	



4.8 Piano di formazione dei docenti e ATA

PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA Triennio a.s. 2025/2026 - 2026/27 - 2027/28

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie previste nella Progettazione "Il Mondo.... a portata di Click! Relativa (PNRR Azione 4.0), idonee a promuovere apprendimenti significativi, diminuire l'insuccesso scolastico, migliorare i risultati delle prove standardizzate rilevata dall'analisi della restituzione dati Invalsi.

L'Istituto Comprensivo di Crosia organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Come previsto **dal CCNL attuale**, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. La partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnata al termine del corso da parte del corsista alla segreteria dell'Istituto. I docenti autorizzati a partecipare ad attività di formazione esterna all'Istituzione scolastica, si impegneranno a riferire in merito alle attività seguite nel successivo Collegio dei docenti, al fine di rendere tale esperienza patrimonio condiviso. Particolare attenzione e sostegno sarà riservata alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno. L'attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio.

E' prevista, inoltre, la disseminazione e la condivisione in sede collegiale delle competenze acquisite e dei materiali. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità



dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente di questa istituzione scolastica è stato elaborato in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione Docenti comunicato a Roma in data 3 Ottobre 2016 dal ministro Stefania Giannini

e dalla Nota 0001143 - 17/05/2018 - L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO Documento di lavoro

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ✚ I corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ✚ I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ✚ I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e quelli organizzati da enti con i quali ha stipulato accordi di partenariato;
- ✚ Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.
- ✚ corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'Istituto
- ✚ Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).
- ✚ Interventi formativi predisposti in ottemperanza all' art. 20, comma 2, lett. h - Decreto L.vo 81/2008
- ✚ Corsi di formazione legge 92 del 20 agosto 2019 e Decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35
- ✚ Corsi di formazione Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- ✚ Il Decreto Interministeriale n.153 del 1/08/2023, correttivo del D.I. n.182/2020, che ha apportato delle modifiche ai modelli dei PEI per i 3 ordini di scuola e alle relative linee guida;
- ✚ Formazione relativa alle azioni connesse al PNRR Scuola 4.0.
- ✚ Interventi formativi relativi al PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti .



- ✚ Formazione relativa al Decreto di adozione delle linee guida per l'Orientamento Prot. 328 del 22.12.2022.
- ✚ Formazione relativa al Decreto di adozione delle linee guida sull'insegnamento dell'educazione civica Prot 183 del 07/09/2024
- ✚ Formazione relativa al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - D.M. 66/2023

In riferimento:

- A) agli art.li dal 282 al 286 del D.L. 297/1994 sull'aggiornamento del personale; al D.P.R. n. 275 del 1999: Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare :
- art. 3 [Piano offerta formativa]; art. 6 [Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo];
 - art. 7 [Reti di scuole]
 - alla direttiva n. 202 del 16 /8/2000 sul sistema di formazione continua del personale della scuola;
- B) all'art. 29, gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L. -29.11.2007 al D.Lgs.vo165/2001;
- C) al Regolamento di cui al DPR 80 del 2013 alla L. 107/2015 –Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e più nello specifico:
- c. 7 ... raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari;
 - c. 38 relativo alla attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c. 56-57-58 ... relativi al PNSD
 - c. 71 relativo alla costituzione di reti, per iniziative formative didattico-educative, culturali e sportive, con Enti pubblici e privati ...
 - c. 117 formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova
 - c.124-relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti che è obbligatoria, strutturale e permanente.

considerando le PRIORITÀ STRATEGICHE per l'attività di formazione quali:

- ✚ competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- ✚ didattica per competenze e innovazione metodologica;
- ✚ inclusione e disabilità
- ✚ integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ✚ valutazione e miglioramento;
- ✚ autonomia organizzativa e didattica;
- ✚ competenze di lingua straniera.

Viene richiesta l'implementazione della consapevolezza del cambiamento in relazione

- alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia;
- ai contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali);
- alle nuove metodologie e all'organizzazione del curricolo e la programmazione per competenze;
- all'integrazione delle tecnologie nella didattica;



- alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica: potenziamento dell'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni bes con metodologie e strumenti innovativi con l'approfondimento, la sperimentazione e l'incremento delle informazioni e delle competenze a supporto della didattica inclusive;
- al potenziamento delle eccellenze

Monte ore

La misura oraria minima della formazione è di 25 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità *e-learning* o in attività online previste dal percorso formativo,

Per i docenti neoimmessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria minima della formazione (ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici) è di 15 ore.

RISORSE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. Formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...;
2. Risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
3. Opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
4. Opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dalle Università, da enti e associazioni;
5. Opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed Internazionali.
6. Opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti.
7. Autoaggiornamento individuale o di gruppo.

si individuano

le seguenti priorità di formazione/approfondimento riferite alle priorità strategiche nazionali

COMPETENZE PER IL 21 °secolo

- ✚ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
- ✚ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- ✚ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
- ✚ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

**PIANO FORMATIVO DOCENTI PER L'A. S. 2025-28**

Anno Scolastico	Unità Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata-Realizzazione
2025/2026	Sicurezza - 4 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2025/2026	Sicurezza-h 36	DSGA PREPOSTI	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2025/2026	Sicurezza - 32 h	RLS - Formazione	Formazione specifica 32 h D. Lgs. n. 81/2008
2025/2026	Didattica per Competenze e innovazione metodologica"	Personale docente Scuola Infanzia - Primaria e Secondaria di I Grado	<p>-Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (creazione di una repository d'istituto e incremento della didattica digitale integrata);</p> <p>-Attività di formazione per lo sviluppo una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, ponendo in essere tutte le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0.</p> <p>- Attivare percorsi di formazione per la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal Piano per l'Offerta Formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.</p> <p>-Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari.</p> <p>- Elaborare una progettazione didattica condivisa;</p>



			<ul style="list-style-type: none">-Didattica delle discipline STEAM-Formazione per l'aggiornamento dei curricula, incluso il curriculum trasversale dell'educazione Civica .
2025/2026	Formazione Lingua Inglese	Docenti di lingua inglese specialisti e specializzati	<ul style="list-style-type: none">-Migliorare le competenze di lingua inglese – listening (Formatore –Docente di madre-lingua).-Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.
2025/2026	Certificazione delle competenze –	Docenti	<ul style="list-style-type: none">-Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle nuove competenze.- Competenze europee:-Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: Terzo anno infanzia- classe quinta primaria- terza secondaria I grado.
2025/2026	Potenziamento delle competenze digitali.	Docenti	<ul style="list-style-type: none">Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.-Utilizzo integrato di Google Drive e Classroom-Realizzazione di prove di verifica con Google Modu-Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF;- Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD);- Metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione.-Scuola e Intelligenza artificiale-Formazione relativa alle azioni del PNRR 4.0
2025/2026	Coesione Sociale e lotta al Disagio	Tutti i docenti	<ul style="list-style-type: none">-Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;-Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo



			<p>-Iniziativa a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola.</p> <p>-Linee Guida per l'Orientamento Decreto MIM Prot. N. 328 del 22/12/2022:</p> <ul style="list-style-type: none">♣ I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria♣ L'E-Portfolio♣ Il docente tutor♣ La formazione dei docenti♣ I campus formativi♣ La piattaforma digitale unica per l'orientamento♣ Il job placement per la Scuola♣ Le risorse a disposizione♣ Il monitoraggio
2025/2026	Inclusione e Disabilità	Tutti i Docenti	<p>-Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006);</p> <p>-Percorsi di formazione al fine di rendere inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;</p> <p>-Iniziativa sui temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.</p>
2025/2026	Competenze di Cittadinanza e Cittadinanza Globale	Docenti	<p>-Strutturare percorsi di educazione alla diversità, al multiculturalismo inteso non come il giustapporsi di diverse culture, ma come un percorso di vivere comune, in cui trovino riconoscimento tutte le diversità siano esse di tipo religioso, sociale, economico, politico, culturale</p> <p>-Pianificare percorsi didattici atti a favorire la formazione di "un cittadino del mondo" che sa relazionarsi, decentrarsi ed è in grado di de-colonizzare il suo modo di pensare, è in grado di "muoversi" dal locale</p>



			<p>all'universale sviluppando una dimensione olistica; che sa cogliere l'interdipendenza e pensa in modo critico, sa immaginare e progettare ed agisce in modo responsabile per il bene comune. Attivare percorsi formativi:</p> <p>-Insegnamento dell'educazione civica: Decreto di adozione delle linee guida sull'insegnamento dell'educazione civica Prot 183 del 07/09/2024</p> <p>-I nuclei tematici dell'educazione civica:</p> <ol style="list-style-type: none">1. COSTITUZIONE2.SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'3.CITTADINANZA DIGITALE <p>-La Valutazione delle competenze di educazione civica: contesti e strumenti;</p>
2025/2026	Valutazione tradizionale e Valutazione autentica, Valutazione delle Competenze		<p>-Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti;</p> <p>- Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: Terzo anno infanzia- classe quinta primaria- terza secondaria I grado.</p> <p>- La valutazione descrittiva per la scuola primaria.</p>
2025/2026	"Progetto DPO-DATA protection officer"	Personale docente ed ATA	Formazione/informazione in materia di trattamento dei dati personali e della loro protezione all'interno della Scuola affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative Privacy europee e nazionali(Direttiva 95/46 CE e dal Codice Privacy).
2025/2026	De -materializzazione... senza la materia carta	Personale amministrativo	<p>-Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.</p> <p>- Attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione</p>



Organizzazione

PTOF 2025 - 2028

			<p>di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;</p> <p>-Formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.</p>
2025/2026	Digitalizziamo...Archivio e contabilità	Personale amministrativo	I contratti, le procedure amministrativo-Contabili e i controlli.

Anno Scolastico	Unità Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata-Realizzazione
2026/2027	Sicurezza - 4 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2026/2027	Sicurezza-h 36	DSGA PREPOSTI	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2026/2027	Sicurezza - 32 h	RLS - Formazione	Formazione specifica 32 h D. Lgs. n. 81/2008
2026/2027	Didattica per Competenze e innovazione metodologica"	Personale docente Scuola Infanzia - Primaria e Secondaria di I Grado	
2026/2027	Formazione Lingua Inglese	Docenti di lingua inglese specialisti e specializzati	<p>-Migliorare le competenze di lingua inglese - listening (Formatore -Docente di madre-lingua).</p> <p>-Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.</p>
2026/2027	Certificazione delle competenze -	Docenti	<p>-Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle nuove competenze.</p> <p>-Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: Terzo anno infanzia- classe quinta primaria- terza secondaria I grado.</p> <p>-Formazione per l'aggiornamento relativo alla progettazione dei moduli formativi</p>



			dell'Orientamento; -Formazione per l'aggiornamento relativo alle nuove competenze di cittadinanza (linee guida Per l'insegnamento dell'Educazione civica) -
2026/2027	Potenziamento delle competenze digitali.	Docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Utilizzo integrato di Google Drive e Classroom -Realizzazione di prove di verifica con Google Modu -Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; -Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); - Metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. -Scuola e Intelligenza artificiale -Formazione relativa alle azioni del PNRR 4.0
2026/2027	Coesione Sociale e lotta al Disagio	Tutti i docenti	-Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico; -Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo -Iniziativa a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola. -Linee Guida per l'Orientamento Decreto MIM Prot. N. 328 del 22/12/2022: ♣ I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria ♣ L'E-Portfolio ♣ Il docente tutor ♣ La formazione dei docenti ♣ I campus formativi ♣ La piattaforma digitale unica per l'orientamento



			<ul style="list-style-type: none">♣ Il job placement per la Scuola♣ Le risorse a disposizione♣ Il monitoraggio
2026/2027	Inclusione e Disabilità	Tutti i Docenti	<ul style="list-style-type: none">-Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Dirittidelle delle Persone con Disabilità, 2006);-Percorsi di formazione al fine di rendere inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;- Iniziative sui temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.
2026/2027	Competenze di Cittadinanza e Cittadinanza Globale	Docenti	<ul style="list-style-type: none">-Strutturare percorsi di educazione alla diversità, al multiculturalismo inteso non come il giustapporsi di diverse culture, ma come un percorso di vivere comune, in cui trovino riconoscimento tutte le diversità siano esse di tipo religioso, sociale, economico, politico, culturale-Pianificare percorsi didattici atti a favorire la formazione di "un cittadino del mondo" che sa relazionarsi, decentrarsi ed è in grado di de-colonizzare il suo modo di pensare, è in grado di "muoversi" dal locale all'universale sviluppando una dimensione olistica; che sa cogliere l'interdipendenza e pensa in modo critico, sa immaginare e progettare ed agisce in modo responsabile per il bene comune.Attivare percorsi formativi: Insegnamento dell'educazione civica: Decreto di adozione delle linee guida sull'insegnamento dell'educazione civica Prot 183 del 07/09/2024-I nuclei tematici dell'educazione civica:



			<p>1. COSTITUZIONE</p> <p>2.SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</p> <p>3.CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>-La Valutazione delle competenze di educazione civica: contesti e strumenti;</p>
2026/2027	Valutazione tradizionale e Valutazione autentica, Valutazione delle Competenze		<p>-Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti;</p> <p>- Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: Terzo anno infanzia- classe quinta primaria- terza secondaria I grado.</p> <p>- La valutazione descrittiva per la scuola primaria.</p>
2026/2027	"Progetto DPO-DATA protection officer"	Personale docente ed ATA	Formazione/informazione in materia di trattamento dei dati personali e della loro protezione all'interno della Scuola affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative Privacy europee e nazionali(Direttiva 95/46 CE e dal Codice Privacy).
2026/2027	De -materializzazione... senza la materia carta	Personale amministrativo	<p>-Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.</p> <p>- Attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;</p> <p>-Formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.</p>
2026/2027	Digitalizziamo...Archivio e contabilità	Personale amministrativo	I contratti, le procedure amministrativo-Contabili e i controlli.



Organizzazione

PTOF 2025 - 2028

Anno Scolastico	Unità Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata-Realizzazione
2027/2028	Sicurezza - 4 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2027/2028	Sicurezza-h 36	DSGA PREPOSTI	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2027/2028	Sicurezza - 32 h	RLS - Formazione	Formazione specifica 32 h D. Lgs. n. 81/2008
2027/2028	Didattica per Competenze e innovazione metodologica"	Personale docente Scuola Infanzia - Primaria e Secondaria di I Grado	
2027/2028	Formazione Lingua Inglese	Docenti di lingua inglese specialisti e specializzati	-Migliorare le competenze di lingua inglese - listening (Formatore -Docente di madre-lingua). -Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.
2027/2028	Certificazione delle competenze -	Docenti	-Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle nuove competenze. -Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: Terzo anno infanzia- classe quinta primaria- terza secondaria I grado. -Formazione per l'aggiornamento relativo alla progettazione dei moduli formativi dell'Orientamento; -Formazione per l'aggiornamento relativo alle nuove competenze di cittadinanza (linee guida Per l'insegnamento dell'Educazione civica)
2027/2028	Potenziamento delle competenze digitali.	Docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Utilizzo integrato di Google Drive e



			<p>Classroom</p> <ul style="list-style-type: none">-Realizzazione di prove di verifica con Google Modu-Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF;-Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD);- Metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione.-Scuola e Intelligenza artificiale-Formazione relativa alle azioni del PNRR 4.0
2027/2028	Coesione Sociale e lotta al Disagio	Tutti i docenti	<ul style="list-style-type: none">-Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;-Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo-Iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola.-Linee Guida per l'Orientamento Decreto MIM Prot. N. 328 del 22/12/2022:<ul style="list-style-type: none">♣ I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria♣ L'E-Portfolio♣ Il docente tutor♣ La formazione dei docenti♣ I campus formativi♣ La piattaforma digitale unica per l'orientamento♣ Il job placement per la Scuola♣ Le risorse a disposizione♣ Il monitoraggio
2027/2028	Inclusione e Disabilità	Tutti i Docenti	<ul style="list-style-type: none">-Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006);-Percorsi di formazione al fine di rendere



			<p>inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;</p> <p>- Iniziative sui temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.</p>
2027/2028	Competenze di Cittadinanza e Cittadinanza Globale	Docenti	<p>-Strutturare percorsi di educazione alla diversità, al multiculturalismo inteso non come il giustapporsi di diverse culture, ma come un percorso di vivere comune, in cui trovino riconoscimento tutte le diversità siano esse di tipo religioso, sociale, economico, politico, culturale</p> <p>-Pianificare percorsi didattici atti a favorire la formazione di “un cittadino del mondo” che sa relazionarsi, decentrarsi ed è in grado di de-colonizzare il suo modo di pensare, è in grado di “muoversi” dal locale all’universale sviluppando una dimensione olistica; che sa cogliere l’interdipendenza e pensa in modo critico, sa immaginare e progettare ed agisce in modo responsabile per il bene comune.</p> <p>Attivare percorsi formativi: Insegnamento dell’educazione civica: Decreto di adozione delle linee guida sull’insegnamento dell’educazione civica Prot 183 del 07/09/2024</p> <p>-I nuclei tematici dell’educazione civica:</p> <ol style="list-style-type: none">1. COSTITUZIONE2.SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA’3.CITTADINANZA DIGITALE <p>-La Valutazione delle competenze di educazione civica: contesti e strumenti;</p>
2027/2028	Valutazione tradizionale e Valutazione autentica, Valutazione delle		<p>-Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti;</p>



Organizzazione

PTOF 2025 - 2028

	Competenze		<ul style="list-style-type: none">- Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: Terzo anno infanzia- classe quinta primaria- terza secondaria I grado.- La valutazione descrittiva per la scuola primaria.
2027/2028	“Progetto DPO-DATA protection officer”	Personale docente ed ATA	Formazione/informazione in materia di trattamento dei dati personali e della loro protezione all’interno della Scuola affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative Privacy europee e nazionali(Direttiva 95/46 CE e dal Codice Privacy).
2027/2028	De -materializzazione... senza la materia carta	Personale amministrativo	<ul style="list-style-type: none">-Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l’attività dell’Istituto comprensivo in supporto all’azione didattica.- Attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;-Formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.
2027/2028	Digitalizziamo...Archivio e contabilità	Personale amministrativo	I contratti, le procedure amministrativo-Contabili e i controlli.

/=====/